

dal 1911 cento anni di società elettrica cooperativa alto but



**109^a ASSEMBLEA
ORDINARIA DEI SOCI**

Giugno 2020

SECAB Società Cooperativa

33026 Paluzza (UD) – Via Pal Piccolo, 31

Iscritta al Registro Imprese di Pordenone - Udine
Codice fiscale e partita IVA 00154050306
R.E.A. n. 9019
Albo Società Cooperative n. A159614
Registro Regionale delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia
pos. 640/0040793 n. 408 - categoria consumo

Numero verde 800 627 355
Tel. 0433.775173 – Fax 0433.775847
pec secab@secab.legalmail.it
e-mail secab@secab.it – www.secab.it

areaamministrativa@secab.it
areacommerciale@secab.it
areainformatica@secab.it
areatecnica@secab.it
areasicurezza@secab.it
direzione@secab.it
presidenza@secab.it
segreteria@secab.it

In prima di copertina:

Rendering di progetto del nuovo impianto per il recupero energetico delle acque scaricate dalla centrale idroelettrica di Noiaris prima dell'immissione nel Torrente But.



109° ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Paluzza, 29 giugno 2020



CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente	Andrea Boz
Vicepresidente	Ennio Pittino
Consiglieri	Nicola Cicutti Sandro De Infanti Vincenzo Del Bianco Marco Plazzotta Thomas Primus Edoardo Selenati Manfredi Venturini

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Raffaella Rizza
Sindaci effettivi	Alex Lazzara Andrea Morassi
Sindaci supplenti	Sabrina Cagnina Daniele Vidoni

Direttore generale	Alberto Orsaria
---------------------------	-----------------



ORDINE DEL GIORNO

- 1.** Approvazione del bilancio al 31/12/2019 unitamente alla relazione del Consiglio di Amministrazione, la relazione del Collegio Sindacale, la relazione della Società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 2.** Elezione di tre membri componenti il Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2020.

L'avviso di convocazione è stato pubblicato sul Messaggero Veneto dell'11 giugno 2020 e, a titolo di maggior divulgazione, è stato inviato con lettera a tutti i Soci, pubblicato sul sito internet della Società, affisso all'albo sociale presso la Sede e divulgato attraverso le emittenti televisive locali.



INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2019	pagina	7
BILANCIO ABBREVIATO AL 31/12/2019 A NORMA DELL'ART. 2435 BIS DEL CODICE CIVILE	pagina	23
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2019	pagina	27
RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO 2019	pagina	73
RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ESERCENTE ATTIVITÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI	pagina	77
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	pagina	87
PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA AMBITO TERRITORIALE DELL'ATTIVITÀ STRUTTURE DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	pagina	91
OPPORTUNITÀ PER I SOCI	pagina	96



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2019

BILANCIO SOCIALE

CARATTERE APERTO DELLA SOCIETÀ - RAPPORTI CON I SOCI

Il Consiglio di Amministrazione, attenendosi a quanto disposto all'art. 2 della Legge 59/92, ha adottato nella gestione sociale le iniziative ritenute più idonee al conseguimento degli scopi statutari.

La presente relazione è redatta in conformità alle indicazioni previste dal D. Lgs. n. 32/2007 che ha riformulato l'art. 2428 del Codice civile.

L'attività di diffusione dei valori della cooperazione verso Soci e potenziali Soci è proseguita nel corso dell'anno attraverso:

- l'ammissione di nuovi Soci in accoglimento di tutte le domande presentate da coloro che erano in possesso dei requisiti previsti per tale ruolo;
- l'adeguamento al valore nominale di € 50,00 delle vecchie azioni aventi un valore inferiore;
- l'aggiornamento del Libro dei Soci.

Durante l'anno sono stati ammessi 75 nuovi Soci e ne sono stati cancellati 356, cosicché al 31 dicembre 2019 il numero dei Soci risulta essere pari a 2.674 ed il capitale sociale versato ammonta a € 859.924,83.

Nel corso degli ultimi mesi dell'anno si è provveduto ad analizzare le posizioni dei Soci che avevano maturato crediti (derivati da "sconto luce" e dividendi) invitando gli stessi ad effettuarne entro l'anno la riscossione al fine di evitare che anche importi di modesta entità andassero prescritti. Sono stati pertanto contattati 84 Soci e 47 di questi hanno riscosso il proprio credito per un ammontare complessivo di € 7.782.

Si è ritenuto di lasciare invariato a € 150,00 l'importo della Tassa di Ammissione a Socio onde favorire l'accesso di nuovi Soci con il fine di un'ulteriore patrimonializzazione.

Come consuetudine, i benefici derivanti dall'applicazione dei principi cooperativistici e della mutualità sono stati essenzialmente diretti ai Soci attraverso la remunerazione del capitale sociale, l'esonero dall'applicazione di alcune componenti tariffarie e di una quota del prezzo dell'energia elettrica, il riconoscimento dello "sconto luce" sui consumi di energia e l'erogazione di contributi e mutualità.

Lo "sconto luce" viene proposto in modo diversificato con i criteri già utilizzati in precedenza in relazione alle tipologie di utenza e l'entità dello stesso è stata determinata a valori unitari tali da definire, assieme alle riduzioni già previste in bolletta, percentuali omogenee di risparmio per i Soci. Rispetto allo scorso anno e in funzione alle nuove strutture tariffarie, si è ritenuto opportuno fissare due scaglioni di consumo per le forniture degli usi domestici residenti e uno solo quelle per i non residenti.

Per le forniture destinate agli usi domestici residenti si prevede uno sconto di entità stratificata, a valori crescenti, correlata agli scaglioni di consumo: 1,37 cent. € per ogni kWh per i consumi contenuti entro 2.640 kWh, 2,06 cent. € per ogni kWh sugli ulteriori consumi.

Per le forniture destinate agli usi domestici non residenti è previsto uno sconto unico pari a 1,72 cent. € al kWh.

Per le forniture destinate agli altri usi in media e in bassa tensione (la cosiddetta forza motrice) è previsto uno sconto unico pari a 1,45 cent. € al kWh. Questa tipologia di fornitura, raccoglie tutte le attività produttive del territorio, sia esse industriali, che artigianali, che commerciali, della ristorazione e dei servizi, attività che hanno avuto grosse ripercussioni economiche nel corso del lungo "lockdown". Nell'intento di dare un piccolo aiuto per la ripartenza, è stato pertanto deciso uno sconto maggiore passando da 0,25 cent. € dello scorso esercizio all'attuale 1,45 cent. € al kWh.

Non viene riconosciuto alcuno sconto per le forniture alle utenze con due livelli di impegno di potenza a carattere stagionale, con prevalente utilizzazione nel periodo invernale, nel quale si registra la minor autoproduzione e conseguente approvvigionamento dell'energia necessaria sul mercato.

Per le forniture destinate all'illuminazione pubblica, infine, in linea con le scelte attuate già negli anni precedenti, si è ritenuto di non riconoscere alcuno sconto luce per sensibilizzare i Comuni a provvedere all'efficientamento energetico dei propri impianti e di attribuire quindi il relativo importo ad incremento dello sconto destinato alle utenze domestiche.

Per la liquidazione delle proprie spettanze i Soci sono invitati a rivolgersi agli uffici della Società.

RAPPORTI CON LA COLLETTIVITÀ

Iniziative delle amministrazioni comunali - € 6.000 sono stati deliberati e suddivisi in contributi da € 1.000 ciascuno per le iniziative culturali, sociali e turistiche proposte dalle Amministrazioni Comunali di Cercivento, Paluzza, Ravascletto, Sutrio e Treppo Ligosullo, nonché € 500 per il progetto "Diamo un futuro alla memoria" pro-

posto dall'ISIS Paschini-Linussio di Tolmezzo e € 500 per il progetto "Ti accompagno" proposto dall'ASP Matteo Brunetti di Paluzza.

Arte, cultura, storia, tradizioni – € 4.750 sono stati deliberati e suddivisi in contributi da € 250 ciascuno a: Circolo Culturale Enfretors, Pro Loco Paluzza, Pro Loco Ravascletto, Coro Sutrio InCanta, Corpo Bandistico di Sutrio, Parrocchia di Ognissanti, Pro Loco di Sutrio, Associazione Amici Alpi Carniche – Museo Grande Guerra di Timau, Parrocchia Santa Geltrude V.M., Pro Loco Timau Cleulis, A.N.P.I Sezione Val Bût, Associazione Culturale Elio Cav. Cortolezzis, Associazione Video Tele Carnia, Parrocchia Santa Agnese V.M., Associazione Cultura e Folklore da Jutalan, Circolo Culturale Ricreativo Cleulis, Associazione Cavalieri al Merito della Repubblica Italiana e Maestri del lavoro Alto Bût;
€ 500 sono stati deliberati per la Fondazione Luigi Bon a sostegno delle iniziative culturali proposte nella rassegna di "Carniarmonie".

Sport – € 3.750 sono stati deliberati a favore delle Associazioni e Società locali che coinvolgono i giovani nella pratica sportiva differenziando il contributo:

senza settore giovanile

- € 250 a Cercivento A.S.D., Sky-Alp Carnia, Associazione Nolas e Lops, Comeglians A.S.D. e Società Sportiva Ravascletto;

con settore giovanile

- € 500 a Calcio Paluzza A.S.D., Pallavolo Paluzza U.S.D., Mobilieri Sutrio A.S.D.;
- € 1.000 Volo Libero della Carnia per l'organizzazione del XXII Campionato Mondiale di deltaplano.

Volontariato e solidarietà in ambito civile e sociale – € 5.592 sono stati deliberati a favore delle Associazioni e Organizzazioni così suddivisi:

- € 1.000 a Associazione Imprenditori Idroelettrici FVG per la pubblicazione del volume "Impianti Idroelettrici del FVG";
- € 1.000 Confindustria Udine – progetto solidarietà alla montagna a seguito evento calamitoso ottobre 2018;
- € 250 a Associazione Guardie Rurali Ausiliarie, ACLI Insieme a Liussul, ANA Monte Freikofel;
- € 150 ANA Pal Piccolo;
- € 500 ANA Sezione Carnica per l'organizzazione del raduno Triveneto Alpini;
- € 2.192 acquisto piastre e batterie punti P.A.D.

Giovani e formazione – È nella tradizione e nelle finalità della Cooperativa l'apertura ai giovani ed al mondo della scuola, cosicché, durante l'anno, sono stati ospitati sei studenti per stage di formazione e altrettanto apprezzate sono state le visite guidate alle strutture aziendali.

SINTESI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

SISTEMA E TARIFFE DI EROGAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA

Le disposizioni emanate dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (dal 1° gennaio 2018 ha assunto la denominazione di Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA) hanno consolidato il seguente quadro regolatorio:

- i titolari di utenza, che hanno optato per l'approvvigionamento di energia elettrica attraverso il Mercato Libero, intrattengono rapporti diretti con i propri fornitori;
- le utenze con caratteristiche dimensionali di rilievo, che non hanno stipulato contratti di fornitura di energia elettrica attraverso il Mercato Libero, sono collocate nel Servizio di Salvaguardia ed intrattengono rapporti diretti con il fornitore che si è aggiudicato la gara per l'erogazione di detto Servizio, ovvero "Hera Comm S.r.l.", Società del Gruppo Hera S.p.A.;
- le restanti utenze, domestiche ed altri usi, sono collocate nel Servizio di Maggior Tutela, attualmente svolto dal Distributore locale, che approvvigiona l'energia elettrica attraverso la Società pubblica Acquirente Unico S.p.A.

Con l'approvazione della Legge 28 febbraio 2020 n. 8 di conversione al D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, la data di abrogazione del Mercato di Maggior Tutela precedentemente fissata per il 1° luglio 2020 è stata posticipata al 1° gennaio 2022; la gestione dei rapporti ed i corrispettivi di competenza dei vari soggetti coinvolti sono regolati e determinati dall'ARERA.

Le forniture di energia ai Soci sono regolate con strutture tariffarie analoghe a quelle emanate dall'ARERA ed utilizzate per gli altri clienti; il beneficio riconosciuto ai Soci è rappresentato dall'eventuale riduzione del prezzo dell'energia in relazione alla disponibilità di autoproduzione ed all'applicazione delle norme emanate dall'ARERA. In tale contesto, attraverso un contratto stipulato con il grossista Nova Aeg S.p.A. di Vercelli (VC) l'energia prodotta dagli impianti sociali di Enfretors, Museis e Mieli, all'uopo selezionati, è stata destinata per i fabbisogni dei Soci;

lo stesso grossista ha integrato l'energia necessaria a coprire i deficit di produzione ed ha acquisito le eccedenze che periodicamente si sono determinate.

L'ARERA ha intrapreso, come già abbiamo riferito nelle scorse assemblee, un percorso riformatore per quanto concerne la struttura delle tariffe elettriche da applicare alle utenze domestiche. Suddetta riforma, predisposta dall'Autorità di regolazione iniziata nel 2015, è stata completata in data 1° gennaio 2020. L'ultima modifica ha riguardato la ricomposizione ad un unico scaglione di consumo per quanto riguarda le utenze domestiche, eliminando così l'ultimo elemento di progressività per il pagamento degli oneri di sistema. Dal 1° gennaio quindi tutti gli utenti domestici pagano, in proporzione alla potenza impegnata, i servizi previsti in bolletta senza distinzione di consumo lasciando la sola discriminata legata all'energia effettivamente consumata.

I vantaggi conseguiti dai Soci consistono nei minori esborsi, dovuti in parte all'esonero dal pagamento di alcune componenti tariffarie per l'energia autoprodotta e veicolata sulla rete di proprietà della Cooperativa ed in parte agli sconti sulla componente energia applicati in bolletta. In corso d'anno il Consiglio di Amministrazione, verificato il sensibile aumento dei ricavi per la cessione di energia elettrica determinata dalla buona produzione degli impianti sociali, ha ritenuto, dopo aver applicato dal 1° gennaio al 30 giugno uno sconto del 10% sul prezzo dell'energia, che dal primo luglio l'applicazione dello sconto fosse pari al 25% per le utenze domestiche, al 20% per le utenze altri usi in BT e del 20% per le utenze altri usi in MT. Non sono stati riconosciuti sconti sul prezzo dell'energia alle utenze altri usi di carattere invernale.

I vantaggi conseguiti dai Soci nell'anno risultano ancora consistenti e sono pari a circa € 1.335.000.

EVENTI ECCEZIONALI DEL 28-29 OTTOBRE 2018

Come evidenziato nella precedente relazione, la forte perturbazione che ha colpito il territorio regionale soprattutto nei giorni 28 e 29 ottobre 2018, ha procurato diversi danni al sistema produttivo e distributivo di SECAB.

Come in precedenza comunicato, tutte le strutture danneggiate erano coperte da assicurazione e per la definizione dei danni sono stati nominati due periti, il per. ind. Giuseppe Livon per la rete di distribuzione e l'ing. Raffaele Picci per gli impianti produttivi.

La perizia per il ripristino dei danni causati sulle linee è stata sottoscritta dalle parti il 29 aprile 2019 e stima un danno indennizzabile fino a € 428.980,00. I lavori di ripristino delle linee, sono stati effettuati in gran parte dalle maestranze di SECAB ed in parte attraverso l'ausilio di ditte esterne. SECAB ha ricevuto dall'Assicurazione un risarcimento d'importo pari € 360.950,00 ed è in attesa di ricevere il saldo a completamento di alcuni residui lavori che verranno effettuati nel 2020.

La perizia relativa ai danni subiti dalle infrastrutture produttive è ancora in corso di perfezionamento ma nel frattempo è stato redatto, approvato il progetto esecutivo relativo alle opere di ripristino. Gli importi complessivi delle opere, determinate dai relativi progetti, sono di € 65.300,00 per la riparazione dei danni subiti dalle opere di captazione dell'impianto di Enfretors in Comune di Paluzza e di € 1.242.000,00 per il ripristino dei danni subiti dalle opere di captazione e di protezione alla condotta forzata degli impianti di Mieli - derivazione Degano e Mieli - derivazione Vaglina, nei Comuni di Comeglians, Rigolato e Ravascletto.

Per questo ultimo sinistro, in attesa che i periti nominati definiscano dettagliatamente la documentazione peritale, è stata richiesta ed ottenuta da parte dell'ITAS Mutua S.p.A. l'anticipazione di una somma pari a € 250.000.

Nei primi mesi dell'anno, si procederà con la gara per l'affidamento dei lavori e la loro completa realizzazione si completerà entro l'estate.

QUALITÀ DEL SERVIZIO ELETTRICO

La Cooperativa offre un buon servizio elettrico allineato a quello degli esercizi precedenti e comparabile con i Distributori regionali di maggiori dimensioni.

Gli investimenti effettuati nel corso degli anni hanno sensibilmente portato maggior stabilità alla rete e ridotto i tempi di ripristino dell'erogazione dell'energia elettrica alle utenze.

Suddetti investimenti, il taglio delle piante nelle fasce di servitù delle linee elettriche e l'attenzione al territorio hanno permesso di contenere i disagi alle utenze.

Gli indici di continuità e qualità del servizio di distribuzione del consuntivo 2019 hanno pertanto registrato un netto calo della durata da 49,385 minuti/utente del 2018 a 7,784 minuti/utente del 2019.

È diminuito anche il numero delle interruzioni che passano da n. 6,222/utente del 2018 a n. 0,189/utente del 2019. Va ricordato che i dati del 2018 sono stati influenzati dal fenomeno calamitoso di "Vaia".

Nel complesso la Cooperativa offre una qualità del servizio elettrico, intesa come continuità (numero e durata delle interruzioni) e come servizio commerciale (tempi di allacciamento, bollettazione, gestione delle richieste ecc.), pienamente rispettosa dei parametri imposti da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

PRODUZIONE – DISTRIBUZIONE – VENDITA DI ENERGIA ELETTRICA

Nell'anno 2019 gli impianti idroelettrici della Società hanno generato complessivamente circa 46,251 milioni di kWh così suddivisi:

Denominazione impianto	kWh
FONTANONE	1.962.845
ENFRETORS	12.122.820
MUSEIS	7.543.668
NOIARIIS	10.464.928
MIELI	14.156.404
Totale produzione 2019	46.250.664

L'impianto di cogenerazione e teleriscaldamento di Paluzza, ubicato presso la Casa di riposo, ha prodotto energia elettrica per circa 88 mila kWh e ha fornito energia termica, alle utenze allacciate, per circa 88 mila kWh.

Le vendite di energia ai Clienti consumatori finali, Soci e non, assommano a circa 19,3 milioni di kWh in linea rispetto al 2018. Il totale dell'energia "distribuita" alle utenze allacciate alla propria rete è stata di circa 20,5 milioni di kWh, comprensivi della quota di energia destinata ai Clienti del Mercato Libero e del Servizio di Maggior Tutela, in linea rispetto al 2018.

Gli approvvigionamenti di energia, per i Clienti del Servizio di Maggior Tutela, sono stati effettuati attraverso l'Acquirente Unico S.p.A.

L'energia approvvigionata per rifornire le utenze dei Soci nei deficit di produzione nonché la cessione di quella in esubero, relativa ai tre impianti sociali all'uso destinati, è stata gestita con Nova Aeg S.p.A. di Vercelli (VC).

L'energia prodotta dagli impianti sociali del Fontanone, di Noiariis e dall'impianto di Cogenerazione è stata invece ceduta in regime di ritiro dedicato alla Società pubblica Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE).

I consumi sono perfettamente in linea rispetto all'anno precedente, mentre i ricavi per il servizio di distribuzione ai Clienti e ai Soci registrano una diminuzione dovuta alla politica tariffaria praticata da ARERA. Nonostante il raggiungimento di una produzione mediamente ottimale, i ricavi per l'energia ceduta sia al GSE che al grossista, hanno registrato seppur non in maniera proporzionale all'aumento della produzione rispetto al 2018, un lieve rialzo. Questo risultato, inferiore però alle attese, è stato determinato prevalentemente dalla significativa riduzione del prezzo di mercato dell'energia elettrica che è stato pari al 14,57% rispetto a quello registrato nel 2018. La situazione sopradescritta, unitamente all'energia elettrica eccedente i fabbisogni dei Soci, ceduta al grossista Nova Aeg S.p.A. di Vercelli, ha determinato ricavi che si quantificano in circa € 3.893.000 con un aumento di circa il 1,2% rispetto all'esercizio precedente.

Come si è già riferito, il periodo di diritto agli incentivi riconosciuti alla produzione idroelettrica dell'impianto di Noiariis, terminerà il 31 agosto 2023 e l'allungamento del periodo d'incentivazione ha determinato una riduzione dei ricavi annui. L'energia elettrica prodotta dall'impianto di Noiariis, che beneficia dell'incentivo, è stata pari a MWh 10.464.928 ed ha generato ricavi per circa € 172.430 con un aumento del 5,7% rispetto al 2018.

REGOLAMENTAZIONE COOPERATIVE ELETTRICHE

Dal 1° gennaio 2011, con l'entrata in vigore del "Testo Integrato per la regolamentazione delle cooperative elettriche" approvato da ARERA con le delibere ARG/ee 113/10, 246/10 e 46/12, SECAB, essendo una Cooperativa preesistente alla data di entrata in vigore del Decreto Bersani (D. Lgs 79/99) e avendo ottenuto la concessione per la distribuzione, è inquadrata tra le "Cooperative storiche concessionarie" ed è assoggettata alle regole previste per tale inquadramento.

OPERE PER CONTO PROPRIO

Nel corso dell'esercizio sono state realizzate opere ed interventi vari che di seguito si segnalano raggruppati per tipologia:

- lavori connessi con il rinnovo del sistema di automazione, telegestione, supervisione degli impianti di produzione e della rete di distribuzione di energia elettrica;
- verifica dello stato delle cabine elettriche di trasformazione e distribuzione, con particolare attenzione per le revisioni periodicamente previste per l'impianto di terra;
- interventi vari negli impianti di produzione idroelettrica finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza delle attività lavorative svolte nelle centrali e nelle opere di adduzione;
- completamento sostituzione contatori meccanici per la misura dell'energia ai fini fiscali nelle Centrali e Cabina Primaria con nuovi contatori elettronici adatti per la telelettura da remoto;
- incremento della rete wi-fi a servizio aziendale per la trasmissione dei dati provenienti dalla rete di distribuzione;
- ripristino delle linee in MT e BT danneggiate a seguito degli eventi atmosferici del ottobre 2018;
- radicale pulizia delle fasce di rispetto delle linee in MT di gran parte della rete elettrica sociale.

INTERVENTO SUGLI IMMOBILI GIÀ ADIBITI AD USO ABITATIVO IN PROSSIMITÀ DELLA SEDE SOCIALE

Per il progetto di ristrutturazione del fabbricato attiguo a "Casa Garibaldi", da adibire ad archivio, il Consiglio d'Amministrazione ha ritenuto che, considerati gli investimenti in programma sugli impianti di produzione e linee elettriche, la realizzazione degli spazi da adibire ad archivio non siano tra le priorità a breve termine e pertanto ha stabilito di procedere solamente con la demolizione dell'edificio.

I lavori di demolizione sono stati affidati ad una ditta locale e si prevede che gli stessi possano essere completati entro la primavera.

LAVORI DI INTERRAMENTO ELETTRODOTTO ESISTENTE A 20 kV TRA IL SOSTEGNO N. 6 IN COMUNE DI PALUZZA E LA CABINA DI TRASFORMAZIONE IN LOCALITÀ GLERIS IN COMUNE DI TREPPO CARNICO.

Come riferito nella precedente relazione, l'intervento, che come noto ricade nel programma di riqualificazione della rete elettrica, era stato autorizzato con decreto della Provincia di Udine n. 2016/1890 del 13 aprile 2016.

Nel corso dell'anno, sono state superate le diverse criticità amministrative di cui abbiamo dato conto nella precedente relazione e consentito di appaltare ed iniziare lavori.

Si ritiene che gli stessi possano completarsi entro l'estate del 2020 e la nuova linea interrata possa essere messa in servizio entro l'autunno.

Per questo intervento è stato chiesto ed ottenuto, attraverso l'intermediazione del Mediocredito FVG, un mutuo a valere sui fondi FRIE con tasso agevolato al 0,98%.

RECUPERO ENERGETICO DELLE ACQUE SCARICATE DALLA CENTRALE IDROELETTRICA DI NOIARIIS PRIMA DELL'IMMISSIONE NEL TORRENTE BUT

Il Progetto per il recupero energetico delle acque scaricate dalla centrale di Noiaris prima dell'immissione nel torrente Bût è stato sottoposto al procedimento di autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs. 387/2003 e L.R. 19/2012, necessario per la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera e per la sua realizzazione ed ha ottenuto in data 16 luglio 2019 il provvedimento autorizzativo n. 3000/AMB, successivamente, in data 13 agosto 2019 ha ottenuto la concessione alla derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico. Il progetto è stato inserito sul portale del GSE (Gestore dei Servizi Energetici) per beneficiare degli incentivi di cui al D.M. 4 luglio 2019 "Incentivazione dell'energia elettrica prodotta da impianti eolici, solari fotovoltaici, idroelettrici e a gas residuati dei processi di depurazione" con il primo bando pubblicato il 30 settembre 2019. Il risultato è stato positivo e il progetto è entrato in graduatoria in posizione utile per l'ottenimento dell'incentivo. Nei primi mesi del 2020 si procederà ad effettuare le necessarie gare per l'affidamento dei lavori.

LAVORI ESEGUITI PER CONTO TERZI

Sono proseguiti gli adeguamenti degli impianti elettrici alle norme CEI imposti dall'applicazione del Decreto Ministeriale n. 37 del 2008, sostitutivo della Legge 46/90. L'adempimento a queste norme, insieme ad alcune realizzazioni nel settore impiantistico, hanno portato ad una discreta attività con prestazioni per conto terzi che nell'anno 2019 hanno raggiunto le 7.238 ore per un valore della produzione di circa € 467.000, con un incremento del 31% rispetto all'esercizio precedente. I lavori principali hanno interessato la manutenzione degli impianti elettrici industriali di alcune realtà produttive presenti in Carnia, l'impianto di illuminazione della pista di fondo dello Zoncolan e lavori in media tensione per conto di PromoTurismoFVG.

ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO

Studio per la realizzazione di impianti fotovoltaici

La drastica diminuzione dei prezzi d'acquisto delle componenti tecniche necessarie per la realizzazione di impianti solari fotovoltaici, nonché la scelta di integrare la produzione idroelettrica attuale e la possibile riapertura di una nuova fase incentivante anche per questa fonte rinnovabile, ha determinato l'opportunità di effettuare alcune valutazioni in merito alla fattibilità di realizzazione di alcuni impianti di potenza non superiore a 100 kW cadauno. Le valutazioni preliminari effettuate, hanno determinato la scelta da parte di alcuni Enti del territorio di effettuare dei bandi pubblici per la messa a disposizione di alcuni tetti di edifici pubblici per la realizzazione di impianti fotovoltaici. SECAB ha partecipato alle procedure concorsuali aggiudicandosi il bando proposto dal Comune di Sutrio e recentemente a quelli proposti dal Comune di Paluzza e dell'ASP Casa degli operai vecchi ed inabili al lavoro "Matteo Brunetti" di Paluzza. Per quanto concerne gli impianti fotovoltaici progettati sugli edifici pubblici messi a disposizione dal Comune di Sutrio, gli stessi sono stati inseriti sul portale del GSE (Gestore dei Servizi Energetici) per l'ottenimento degli incentivi di cui al D.M. 4 luglio 2019 "Incentivazione dell'energia elettrica prodotta da impianti eolici, solari fotovoltaici, idroelettrici e a gas residuati dei processi di depurazione".

Progetti in campo idroelettrico in itinere

In ambito idroelettrico la Cooperativa, come evidenziato nella precedente relazione, ha in itinere diverse iniziative alle quali il Consiglio di Amministrazione ha inteso dare priorità accelerando la progettazione e l'iter autorizzativo anche in vista dell'annunciata imminente uscita del nuovo decreto ministeriale in materia di incentivi per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile:

- il progetto di ammodernamento dell'impianto di produzione idroelettrica di Enfretors, in Comune di Paluzza, ha ottenuto in data 22 settembre 2017, il decreto di rinnovo con varianti, della concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico. Il progetto successivamente sottoposto al procedimento di autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs 387/2003 e L.R. 19/2012, necessario per la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera e per la sua realizzazione ha ottenuto in data 11 luglio 2018 il provvedimento autorizzativo n. 2574/AMB. Per questo intervento è stato chiesto ed ottenuto, attraverso l'intermediazione del Mediocredito FVG, un mutuo a valere sui fondi FRIE con tasso agevolato al 0,85%; il progetto è stato inserito sul portale del GSE (Gestore dei Servizi Energetici) per beneficiare degli incentivi di cui al D.M. 4 luglio 2019 "Incentivazione dell'energia elettrica prodotta da impianti eolici, solari fotovoltaici, idroelettrici e a gas residuati dei processi di depurazione" con il primo bando pubblicato il 30 settembre 2019. Purtroppo l'istruttoria ha portato ad un esito negativo ed ora si sta lavorando per risolvere le problematiche che hanno determinato il suddetto esito negativo per riproporre poi il progetto all'interno di uno dei prossimi bandi che il GSE pubblicherà nel corso del 2020;
- il progetto definitivo di ammodernamento dell'impianto di produzione idroelettrica del Fontanone in Comune di Paluzza, ha ottenuto in data 26/08/2019 il decreto di rinnovo con varianti della concessione a derivare. Il progetto successivamente sottoposto al procedimento di autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs. 387/2003 e L.R. 19/2012, necessario per la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera e per la sua realizzazione ha ottenuto in data 17 settembre 2019 il provvedimento autorizzativo n. 3734/AMB. Il progetto è stato inserito sul portale del GSE (Gestore dei Servizi Energetici) per beneficiare degli incentivi di cui al D.M. 4 luglio 2019 "Incentivazione dell'energia elettrica prodotta da impianti eolici, solari fotovoltaici, idroelettrici e a gas residuati dei processi di depurazione" con il primo bando pubblicato il 30 settembre 2019. Il risultato dell'istruttoria è stato positivo ma il progetto si è classificato in una posizione tale da non rientrare nel contingente di potenza disponibile per quel bando. Si è provveduto a ripresentarlo con il bando aperto il 31 gennaio 2020 e si è in attesa della pubblicazione della graduatoria;
- il progetto relativo all'impianto di produzione idroelettrica sul rio Coll'Alto in Comune di Paluzza, già descritto nella precedente relazione, ha ottenuto la compatibilità ambientale in data 1° dicembre 2017. La documentazione progettuale è stata inviata al Servizio Energia della Regione FVG per il procedimento di autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs. 387/2003 e L.R. 19/2012 necessario per la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera e per la sua realizzazione. Successivamente il Servizio Gestione Risorse Idriche dalla Regione FVG potrà emanare il decreto di concessione per l'uso dell'acqua a fini idroelettrici.

L'ottenimento delle autorizzazioni è propedeutico per accedere, ai bandi per l'ottenimento della tariffa incentivante di cui al D.M. 4 luglio 2019 "Incentivazione dell'energia elettrica prodotta da impianti eolici, solari fotovoltaici, idroelettrici e a gas residuati dei processi di depurazione".

INIZIATIVE ENERGETICHE TRANSFRONTALIERE

Il progetto prevede l'ipotesi di connessione degli impianti idroelettrici di proprietà della Società AEE Wasserkraft GmbH ubicati nel versante austriaco del Passo di Monte Croce Carnico. Il progetto stesso risulta innovativo ed unico nel suo genere e le fasi di consultazione, in particolare nel versante austriaco, risultano piuttosto complesse e stanno procedendo molto a rilento. Essendo un collegamento tra due linee elettriche di distribuzione fra due Nazioni diverse, è necessario ottenere in entrambi gli Stati il parere positivo dalle Autorità di Regolazione, inoltre, in Austria, è necessario ottenere il parere favorevole del Distributore di riferimento a cui la rete del partner austriaco è sottesa.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Il Piano Energetico Regionale recentemente approvato nonché il Piano Energetico Intercomunale, determinato a seguito del progetto per l'autosufficienza energetica di un ambito territoriale alpino, prevedono anche un asse d'intervento finalizzato alla riduzione delle emissioni in atmosfera con l'utilizzo di veicoli a basso impatto ambientale. I segnali che arrivano dalle case automobilistiche, unite alle spinte politiche sempre più incisive determinate dagli studi effettuati sui cambiamenti climatici e sull'inquinamento atmosferico, fanno intravedere un'importante accelerazione sul versante della mobilità elettrica. Al fine di fornire anche il nostro territorio di un adeguato servizio in tal senso, e poiché il D.M. 4 luglio 2019 "Incentivazione dell'energia elettrica prodotta da impianti eolici, solari fotovoltaici, idroelettrici e a gas residuati dei processi di depurazione" prevede punteggi maggiori per gli impianti fotovoltaici collegati a ricariche per auto e bici elettriche, i progetti del fotovoltaico presentati per i bandi pubblicati dai Comuni, di cui abbiamo riferito precedentemente, prevedono l'installazione di alcune colonnine di ricarica elettrica che permetterà di sperimentare questa nuova attività.

INVESTIMENTI PER COMPLETAMENTO, RINNOVO E AMMODERNAMENTO ATTREZZATURE

Nel corso dell'esercizio si è provveduto al consueto ampliamento e rinnovo delle attrezzature e dotazioni d'uso corrente, alla sostituzione di alcune macchine d'ufficio e alla fornitura di indumenti di lavoro che, nel rispetto delle norme sulla sicurezza, svolgono anche la funzione di dispositivi di protezione individuale.

ATTIVITÀ SEZIONE PRESTITI SOCI

L'attività della sezione presenta un andamento caratterizzato da una continuità dei rapporti con un moderato ricambio dei Soci prestatori.

Le risorse, in questo momento nella completa disponibilità della Cooperativa, sono destinate a sostenere gli investimenti da tempo programmati e per i quali si è ancora in attesa di conclusione del loro lungo iter autorizzativo. Quest'anno si registra una sensibile riduzione dell'entità complessiva dei depositi che al 31 dicembre 2019 risulta pari a € 4.242.634,07, con 314 prestatori.

Il tasso di remunerazione del prestito sociale è stato dello 0,5% lordo fino al 31 gennaio e successivamente dello 0,8% lordo.

SITUAZIONE DEL PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI

L'organico del personale è stato costituito da 22 unità di cui 11 operai, 7 impiegati, 3 quadri e 1 dirigente; la componente maschile è prevalente e l'età media è pari a 46,36 anni.

Nel corso dell'anno si sono svolti vari incontri con le rappresentanze sindacali finalizzati ad approfondire alcuni aspetti contrattuali.

Il 9 ottobre 2019 le Associazioni di Categoria del settore elettrico a cui la Cooperativa aderisce e le parti Sindacali hanno siglato l'accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori addetti al settore elettrico. Il contratto prevede diverse modifiche a livello normativo e anche degli aumenti di carattere economico.

SICUREZZA SUL LAVORO E TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI CERTIFICAZIONE ISO 9001:2015

Formazione - Nel corso del 2019 sono stati effettuati i corsi di aggiornamento obbligatori per l'utilizzo di attrezzature per il sollevamento di cose e persone e sono proseguiti i percorsi formativi attraverso i fondi paritetici professionali per lo sviluppo della professionalità del personale operativo, dei tecnici e del personale amministrativo. Il processo di certificazione ISO 9001 in corso, prevede, per tutto il personale lo sviluppo di capacità trasversali quali la comunicazione e la capacità al lavoro di gruppo, mediante un progetto di coaching e team building. Il processo di certificazione, a seguito degli eventi riportati in relazione, potrebbe subire dei ritardi e di conseguenza far slittare al 2021 il termine della procedura.

Andamento infortuni - Il 2019 è contraddistinto dal grave infortunio del dipendente Selenati Aristide avvenuto presso impianto idroelettrico di terzi.

La Cooperativa è stata sottoposta ad una prima indagine da parte del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n°3 "ALTO FRIULI - COLLINARE - MEDIO FRIULI" per gli accertamenti documentali del caso volti ad analizzare l'adeguatezza della struttura aziendale nella gestione della sicurezza in conformità alla normativa vigente. La Cooperativa è risultata in regola con tale normativa, ricevendo una prescrizione, peraltro adempiuta, per quanto concerne la gestione della cooperazione con la committenza nelle attività svolte per conto terzi, attività in cui si è verificato l'infortunio. La Cooperativa sarà inoltre sottoposta, vista la gravità dell'evento infortunistico avvenuto, ad indagine anche dal punto di vista giudiziario.

Conseguenza dell'evento è la riorganizzazione aziendale a cui la Cooperativa sta provvedendo sia con risorse interne che attraverso a mirate nuove assunzioni.

Investimenti - Nel corso dell'esercizio sono state acquistate specifiche attrezzature per la tesatura dei conduttori degli elettrodotti aerei in media tensione, funzionali alla riduzione dei tempi di esecuzione e per garantire una maggiore sicurezza per gli operatori; l'utilizzo di suddetta attrezzatura qualifica anche il personale operativo. Sono stati inoltre eseguiti interventi di manutenzione alle infrastrutture e luoghi di lavoro nonché l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi aziendale.

L'ammontare degli investimenti per la sicurezza dei lavoratori è stata pari a € 48.478,70:

- acquisto-manutenzione dpi	€ 1.614,48
- acquisto-manutenzione veicoli	€ 19.422,23
- acquisto-manutenzione attrezzatura	€ 14.473,14
- noleggio attrezzatura	€ 11.588,85
- consulenze	€ 1.380,00

INFORTUNIO SUL LAVORO

Nonostante l'impegno che SECAB mette quotidianamente nell'ambito della sicurezza sul lavoro e sulla tutela della salute dei lavoratori, il 21 giugno 2019, come riferito in assemblea, è occorso un grave infortunio sul lavoro al tecnico Aristide Selenati nel corso di un intervento presso la centrale idroelettrica di un cliente. A tutela della Cooperativa, è stato nominato un legale specializzato in materia, per assistere il datore di lavoro lungo il percorso giudiziario che si dovrà probabilmente affrontare. Ad Aristide, ancora impegnato in un lungo e faticoso percorso riabilitativo, oltre ai migliori auguri per una pronta ripresa va l'unità e la vicinanza dei colleghi e di tutta la Cooperativa; vicinanza ed unità che si intende estesa a tutta la famiglia impegnata insieme a lui ogni giorno.

MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E DI CONTROLLO – DECRETO LEGISLATIVO 231/01

Il Decreto Legislativo 231/01 ha introdotto nell'ordinamento la responsabilità penale delle Società, chiamate a rispondere direttamente dei reati commessi dai propri amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori esterni. Come già riferito nelle precedenti relazioni, grazie alla fattiva collaborazione tra l'Organismo di Vigilanza, nella persona dell'ing. Erica Blasizza, il Consiglio di Amministrazione ed i dipendenti della Cooperativa, sono state monitorate, affrontate e superate possibili criticità rimanendo costantemente in linea con la normativa di settore. Nel corso dell'esercizio si è reso necessario utilizzare parte dei fondi del budget a disposizione dell'Organismo di Vigilanza per la consulenza richiesta in materia di sicurezza degli impianti di produzione energia elettrica.

CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI - PRIVACY

Come riferito nella precedente relazione, il 25 maggio 2018 è diventato operativo e direttamente applicabile a tutti gli Stati dell'Unione Europea il Regolamento UE n. 2016/679 concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Dopo un'approfondita analisi iniziale che ha inquadrato la situazione aziendale in tema di privacy, si è provveduto ad effettuare la nomina del dott. Stefano Antonio Collet quale DPO (Data Protection Officer). Con questa nuova figura è iniziato il percorso per il completo adeguamento delle procedure aziendali in materia alla nuova normativa, partendo dalle apparecchiature informatiche e le reti dati aziendali.

RAPPORTI CON LE COOPERATIVE

Le relazioni tra le Cooperative elettriche continuano a svilupparsi costantemente sia attraverso l'organo di coordinamento sia grazie ai convegni plenari, due appuntamenti all'anno con sede itinerante. Le relazioni con le altre cooperative si sviluppano anche attraverso l'attività dei gruppi di lavoro che affrontano le problematiche di volta in volta emergenti.

Regolari sono stati i rapporti con le organizzazioni di rappresentanza locale: l'Associazione Cooperative Friulane, la Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia e le altre Cooperative del territorio.

RAPPORTI CON ALTRE SOCIETÀ

La Cooperativa non ha azioni proprie e non ha Società controllanti né Società controllate.

Alpen Adria Energy Line S.p.A. - La Società, come è noto, si proponeva di realizzare un collegamento elettrico in corrente alternata tra la rete austriaca e la rete italiana, alla tensione di 132 kV, con la posa di un cavo interrato che, partendo da Würmlach in Comune di Kötschach - Mauthen, attraverso il Passo di Monte Croce Carnico, raggiungendo l'esistente Cabina Primaria di SECAB in Comune di Paluzza.

Come già ampiamente riferito nella precedente relazione, la Società Alpen Adria Energy Line S.p.A. è entrata al 50% nel capitale di Alpen Adria Energia S.r.l. unificando le singole proposte progettuali delle due Società proponenti in un'unica infrastruttura elettrica interrata, alla tensione di 220 kV, che da Würmlach in Comune di Kötschach-Mauthen, attraverso il Passo di Monte Croce Carnico, raggiunga l'esistente Cabina Primaria di Terna S.p.A. in Comune di Cavazzo Carnico.

Il progetto preliminare dell'infrastruttura è stato predisposto ed è stato discusso sia con i Comuni interessati dal passaggio del cavo elettrico che in seduta pubblica con la popolazione. Il progetto è ora al vaglio dei competenti Ministeri per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla sua realizzazione.

Inoltre nell'ambito di razionalizzazione delle Società partecipate, nel corso del 2018, è stato deliberato dal Consiglio d'Amministrazione di procedere con la chiusura dei rapporti con le Società che non hanno nessuna finalità con le attività proprie della Cooperative e pertanto:

Pancoop Società Cooperativa di Comunità di Paluzza - A seguito della formalizzazione della domanda di recesso da parte di SECAB, la Pancoop Società Cooperativa di Comunità di Paluzza, ha fatto richiesta di rateizzare il rimborso del capitale sociale pari a € 32.636,32 in circa 130 rate mensili da € 250 a partire dal gennaio 2021 e con termine entro il 2032. La richiesta è stata accolta dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2019 per permettere alla richiedente Cooperativa di poter perseguire nella propria attività

ed evitare una difficile situazione economica finanziaria che si sarebbe creata con la restituzione immediata di tutto il capitale sociale.

Alpen Adria Energie GmbH di Kötschach - Mauthen – La Società fa capo alla Famiglia Klaus con la quale si è condivisa l'uscita di SECAB dalla compagine sociale in quanto non più affine alle priorità della Cooperativa. Si ritiene che il rogito per la cessione delle azioni, che saranno acquisite dalla stessa Famiglia Klaus, possa essere effettuato entro l'anno.

Sportur S.p.A. di San Daniele del Friuli – Dopo aver partecipato all'ultima Assemblea dei Soci e portato a conoscenza degli stessi la decisione del Consiglio di Amministrazione di SECAB di uscire dalla compagine sociale motivata dalla grande differenza tra gli scopi perseguiti dalle stesse Società una nel campo energetico e l'altra nel campo turistico-ricettivo, è stata formalizzata la messa in vendita delle azioni possedute dalla Cooperativa. Alla fine dell'esercizio nessuno dei Soci ha avanzato richiesta di acquisto.

AMBIENTE E ENERGIA

Dopo aver completato i lavori previsti dalle autorizzazioni relative ai progetti di adeguamento delle opere di presa degli impianti di produzione idroelettrica alle normative emanate per la garanzia del rilascio nei corsi d'acqua del deflusso minimo vitale, SECAB rivolge costante attenzione alle modalità di esercizio degli impianti di produzione e alle strutture di distribuzione di energia elettrica finalizzata al rispetto delle normative per la tutela della salute delle persone e dell'ambiente e con uguale diligenza vengono gestiti i materiali ed i residui di lavorazione impiegati nel ciclo produttivo.

INIZIATIVE IN ATTO E TUTELA DELLA SOCIETÀ

Contenzioso con il Consorzio BIM Tagliamento – Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, con richiesta motivata di SECAB, la Regione ha rideterminato, in diminuzione, le potenze di concessione relative agli impianti idroelettrici di Mieli derivazione Degano, Mieli derivazione Vaglina e Museis. Considerato che i nuovi parametri rideterminati hanno effetto retroattivo rispetto alla data di emissione del provvedimento amministrativo regionale, era stata richiesta al Consorzio BIM del Tagliamento la restituzione di parte del sovracanone già versato e calcolato con i parametri precedenti. Non trovando alcun accordo con lo stesso Ente in sede stragiudiziale, si è proceduto ad avviare un contenzioso davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Venezia (T.R.A.P.), competente in materia, il quale ha fissato l'udienza per la discussione della controversia per il giorno 7 febbraio 2019. La sentenza di 1° grado scaturita dal dibattimento ha visto SECAB soccombente. In considerazione che la motivazione della sentenza si concentra solamente sulla natura "tributaria" del sovracanone, tralasciando altri importanti aspetti di natura tecnico - giuridica evidenziati nelle memorie prodotte dalla Cooperativa, è stato dato incarico al Legale di presentare ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma anche avvalendosi del patrocinio di un Avvocato Tributarista.

Contenzioso con il Comune di Comeglians – Come evidenziato nella precedente relazione, presso il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Venezia competente in materia, in data 1° febbraio 2018, si è svolta l'udienza collegiale di discussione di merito la cui sentenza n. 473/2018 del 27 febbraio 2018 ha accolto integralmente il ricorso proposto da SECAB, quantificando in € 292.472,79, oltre agli interessi, l'ammontare dell'importo che il Comune deve restituire alla Cooperativa. Al suddetto giudizio il Comune di Comeglians ha presentato appello al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma invocando l'applicazione della norma contenuta nella Legge finanziaria 2019 il cui comma 953 dell'art. 1, prevede l'estinzione dei debiti delle pubbliche amministrazioni in presenza di accordi bilaterali firmati prima del 3 ottobre 2010. La discussione della causa ha avuto inizio con la prima udienza di trattazione del 23 gennaio 2019 ed una seconda udienza di trattazione si è svolta il 20 marzo 2019. Il 2 ottobre 2019 è stata esperita la 1^ udienza collegiale nel corso della quale è stato fissato il termine del 20 febbraio 2020 per la presentazione delle memorie integrative. Nelle memorie integrative presentate dal nostro Legale patrocinante, sono anche contenute due ordinanze del Consiglio di Stato che hanno promosso il giudizio in via incidentale avanti alla Corte Costituzionale, esprimendo motivate censure d'incostituzionalità della sopravvenuta suddetta norma.

Recupero accise – La Legge 28 dicembre 2016 (Legge di Stabilità 2016) ha introdotto con il comma 911 il principio mediante il quale l'energia elettrica autoprodotta e consumata dai Soci della Cooperativa in locali diversi dall'abitazione è esente dall'applicazione dell'accisa. Tale modificata legislativa, stante la sua funzione sostanzialmente interpretativa, ha indotto la Cooperativa a presentare istanza di rimborso all'Agenzia delle Dogane per le annualità precedenti all'entrata in vigore della norma ossia per il 2014 e 2015. Il ricorso è stato presentato innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale, la quale, con sentenza del 4 settembre 2018 ha accolto favorevolmente il ricorso presentato da SECAB. L'Agenzia delle Dogane ha presentato ricorso in appello alla Commissione Tributaria Regionale del Friuli Venezia Giulia e che in data 24 febbraio 2020 la Commissione stessa ha depositato la sentenza n. 30-2020 accogliendo il ricorso dell'Agenzia delle Dogane ribaltando la decisione favorevole a SECAB della Commissione Tributaria Provinciale. Gli importi di cui è stato chiesto il rimborso, sono pari a € 151.593,30 per l'anno 2014 e € 150.172,42 per il 2015. Si valuterà con gli avvocati che patrocinano SECAB nella vertenza se proseguire impugnando la sentenza d'appello nel terzo grado di giudizio.

Revisione ordinaria annuale della Cooperativa - La Confcooperative Unione Regionale Friuli Venezia Giulia, attraverso un revisore iscritto all'Albo Regionale, ha svolto la revisione ordinaria della Cooperativa per l'anno 2019, prevista dalla Legge Regionale n. 27/2007 e dal Decreto Legislativo 220/2002.

Le operazioni di verifica si sono concluse il 28 ottobre 2019 e, non essendo state riscontrate irregolarità, in data 20 dicembre 2019 è stata rilasciata l'attestazione di avvenuta revisione ordinaria. Tutta la documentazione è pubblicata all'albo della Cooperativa presso la sede sociale.

Richiesta accesso atti da parte dei Soci - Il 2 ottobre 2019, è pervenuta alla Cooperativa la richiesta da parte di 502 Soci, di accesso agli atti ex art. 2545 bis del Codice Civile, per la consultazione dei Libri sociali a cui il Consiglio d'Amministrazione, dopo aver consultato le Centrali Cooperative, ha dato assenso in data 2 marzo 2020.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

CONTO ECONOMICO

Come si evince dalla relazione, nei vari passaggi, il decorso esercizio, è risultato positivo e si è chiuso con un utile netto di € 499.642.

Nel 2019 la produzione degli impianti idroelettrici, ha registrato un aumento di circa 4,5 milioni di kWh rispetto al 2018.

Le entrate, derivanti dalla vendita dell'energia prodotta e non distribuita ai Soci, sono state pari a circa € 1.544.000; le entrate per la cessione dei certificati verdi di competenza 2019 sono state pari a € 172.433 sulla produzione dell'impianto idroelettrico di Noiaris.

I ricavi derivanti dal servizio di distribuzione dell'energia elettrica alle utenze hanno registrato un decremento di circa € 82.000 rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi derivanti dalla vendita dell'energia termica prodotta dall'impianto di cogenerazione e dalla centrale termica alle utenze collegate ammontano a € 41.000.

Un aumento dei ricavi di circa € 148.000 è stato registrato nel settore dell'impiantistica elettrica e servizi per conto terzi, attività proseguite grazie ad alcune commesse in importanti stabilimenti industriali della zona.

INDICATORI DI RISULTATO

Lo stato patrimoniale presenta un andamento molto positivo che viene ben evidenziato nelle successive tabelle.

Le disponibilità finanziarie collocate in titoli obbligazionari e prodotti assicurativi ammontano a circa € 8.168.000 mentre la disponibilità liquida dei depositi bancari e postali ammonta a circa € 2.967.000 rappresentando un'utile risorsa per i nuovi investimenti in itinere.

Per completare l'analisi della situazione della Società sono state elaborate delle riclassificazioni del bilancio e dei prospetti riguardanti gli indicatori di risultato e finanziari i cui dati vengono raffrontati con quelli del passato esercizio. Le tabelle che si riportano sono le più significative ed aderenti alle dimensioni e alle caratteristiche della Cooperativa.

SINTESI DEL BILANCIO

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Valore della produzione	4.912.394	5.308.446
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	760.142	93.748
Risultato prima delle imposte	627.866	274.159

Principali dati economici

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi Netti (Valore produzione - rimanenze)	4.142.603	4.260.291	(117.688)
Costi esterni	2.180.934	2.956.827	(775.893)
Valore aggiunto	1.961.669	1.303.464	658.205
Costo del lavoro	1.201.527	1.209.716	(8.189)
Margine Operativo Lordo	760.142	93.748	666.394
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	856.040	879.370	(30.530)
Risultato operativo	(88.698)	(785.622)	696.924

(Segue)

ESERCIZIO 2019

Proventi diversi	618.411	1.026.602	(408.191)
Proventi ed oneri finanziari	108.016	71.021	36.995
Risultato ordinario	637.729	312.001	325.728
Rivalutazioni e svalutazioni	(9.863)	(37.842)	27.979
Risultato prima delle imposte	627.866	274.159	353.707
Imposte sul reddito	128.224	59.882	68.342
Risultato netto	499.642	214.277	285.365

Indici di redditività

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
R.O.E. netto	0,03	0,01
R.O.E. lordo	0,04	0,02
R.O.I.	0,02	0,01

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO**Principali dati patrimoniali**

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali nette	224.079	256.576	(32.497)
Immobilizzazioni materiali nette	12.485.284	13.029.570	(544.286)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	111.952	91.499	20.453
Capitale immobilizzato (A)	12.821.314	13.377.645	(556.331)
Rimanenze di magazzino	343.982	206.420	137.562
Credito verso Clienti	1.363.975	734.699	629.276
Altri crediti	1.201.765	1.830.668	(628.903)
Ratei e riscontri attivi	144.203	102.965	41.238
Attività d'esercizio a breve termine (B)	3.053.925	2.874.753	179.172
PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Debiti verso fornitori	660.373	596.456	63.917
Acconti	373.060	4.140	368.920
Debiti tributari e previdenziali	140.844	350.955	(210.111)
Altri debiti	1.385.627	1.198.524	(187.103)
Ratei e riscontri passivi	23.379	18.570	4.809
Passività d'esercizio a breve termine (C)	2.583.283	2.168.645	414.638
Capitale d'esercizio netto (D) B-C	470.642	706.108	(235.466)
Tattamento di fine rapporto lavoro	644.997	646.074	(1.077)
Altre passività a medio lungo termine	1.602.183	1.839.646	(237.463)
Passività a medio lungo termine (E)	2.247.180	2.485.720	(238.540)
Capitale investito (F) A+D-E	11.044.776	11.598.033	(553.257)
Patrimonio netto	(17.654.880)	(17.266.924)	387.956
Posizione finanziaria netta medio lungo termine	2.309.121	2.086.604	222.517
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.300.983	3.582.287	718.696
Mezzi Propri e indebitamento finanziario netto	(11.044.776)	(11.598.033)	553.257

Commenti strutturali alla situazione patrimoniale

Dallo stato patrimoniale emerge la solidità patrimoniale della Società e la sua capacità a mantenere l'equilibrio finanziario nel medio - lungo termine.

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 era la seguente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Depositi bancari	2.959.959	4.683.064	1.723.105
Denaro e altri valori di cassa	6.848	10.623	(3.775)
Disponibilità liquide e azioni proprie (A)	2.966.807	4.693.687	(1.726.880)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz. (B)	5.394.745	4.484.970	909.775
Debiti verso Banche (entro 12 mesi)	1.122	-	1.122
Debiti verso Soci (entro 12 mesi)	4.242.634	5.758.978	(1.516.344)
Quota a breve di finanziamenti	160.677	160.677	-
Crediti finanziari	(343.864)	(323.285)	(20.579)
Debiti finanziari a breve termine (C)	4.060.569	5.596.370	(1.535.801)
Posizione finanziari a breve termine (D) A+B-C	4.300.983	3.582.287	718.696
Quota a lungo di finanziamenti	544.046	704.723	(160.677)
Crediti finanziari	(2.853.167)	(2.791.327)	(61.840)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine (E)	2.309.121	2.086.604	222.517
Posizione finanziaria netta F (D-E)	6.610.104	5.668.891	941.213

Indici finanziari

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Liquidità primaria	1,53	1,41
Liquidità secondaria	1,58	1,43
Indebitamento	0,47	0,56
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,19	1,14

RISCHI E INCERTEZZE

L'attività prevalente della Società è costituita dalla produzione e distribuzione dell'energia elettrica.

La produzione, realizzata con impianti alimentati da fonti rinnovabili, proprio per questa caratteristica, è prioritariamente immessa in rete e facilmente commerciabile a prezzi di vendita che garantiscono abbastanza stabilmente gli attesi ritorni degli investimenti effettuati unitamente alla bilanciata gestione dell'attività e del patrimonio. Va comunque segnalato che l'andamento dei ricavi è influenzato dai prezzi dell'energia elettrica che sono volatili, sia quelli che si formano sul mercato nazionale, attraverso gli scambi nelle varie piattaforme del Gestore del Mercato Elettrico, sia quelli determinati da ARERA. Eventuali variazioni potrebbero determinare la revisione della politica tariffaria applicata ai Soci da parte della Cooperativa.

Per quanto concerne gli aspetti finanziari si può affermare che la Società non sia particolarmente esposta al rischio di prezzo in quanto l'energia prodotta da fonte rinnovabile, come detto, ha priorità di dispacciamento.

La distribuzione dell'energia elettrica è esercitata in regime di concessione governativa con scadenza nell'anno 2030 e viene regolata dall'ARERA che calibra i meccanismi di formazione delle tariffe in modo da stimolare il miglioramento dell'efficienza delle aziende di distribuzione, considerando anche gli obiettivi di equilibrio della gestione. In questo contesto si sta monitorando l'operato di ARERA che, in applicazione a quanto stabilito dalla Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), deve ancora provvedere a stabilire l'ammontare della tariffa parametrica prevista per le imprese elettriche con meno di 25.000 utenti. L'applicazione della tariffa parametrica potrebbe influire sui ricavi derivanti dal servizio di distribuzione.

Si segnala inoltre che, pur in presenza di debiti bancari onerosi a tasso variabile, il rischio di tasso è molto limitato viste le consistenti disponibilità della Cooperativa, mentre si può ritenere nullo il rischio di cambio in quanto la Cooperativa opera esclusivamente in valuta Euro.

L'ammontare del prestito dei Soci è largamente coperto dai titoli obbligazionari, dai depositi bancari, postali e prodotti assicurativi smobilizzando i quali, in ogni momento, si può far fronte a straordinarie esigenze di liquidità. Per le ragioni sopra esposte e considerando le posizioni finanziarie già consolidate, non si rilevano rischi derivanti da liquidità e da variazione dei flussi finanziari.

Si sta altresì seguendo con molta attenzione e con l'ausilio anche di un legale, l'evolversi della normativa riguardante il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PRTA) approvato dalla Regione nei primi mesi del 2018, che raccoglie un insieme di linee guida e di normative che potrebbero portare ad una penalizzazione della produzione delle centrali idroelettriche della Cooperativa. A tutela degli interessi della stessa è stato commissionato ad un professionista uno studio condiviso con gli uffici regionali preposti, per caratterizzare, attraverso indagini ambientali puntuali, il tratto di torrente Bût interessato dalle derivazioni delle centrali idroelettriche di SECAB, che verrà

implementato ulteriormente al fine di produrre la documentazione scientifica necessaria per ottenere la minor riduzione possibile della portata derivata. Nel corso della primavera, anche sulla base del suddetto studio, verrà presentato alla Regione, per la sua approvazione, il progetto di sperimentazione, per quanto riguarda le centrali sull'asta del Bût, necessario per determinare il Deflusso Minimo Vitale (DMV) o per aprire agli ulteriori scenari derivanti dall'applicazione degli obiettivi meno rigorosi previsti dal PRTA stesso.

La Società è proprietaria di tutte le strutture della rete di distribuzione alle quali sono allacciate sia le utenze dei Soci sia quelle degli altri clienti non soci: tali strutture vengono ampliate, rinnovate e mantenute costantemente in efficienza.

Anche se non è possibile incidere significativamente sul volume della produzione idroelettrica, che per gli impianti ad acqua fluente è legata esclusivamente a fenomeni atmosferici, i dati storici dimostrano che anche negli anni di minore disponibilità d'acqua il risultato della gestione è sempre stato positivo.

A copertura dei rischi insiti nell'attività aziendale, come pure di quelli derivanti da fenomeni naturali capaci di incidere sulla produzione, sono state attivate idonee coperture assicurative.

La Società ha una trascurabile esposizione al rischio di credito poiché i crediti derivanti dalla cessione dell'energia prodotta maturano, in parte, nei confronti di clienti partecipati da soggetti istituzionali, quelli invece derivanti dalla erogazione del servizio di distribuzione sono estremamente frammentati e conseguentemente le eventuali insolvenze potrebbero determinare un irrilevante impatto sulla gestione.

La riscossione dei crediti avviene con regolarità a cadenza periodica.

Per le considerazioni sopra esposte si può affermare che l'andamento della gestione non è attualmente esposto a particolari rischi ed incertezze.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come evidenziato in altra parte della relazione, si è provveduto ad appaltare i lavori di ripristino delle opere danneggiate a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito la Regione Friuli Venezia Giulia nell'ottobre 2018 relativamente agli impianti idroelettrici di Mieli A derivazione Degano, Mieli B derivazione Vaglina nei Comuni di Comeglians, Ravascletto e Rigolato nonché quelli relativi all'impianto idroelettrico di Enfretors in Comune di Paluzza.

Come evidenziato in altra parte della relazione l'impianto idroelettrico che utilizza le acque di scarico della Centrale di Noiaris è stato iscritto nel registro del GSE in posizione idonea per ricevere l'incentivo del D.M. 4 luglio 2019.

Considerato che se i lavori saranno completati entro l'8 agosto 2020 ed entro tale data sarà stato eseguito il primo parallelo dell'impianto, lo stesso potrebbe beneficiare della tariffa incentivante più favorevole del D.M. 23 giugno 2016.

Si è pertanto provveduto nei primi mesi del 2020 ad appaltare sia i lavori delle opere civili sia quelli relativi alle opere elettromeccaniche. Inoltre attraverso l'intermediazione del Mediocredito FVG, è stata avviata la pratica per l'ottenimento di un mutuo a valere sui fondi FRIE.

I primi mesi dell'anno 2020 sono stati caratterizzati dall'espansione, in Italia e nella nostra regione, della terribile emergenza sanitaria, senza precedenti dovuta al Covid-19 che ha bloccato il Paese ed in parte anche le attività della Cooperativa. Le disposizioni emanate dal Governo centrale ed integrate da quello Regionale, hanno determinato la chiusura "lockdown" di diverse attività lavorative che unite alle disposizioni interne per la gestione della situazione creatasi, hanno limitato l'operatività della Cooperativa che ha fronteggiato l'emergenza effettuando diverse turnazioni tra il personale. Verso la metà del mese di marzo anche alcuni Comuni dell'area di distribuzione di SECAB, hanno registrato la diffusione del virus e nel Comune di Paluzza, è stata duramente colpita la struttura della Casa di Riposo "Matteo Brunetti", all'interno della quale è scoppiato uno dei maggiori focolai di Covid-19 della Regione Friuli Venezia Giulia con decine di anziani e di lavoratori contagiati. La situazione ha determinato un'esplosione del contagio anche all'esterno della struttura stessa colpendo oltre che Paluzza anche Sutrio, Cercivento e Treppo Ligosullo e purtroppo, la Casa di Riposo, a causa del virus, ha registrato la morte di diversi anziani. SECAB, per supportare la struttura della Casa di Riposo ha devoluto un contributo di € 12.500 per l'acquisto di beni sanitari per contrastare il contagio e insieme a Legambiente FVG ha promosso una raccolta fondi. Un importo pari a € 12.500 è stato devoluto per l'acquisto di materiale sanitario sempre per l'emergenza del Covid-19, a favore dell'Ospedale di Tolmezzo e uno pari a € 1.000 è stato devoluto alla Protezione Civile Nazionale attraverso l'iniziativa "1 kWh PER IL PAESE" ideata e promossa del GSE (Gestore dei Servizi Energetici). Questa situazione, che come sopra esposto, ha per diverso tempo bloccato le attività delle imprese di ogni ordine e grado, ha ritardato tutte le iniziative poste in essere dalla Cooperativa ed i tempi di realizzazione delle varie opere programmate come precedente riferito, subiranno notevoli ritardi. Anche il termine dell'8 agosto 2020 per la messa in servizio dell'impianto idroelettrico da realizzare sullo scarico della Centrale di Noiaris è stato prorogato al 5 febbraio 2021.

Collegato al precedente capitolo relativo ai "rischi ed incertezze" ed in particolare al Piano di Tutela della Acque, si riferisce che in data 5 marzo 2020 è stata presentata alla Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi del comma 3 - art. 36 della L.R. 11/2015 unitamente al progetto, la richiesta per la determinazione sperimentale del DMV (Deflusso Minimo Vitale) relativo agli impianti di Enfretors e Museis nonché quello relativo all'impianto di Noiaris.

PROGRAMMAZIONE D'ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO 2020

PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA

I primi mesi del 2020 sono stati caratterizzati da valori della produzione sensibilmente più alti rispetto alla media del periodo: la produzione registrata alla fine del primo quadrimestre nei 5 impianti idroelettrici è stata di circa 12,2 milioni di kWh con circa 0,3 milioni di kWh in più rispetto allo stesso periodo del 2019.

OPERE PER CONTO PROPRIO

Gli interventi più significativi saranno quelli di cui si è dato conto in altra parte della relazione e riguarderanno quelli già a suo tempo programmati e quelli di nuova programmazione ovvero:

- lavori connessi con il ripristino e rifacimento delle opere danneggiate e/o distrutte dagli eventi calamitosi di ottobre 2018;
- completamento dell'automazione dell'opera di presa della centrale di Mieli derivazione Degano;
- lavori di potenziamento delle linee elettriche interrate in Media tensione dello Zoncolan;
- allestimento delle cabine elettriche di trasformazione - distribuzione di nuova realizzazione linea CP - Valdajer.

LAVORI PER CONTO TERZI

Considerando la situazione economica attuale nonché le complessità operative intervenute a seguito dell'emergenza sanitaria determinata dal Covid-19 e gli impegni assunti per opere per proprio conto, questa attività potrà subire una contrazione rispetto allo scorso anno.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Quanto sopra esposto e le analisi effettuate sui dati del primo quadrimestre, soprattutto per quanto riguarda l'attività principale in campo energetico, fanno ritenere che nell'anno 2020 ci sarà un andamento complessivamente positivo per la gestione della Cooperativa con un risultato economico che potrebbe tuttavia essere inferiore rispetto a quello registrato nel 2019. Questa previsione è riferita alla produzione idroelettrica degli impianti Sociali, che da un lato è fortemente influenzata dalla disponibilità d'acqua e dall'altro i ricavi che ne deriveranno condizionati dai prezzi dell'energia che si formano sul mercato nazionale, prezzi, che nei primi quattro mesi si sono sensibilmente abbassati. Qualora questa situazione dovesse permanere potrebbe determinare un calo dei ricavi sulle vendite dell'energia prodotta con conseguente riduzione del risultato finale.

CONCLUSIONE

L'esercizio decorso è stato caratterizzato da importanti e significative attività che hanno impegnato sia la struttura operativa aziendale sia il Consiglio d'Amministrazione. L'esercizio è stato positivo e il risultato d'esercizio ha raggiunto un livello soddisfacente.

Suddetta situazione permette ancora di riversare una più che soddisfacente ricaduta di benefici sui Soci e infatti, nel bilancio che Vi proponiamo di approvare, si prevedono ulteriori sconti per i Soci sull'energia consumata per un ammontare complessivo di € 202.000.

Aggiungendo a questi valori il risparmio pari a circa € 1.335.000, di cui si è detto in apertura della presente relazione, quest'anno i Soci consumatori totalizzano un beneficio sostanzioso e considerevole per una cifra di € 1.537.000, realizzando mediamente un risparmio di oltre il 41% sulla bolletta dell'energia elettrica.

La generalità dei Soci riceverà inoltre un dividendo e la rivalutazione delle proprie azioni per un totale di ulteriori € 25.262.

Come si evince dalla relazione, sono stati seguiti o ulteriormente sviluppati con continuità tutti i progetti avviati ed altri ancora sono stati intrapresi.

Si esprime pertanto il grazie più sentito ai Soci che ci hanno sempre dato fiducia e sostegno.

Si ringraziano altresì tutte le maestranze, gli impiegati amministrativi, i tecnici e il Direttore Alberto Orsaria per l'impegno che hanno profuso nell'espletamento delle loro mansioni.

Si ringraziano i componenti del Collegio Sindacale per l'apporto dato nello svolgimento dei compiti loro affidati dallo Statuto.

Il Presidente esprime la sua viva gratitudine a tutti i colleghi del Consiglio di Amministrazione ed in particolare al Vicepresidente Ennio Pittino.

**PROPOSTA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
PER LE DELIBERAZIONI DA ADOTTARE DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

Signori Soci,

invitiamo l'Assemblea ad approvare il Bilancio nelle sue componenti (Stato Patrimoniale - Conto Economico - Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario) e proponiamo che l'utile netto di esercizio di € 499.642,11 venga ripartito nelle seguenti misure:

- il 30%, pari a € 149.892,63 alla riserva legale, come da art. 2545-quater Codice civile;
- il 3%, pari a € 14.990,00, da corrispondere ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui al comma 4 dell'art. 11 della Legge 59/92;
- € 21.052,65 quale dividendo ai Soci con la proporzione del 2,50% sul capitale sociale;
- € 4.210,81 quale rivalutazione gratuita delle azioni dei Soci, nella misura del 0,5%;
- € 284.496,02 alla riserva indivisibile ai sensi dell'art. 12 della Legge 904/77;
- il rimanente importo, pari a € 25.000,00, da devolversi a fini mutualistici, di beneficenza e di istruzione, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di effettuare l'opportuna ripartizione.

Paluzza, 28 maggio 2020

Il Consiglio di Amministrazione



**BILANCIO ABBREVIATO AL 31/12/2019
A NORMA DELL'ART. 2435 BIS
DEL CODICE CIVILE**

STATO PATRIMONIALE

	2019	2018
ATTIVO	€	€
B IMMOBILIZZAZIONI		
B/I Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	-	2.363
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	37.811	33.643
5) Avviamento	177.108	212.530
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.609	3.840
7) Altre	2.551	4.200
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	224.079	256.576
B/II Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati:	2.573.966	2.718.633
2) Impianti e macchinario	9.188.597	9.728.189
3) Attrezzature industriali e commerciali	68.523	76.712
4) Altri beni	84.217	118.204
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	569.980	387.832
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	12.485.283	13.029.570
B/III Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
d bis) altre imprese	79.315	91.499
Totale 1)	79.315	91.499
2) Crediti:		
d bis) Verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	343.864	323.285
Verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	2.853.167	2.791.327
Totale 2)	3.197.031	3.114.612
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3.276.346	3.206.111
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	15.985.708	16.492.257
C ATTIVO CIRCOLANTE		
C/I Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	158.166	171.290
3) Lavori in corso su ordinazione	185.816	35.130
TOTALE RIMANENZE	343.982	206.420
C/II Crediti		
1) Verso clienti esigibili entro esercizio successivo	1.363.975	734.700
5 bis) Tributari importi esigibili entro l'esercizio successivo	326.032	179.404
5 ter) Imposte anticipate, importi recuperabili entro l'esercizio succ.	399.077	458.541
5 quater) Verso altri, esigibili entro l'esercizio successivo	476.656	1.192.723
Verso altri, esigibili oltre l'esercizio successivo	32.637	-
TOTALE CREDITI	2.598.377	2.565.368
C/III ATTIVITÀ FINANZIARIE che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	5.394.745	4.484.970
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE che non costituiscono immobilizzazioni	5.394.745	4.484.970
C/IV Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.959.959	4.683.064
3) denaro e valori in cassa	6.848	10.623
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.966.807	4.693.687
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	11.303.911	11.950.445
D RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	144.203	102.965
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	144.203	102.965
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	27.433.822	28.545.667

SCHEMA DI BILANCIO

PASSIVO		2019	2018
		€	€
A	PATRIMONIO NETTO		
A/I	Capitale	996.739	1.058.243
A/III	Riserve di rivalutazione	184.220	184.220
A/IV	Riserva legale	3.973.491	3.909.208
A/V	Riserve statutarie	9.671.934	9.572.120
A/VI	Altre riserve:		
	a) fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	2.328.854	2.328.854
	differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	2
	Totale I - VI	17.155.238	17.052.647
A/VIII	UTILI/PERDITE PORTATI A NUOVO		
IX	Utile/Perdita d'esercizio	499.642	214.277
	TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	17.654.880	17.266.924
B	FONDI PER RISCHI E ONERI B)		
	4) Altri fondi per rischi e oneri	1.390.457	1.628.250
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI B)	1.390.457	1.628.250
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	644.997	646.074
D	DEBITI		
D/3	Debiti verso Soci per finanz. esigibili entro esercizio successivo	4.242.634	5.758.978
D/4	Debiti verso banche esigibili entro esercizio successivo	161.799	160.677
	Debiti verso banche esigibili oltre esercizio successivo	544.046	704.723
	Totale 4)	705.845	865.400
D/6	Acconti		
	esigibili entro esercizio successivo:	373.060	4.140
	esigibili oltre esercizio successivo:	211.726	211.396
	Totale 6)	584.786	215.536
D/7	Debiti verso fornitori esigibili entro esercizio successivo	660.373	596.456
D/12	Debiti tributari esigibili entro esercizio successivo	66.500	278.652
D/13	Debiti verso Istituti di Previdenza esigibili entro esercizio successivo	74.344	72.303
D/14	Altri debiti esigibili entro esercizio successivo	1.385.627	1.198.524
	TOTALE DEBITI D)	7.720.109	8.985.849
E	RATEI E RISCONTI		
E	Altri Ratei e Risconti passivi	23.379	18.570
	TOTALE RATEI E RISCONTI E)	23.379	18.570
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO (A+B+C+D+E)	27.433.822	28.545.667

CONTO ECONOMICO

A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	4.142.603	4.260.291
	3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	150.686	(2.505)
	4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	694	24.058
	5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
	a) Vari	618.411	1.026.602
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	4.912.394	5.308.446

B	COSTI DELLA PRODUZIONE	2019 €	2018 €
B/6	Costi acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	581.658	661.761
B/7	Costi per servizi	1.185.960	1.055.915
B/8	Costi per godimento beni di terzi	12.683	5.637
B/9	Costi del personale:		
	a) salari e stipendi	847.329	859.283
	b) oneri sociali	282.797	280.211
	c) trattamento fine rapporto	68.353	69.682
	e) altri costi	3.048	540
	Totale 9)	<u>1.201.527</u>	<u>1.209.716</u>
B/10	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	57.845	63.967
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	790.995	815.403
	d) svalutazione crediti e disponibilità liquide dell'attivo circolante	7.201	-
	Totale 10)	<u>856.041</u>	<u>879.370</u>
B/11	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.124	(63.878)
B/12	Accantonamento per rischi	-	764.200
B/14	Oneri diversi di gestione	531.688	554.745
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	<u>4.382.681</u>	<u>5.067.466</u>
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A - B)	<u>529.713</u>	<u>240.980</u>
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C/16	Altri proventi finanziari:		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	35.715	28.705
	c) da titoli iscritti attivo circolante che non cost. partec.	76.939	38.723
	d) proventi finanziari diversi dai precedenti	39.405	39.244
	Totale 16)	<u>152.059</u>	<u>106.672</u>
C/17	Interessi e altri oneri finanziari	44.043	35.651
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (16-17) C)	<u>108.016</u>	<u>71.021</u>
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
D/18	Rivalutazioni:		
	a) di partecipazioni	-	2.761
	c) di titoli iscritti nell'attivo circol. che non costituiscono partecipazioni	15.030	16.228
	Totale 18)	<u>15.030</u>	<u>18.989</u>
D/19	Svalutazioni di attività finanziarie:		
	a) di partecipazioni	19.469	25.523
	b) di immobilizzazioni finanziarie	-	16.278
	c) di titoli iscritti in attivo circol. che non costituiscono partecipazioni	5.424	15.030
	Totale 19)	<u>24.893</u>	<u>56.831</u>
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZ. (18 - 19) D)	<u>(9.863)</u>	<u>(37.842)</u>
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	<u>627.866</u>	<u>274.159</u>
20	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
	a) imposte correnti	71.331	282.983
	b) imposte relative a esercizi precedenti	(2.571)	(7.596)
	c) imposte differite e anticipate (differite)	59.464	-
	c) imposte differite e anticipate (anticipate)	-	(215.505)
	Totale 20)	<u>128.224</u>	<u>59.882</u>
21	Utile (perdita) dell'esercizio	<u>499.642</u>	<u>214.277</u>



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ABBREVIATO 2019

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

PREMESSA

Signori Soci,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a € 499.642.

ATTIVITÀ SVOLTE

La Cooperativa, svolge la propria attività nei settori della produzione e della distribuzione di energia elettrica, inoltre effettua prestazioni di servizio nell'impiantistica elettrica civile ed industriale. Le attività produttive vengono svolte con propri impianti, mezzi, attrezzature e maestranze, esclusivamente entro i confini del territorio Italiano.

EVENTUALE APPARTENENZA A UN GRUPPO COOPERATIVO PARITETICO

La Società non appartiene ad alcun gruppo Cooperativo o ad altri tipi di gruppo societari. In capo alla Cooperativa non sussiste alcun vincolo di sorta o rapporto che possa integrare situazioni di collegamento o di controllo, da o verso altre società, nemmeno per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

La Cooperativa non ha in portafoglio quote proprie ovvero azioni o quote di imprese controllate, collegate e controllanti, nemmeno per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Gli impianti idroelettrici di SECAB, alimentati ad acqua fluente nell'esercizio 2019 hanno rilevato una produzione lorda di circa 46,25 milioni di kWh, questo grazie alle condizioni meteorologiche sostanzialmente favorevoli nella seconda parte dell'esercizio. Si è registrata una generazione elettrica leggermente superiore alla produttività media annuale che statisticamente si aggira su 45 milioni di kWh. La produzione lorda dell'impianto di cogenerazione è stata di circa 0,09 milioni di kWh, per cui la produzione lorda complessiva di energia elettrica dell'anno 2019 è stata di circa 46,34 milioni di kWh; rispetto all'anno 2018 sono stati prodotti 4,35 milioni di kWh in più, percentualmente l'incremento è stato del 10,36%. Pur avendo registrato l'aumento della produzione elettrica, i ricavi delle vendite e delle prestazioni, subiscono una riduzione di circa € 118.000 rispetto all'esercizio precedente. Ad influenzare il risultato, le differenze più rilevanti sono date da: un aumento dei ricavi per la vendita dell'energia elettrica prodotta di circa € 130.000, una riduzione dei ricavi per il servizio di fornitura dell'energia elettrica agli utenti per circa € 82.000 ed all'aumento dello sconto luce concesso agli utenti Soci per circa € 101.000.

CRITERI DI FORMAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Pur sussistendo i requisiti di cui all'art. 2435 bis, primo comma del Codice Civile che prevede la possibilità di redigere il bilancio in forma abbreviata, per maggiore trasparenza e per continuità rispetto ai passati esercizi, il bilancio sottopostoVi utilizza gli schemi del bilancio ordinario. Allo scopo di fornire un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, si è ritenuto inoltre opportuno corredare il bilancio redigendo la relazione sulla gestione ed il rendiconto finanziario.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, Codice Civile, la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio. In ossequio a quanto disposto dall'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992 n. 59 e dall'art. 21 della Legge 9 gennaio 1991, n. 9, il Bilancio è stato sottoposto a revisione da parte della società "Proevi Auditing S.r.l." con sede a Milano. La relazione della Società di Revisione è allegata al Bilancio.

PRINCIPI DI REDAZIONE

(articoli 2423 e 2423bis, Codice Civile)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le

single poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e, non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I criteri adottati hanno tenuto conto della prospettiva della continuazione dell'attività: facendo riferimento all'O.I.C. n. 11 (Bilancio di esercizio, finalità e postulati), con riguardo alla valutazione prospettica per un ragionevole arco temporale (12 mesi), non emergono incertezze sulla continuazione dell'attività.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella nota integrativa vengono forniti dati indicanti l'attività svolta ai sensi dell'articolo 2545-sexies del Codice Civile, quantificando le gestioni mutualistiche da quelle svolte verso terzi.

CASI ECCEZIONALI (ex articolo 2423, quinto comma del Codice Civile)

(articolo 2423, quinto comma, Codice Civile)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

L'applicazione dei principi contabili non è cambiata rispetto a quanto effettuato in precedenza.

CORREZIONI DI ERRORI RILEVANTI

Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Non avendo adottato un nuovo principio contabile, non sono state rilevate problematiche di comparabilità e di adattamento delle voci di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

(articolo 2426, primo comma, Codice Civile)

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto, ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento che, calcolate sistematicamente in misura costante, sono proporzionali alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Il dettaglio sotto riportato indica, a seconda della tipologia di spesa, la durata dell'ammortamento ritenuta più congrua per riflettere il reale deperimento e la residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene:

- Oneri pluriennali impianto Mieli durata 30 anni scadenza 08/05/2019;
- Concessioni (servitù) durata 5 e 99 anni, in relazione alla durata delle concessioni sottoscritte;
- Programmi software per P.C. durata 3 anni;
- Avviamento durata 18 anni.

In particolare si è ritenuto di ammortizzare in 18 anni l'avviamento pagato nel corso dell'esercizio 2007 all'ENEL per la rete di distribuzione di Sutrio, in quanto tale periodo rappresenta la durata della ricaduta economica dell'investimento.

- Altri costi/oneri pluriennali durata 5 e 3 anni, così stabilita, in funzione alle relative scadenze.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento ed al netto di contributi in conto capitale percepiti a fronte dell'acquisto di alcuni beni ammortizzabili.

Le immobilizzazioni tecniche sono iscritte al costo di acquisizione o di costruzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. I valori dei cespiti non superano i valori effettivamente attribuiti ai beni con

riguardo al loro costo d'acquisto, alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa.

Su alcuni cespiti aziendali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie in base alla legge n. 72 del 19 marzo 1983. I valori sono evidenziati nel seguito della presente relazione, in uno specifico prospetto.

Il metodo di rivalutazione adottato è stato quello diretto di cui all'art. 2 di detta legge e con gli stessi criteri sono stati ricalcolati i fondi di ammortamento dei cespiti rivalutati.

Le spese ordinarie di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore degli investimenti sono imputate direttamente al conto economico dell'esercizio nella voce costi per servizi.

Per quanto riguarda la politica di ammortamento delle immobilizzazioni tecniche, la stessa non si discosta da quanto operato in occasione della redazione del bilancio degli esercizi precedenti, ritenendo che per gran parte dei beni, l'applicazione delle aliquote di ammortamento previste dalla normativa fiscale, risulta essere congrua a riflettere l'effettiva residua utilità futura.

Inoltre con specifico riferimento alle categorie di cespiti utilizzati nell'attività riguardante il servizio di distribuzione dell'energia elettrica, riguardo alla loro durata utile, si è tenuto conto di quanto indicato nella tabella convenzionale pubblicata in allegato allo specifico testo integrato aggiornato (TIT) disposto dall'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) con deliberazioni 778 - 779 - 799/2016/R/eel.

La tabella sotto riportata indica, per categorie omogenee di cespiti, le aliquote di ammortamento utilizzate al fine di riflettere il reale deperimento dei beni, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite. Per i beni entrati in funzione nell'esercizio, le aliquote sotto riportate sono ridotte del 50%.

• Terreni	non soggetti ad ammortamento		
• Fabbricati	aliquota		3%
• Costruzioni leggere (tettoie)	aliquota		10%
• Impianti e Macchinario suddivisi fra:			
- Opere idrauliche fisse	aliquota		1%
- Condotte forzate	aliquota		4%
- Impianti e macchinari idroelettrici	aliquota		7%
- Impianto fotovoltaico	aliquota		9%
• Linee di trasporto media tensione	aliquota		2,86%
• Stazioni di trasformazione suddivisi fra:			
- Trasformatori ed apparecchiature di cabina MT/BT	aliquota		3,33%
- Fabbricati di trasformazione MT/BT	aliquota		2,50%
- Fabbricati cabine primarie sottostaz.	aliquota		2,50%
- Apparecchiature cabine primarie	aliquota		3,33%
• Reti di distribuzione suddivisi fra:			
- Reti di distribuzione B.T. e prese	aliquota		2,86%
- Contatori, riduttori, valvole	aliquota		6,66%
- Impianti di teleconduzione, telecontrollo, telemetria	aliquota		8,33%
• Attrezzature industriali e commerciali	aliquota		10%
• Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	aliquota		12%
• Macchine d'ufficio elettriche ed elettromeccaniche	aliquota		5,88%
• Automezzi suddivisi fra:			
- Autoveicoli	aliquota		20%
- Autovetture	aliquota		25%
• Mobili ed arredi dei fabbricati civili	aliquota		10%

Oltre alla classificazione sopra esposta, dall'esercizio 2008 si sono aggiunte nuove categorie di beni, derivanti dall'entrata in servizio del nuovo impianto di cogenerazione/teleriscaldamento. La determinazione delle aliquote di ammortamento sotto indicate tiene conto che l'utilizzo di detto impianto è vincolato da un atto di concessione di diritto di superficie il cui termine è stabilito nella durata di quindici anni decorrenti dal 24/11/2008 (scadenza 24/11/2023).

Le categorie di cespiti riguardano:

• Fabbricati impianti cogenerazione	aliquota	6,67%
• Centrali termoelettriche	aliquota	6,67%
• Reti di teleriscaldamento	aliquota	6,67%

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (leasing)

Non si rilevano operazioni di locazione finanziaria in corso.

CREDITI

Il criterio di valutazione dei crediti è mantenuto coerentemente con gli esercizi precedenti al valore nominale, eventualmente ridotto al valore di presunto realizzo mediante apposito fondo svalutazione.

Si evidenzia inoltre che considerati i parametri richiamati dalla normativa vigente, la nostra Società non è tenuta

alla redazione del bilancio in forma ordinaria e conseguentemente il Consiglio di Amministrazione, ha ritenuto di non dover ricorrere nella valutazione dei crediti con l'applicazione del criterio del costo ammortizzato e/o della loro attualizzazione.

DEBITI

Il criterio di valutazione dei debiti è mantenuto coerentemente con gli esercizi precedenti al valore nominale. Si evidenzia inoltre che, considerati i parametri richiamati dalla normativa vigente, la nostra Società non è tenuta alla redazione del bilancio in forma ordinaria e conseguentemente il Consiglio di Amministrazione, ha ritenuto di non dover ricorrere, nella valutazione dei debiti, con l'applicazione del criterio del costo ammortizzato e/o della loro attualizzazione.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti, tanto attivi che passivi, sono conseguenti a rettifiche eseguite in sede di chiusura per una corretta imputazione a conto economico secondo la competenza temporale di costi e ricavi.

RIMANENZE MAGAZZINO

Le materie prime, sussidiarie e di consumo, sono state valutate in base al costo medio d'acquisto secondo la stratificazione del metodo "L.I.F.O. a scatti annuali". Quanto ottenuto è stato rettificato con apposito fondo, per riflettere il valore minore tra costo e valutazione di mercato.

I lavori in corso su ordinazione, relativi ad appalti, non aventi durata superiore all'anno, sono iscritti in base ai costi sostenuti. I costi relativi ai singoli contratti sono imputati al conto economico nel momento in cui sono originati. I lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale (ossia con un contratto di esecuzione che investe un periodo superiore a dodici mesi) sono iscritti in base alla percentuale di completamento ed al margine di commessa.

TITOLI

I titoli non rappresentando un investimento durevole per la Società, trovano la loro iscrizione in bilancio solo nell'attivo circolante e sono costituiti da obbligazioni e certificati di deposito. Sono valutati al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento dei prezzi riscontrati sui mercati finanziari nell'ultimo mese dell'esercizio. Si evidenzia che le differenze tra valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile OIC 17. Alcune di esse sono state rivalutate e svalutate per adeguare il loro valore alle risultanze riflesse nei rispettivi bilanci.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

AZIONI PROPRIE

Non sono state poste in essere operazioni di acquisto di azioni proprie.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Cooperativa non ha effettuato operazioni tramite titoli o contratti che facciano riferimento a strumenti finanziari derivati.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono determinate secondo le aliquote e le norme tributarie vigenti, tenendo conto di quelle specificamente applicabili alle Società Cooperative.

Vengono inoltre evidenziati in Bilancio attività per imposte anticipate, determinate sulle differenze temporanee tra risultato civilistico ed imponibile fiscale.

A fronte delle riserve patrimoniali in sospensione di imposta, non viene accantonato alcun onere tributario in quanto, allo stato attuale, non sono previste operazioni che ne determinino la tassazione, posto che tali riserve non sono distribuibili.

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi per vendite dei prodotti e l'esecuzione di lavorazioni, sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni o alla conclusione delle lavorazioni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESI IN VALUTA

Sia nel corso che alla chiusura dell'esercizio, non sono state effettuate operazioni in valuta estera.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Le garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici. Le garanzie prestate riguardano ipoteche di grado diverso, iscritte su beni immobili aziendali richiesti a fronte dell'erogazione di mutui. Le garanzie ricevute da terzi riguardano fidejussioni bancarie commerciali.

Relativamente ai beni di terzi non si rilevano beni di proprietà altrui che temporaneamente si trovano presso la Società a titolo di deposito, pegno, cauzione, lavorazione, comodato, ecc.

MUTUALITÀ PREVALENTE

La SECAB è una cooperativa a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'articolo 2512 del Codice Civile al n. A159614. In effetti la cooperativa svolge la propria attività prevalentemente nei confronti dei Soci, consumatori o utenti di beni o servizi.

La mutualità prevalente viene evidenziata ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

DESCRIZIONE	VALORE	DI CUI DA/VERSO SOCI	%
Ricavi delle vendite dei beni e delle prestazioni di servizi (al netto dei rapporti obbligatori imposti)	3.683.698	2.007.540	54,498

32

Secondo il comma 1 dell'art. 2513 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione deve, alla fine di ogni esercizio, documentare il possesso del requisito oggettivo della prevalenza nello scambio mutualistico con i Soci, rispetto a quello effettuato con parti terze. Pertanto si evidenzia quanto segue:

- la Cooperativa prevede nel proprio Statuto gli elementi necessari per il rispetto dei requisiti mutualistici richiesti dall'art. 2514 del Codice Civile. Nell'esercizio 2019 tali requisiti sono stati osservati;
- la Cooperativa, come prescritto dall'art. 2512 del Codice Civile, risulta iscritta all'Albo nazionale delle Società Cooperative, sezione "mutualità prevalente" al numero A159614; è inoltre iscritta al Registro Regionale delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia al numero 408, sezione Cooperative a mutualità prevalente di diritto di cui agli art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, categoria: Cooperative di consumo;
- la Cooperativa nell'esercizio 2019 ha raggiunto la percentuale di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale dei ricavi (voce A1 del conto economico); sarebbe rientrata comunque tra le cooperative a mutualità prevalente, tenendo conto dei regimi derogatori stabiliti dal decreto ministeriale del 30/12/2005 del Ministero delle Attività Produttive. Tale norma prevede infatti, che nel caso specifico delle Cooperative di consumo operanti esclusivamente nei comuni montani, come individuati dalla legislazione vigente e con popolazione non superiore a 10.000 abitanti, queste si intendono a mutualità prevalente di diritto.

Al fine specifico della suddivisione dei ricavi effettuati nei confronti dei Soci e di quelli effettuati nei confronti dei terzi, si è proceduto alla distinta contabilizzazione degli stessi. Per le cooperative elettriche è previsto inoltre, che nel calcolo della prevalenza, nei totali dei ricavi di cui alla voce A1 del conto economico, non si computano al denominatore i ricavi derivanti dalla prestazione di servizio di fornitura di energia elettrica in base a rapporti obbligatori imposti. Di seguito si procede con l'esposizione dei dati contabili da utilizzare per il calcolo della prevalenza, come previsto dall'art. 2513, comma 1, lettera a) del Codice Civile:

A1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI:	DATI BILANCIO ESERCIZIO 2019	DI CUI SOCI	DI CUI NON SOCI	DI CUI RAPPORTI OBBLIG. IMPOSTI
a) energia elettrica prodotta e fatturata	1.544.425	-	1.544.425	-
b) energia elettrica fatturata a Clienti e Soci: fornitura in BT per:				
usi domestici	919.460	602.263	-	317.198
illuminazione pubblica	88.943	88.943	-	-
altri usi	1.027.360	918.514	-	108.845
fornitura in MT per altri usi	313.148	311.620	-	1.528
totale b)	2.348.911	1.921.340	-	427.571
c) corrispettivi per uso del sistema elettrico	33.107	1.246	31.861	-
d) contributo allacciamenti per forniture in BT e MT	56.605	25.271	-	31.334
e) prestazioni di servizi a terzi	315.998	217.486	98.511	-
f) vendita materiali diversi	4.269	2.907	1.362	-
g) sconto luce Soci	(201.858)	(201.858)	-	-
h) vendita energia termica	41.148	41.148	-	-
TOTALE A1)	4.142.603	2.007.540	1.676.158	458.905

Calcolo percentuale attività svolta con i Soci:

$$\frac{\text{ricavi da Soci}}{\text{Ricavi totali voce A1 - i ricavi da rapporti obbligatori}} = \% \quad \frac{2.007.540}{(4.142.603 - 458.905)} = \frac{2.007.540}{3.683.698} = \mathbf{54,498 \%}$$

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano Soci che devono ancora versare il capitale sottoscritto.

B IMMOBILIZZAZIONI

B/I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€	224.079
DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONE
Immobilizzazioni immateriali	224.079	256.576	(32.497)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(articolo 2427, primo comma, n. 2, Codice Civile)

DESCRIZIONE	Costi di impianto e ampliament.	Concessioni licenze, marchi e diritti sim.	Avviam.	Immobilizzazioni immat. in corso e acconti	Altre immobilizz. immater.	TOTALE immobilizz. immater.
Valore di inizio esercizio						
Costo	161.134	100.537	637.589	3.840	4.750	907.850
Ammortamento (Fondo amm.)	158.771	66.894	425.059	-	550	651.274
Valore di bilancio	2.363	33.643	212.530	3.840	4.200	256.576
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi (acquisizioni)	1	22.016	-	2.769	565	25.351
Decrementi (alien. e dismiss.)	1	1	-	-	-	2
Ammortamento dell'esercizio	2.363	17.847	35.422	-	2.214	57.845
Totale variazioni	(2.363)	4.168	(35.422)	2.769	(1.649)	(32.497)
Valore di fine esercizio						
Costo	-	122.552	637.589	6.609	5.315	772.065
Ammortamento (Fondo amm.)	-	84.741	460.481	-	2.764	547.986
Valore di bilancio	-	37.811	177.108	6.609	2.551	224.079

SPOSTAMENTI DA UNA AD ALTRA VOCE

(articolo 2427, primo comma, n. 2, Codice Civile)

Nel bilancio al 31/12/2019 non si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione diversa delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ANNO

(articolo 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, Codice Civile)

Non si rilevano né svalutazioni, né ripristini di valore effettuati nel corso dell'esercizio riguardanti le immobilizzazioni immateriali.

COMPOSIZIONE DELLE VOCI COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO, COSTI DI SVILUPPO

(articolo 2427, primo comma, n. 3, Codice Civile)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento.

B/I 1) COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO € 0

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2018	AMMORTAMENTO ESERCIZIO	VALORE AL 31/12/2019
Costi impianto e ampliamento	2.363	2.363	-

Riguardo ai costi di impianto e ampliamento, l'importo iscritto a bilancio nell'esercizio 2018 rappresentava la quota residua degli oneri pluriennali relativi alla costruzione dell'impianto di "Mieli" per originari € 161.134 capitalizzati nell'esercizio 1991. Nell'esercizio 2019 si è rilevata l'ultima quota di ammortamento coincidente con la durata originaria della concessione scadente al 08/05/2019. Nel corso dell'esercizio è stata avviata la procedura per il suo rinnovo.

B/I 2) COSTI DI SVILUPPO € 0

I costi di sviluppo non trovano alcuna evidenziazione in bilancio.

B/I 4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI, DIRITTI E SIMILI € 37.811

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2018	INCREMENTO ESERCIZIO	DECREMENTO ESERCIZIO	AMMORTAMENTO ESERCIZIO	VALORE AL 31/12/2019
Concessioni licenze e simili	22.384	-	-	1.119	21.265
Programmi - software	11.259	22.015	-	16.728	16.546
TOTALE	33.643	22.015	-	17.847	37.811

L'ammontare complessivo di € 37.811 iscritto a Bilancio è il valore residuo dei costi rappresentati da:

- per € 21.265 dalla voce "Concessioni licenze e simili" per spese riguardanti gli oneri per la costituzione di servitù per l'uso di locali di terzi, adibiti a cabine elettriche, per € 16.971 sostenute nel 2011 con durata dell'ammortamento stabilita in 99 anni ed infine per € 12.321 per la costituzione nel 2013 di una servitù di acquedotto/elettrodotta con scadenza al 31/12/2025 su alcuni terreni in Comune di Sutrio posizionati lungo la condotta della centrale di Noiaris il cui periodo di ammortamento è stato fissato in 13 anni;
- per € 16.546 dalle spese per l'acquisizione di programmi, di software di automazione, installati nei centri di elaborazione dati, nei personal computers sostenute nell'anno 2017 per € 22.560, nell'anno 2018 per € 5.608 e nell'anno 2019 per € 22.015. Tali spese vengono ammortizzate in tre esercizi.

B/I 5) AVVIAMENTO € 177.108

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2018	AMMORTAMENTO ESERCIZIO	VALORE AL 31/12/2019
Avviamento	212.530	35.422	177.108

La posta rappresenta per € 177.108 il residuo da ammortizzare dell'avviamento e spese accessorie sostenute per l'acquisto dall'ENEL del ramo d'azienda riguardante la rete di distribuzione di energia elettrica posta all'interno dell'area comunale di Sutrio il cui passaggio è avvenuto il 1° gennaio del 2007 per € 637.590. Il ramo d'azienda è costituito da linee elettriche, fabbricati delle cabine elettriche, trasformatori ed apparecchiature, quindi considerata la vita media utile in 18 anni, si ritiene di mantenere l'aliquota di ammortamento adottata in sede di acquisizione.

B/I 6) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO

Nel 2018 è stata avviata l'attività che porterà nei prossimi anni all'implementazione di un sistema di gestione della qualità (SGQ) conforme alla norma ISO 9001:2015, per ora dette spese corrispondono ai costi di consulenza professionale sostenuti per complessivi € 6.609 (di cui € 3.840 nel 2018 e € 2.769 nel 2019).

B/I 7) ALTRI COSTI PLURIENNALI € **2.551**

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2018	INCREMENTO ESERCIZIO	DECREMENTO ESERCIZIO	AMMORTAMENTO ESERCIZIO	VALORE AL 31/12/2019
Altri costi pluriennali	4.200	565	-	2.214	2.551

Questa voce per complessivi € 2.551, corrisponde per € 678 alla commissione d'ingresso pagata per l'importo di € 1.500 nell'anno 2017 all'atto della sottoscrizione della polizza di gestione separata ramo V "Lombarda Vita - Capital Top", la cui decorrenza va dal 05/04/2017 al 05/04/2022 per una durata dell'ammortamento pari a 5 anni (1826 giorni) e per € 1.873 ai costi sostenuti nel 2018 e 2019 per € 3.815 per il rinnovo triennale dell'attestazione S.O.A. (periodo 15/12/18-14/12/20).

TOTALE RIVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A FINE ESERCIZIO

(articolo 2427, primo comma, n. 2, Codice Civile)

Alle immobilizzazioni immateriali tuttora iscritte nel bilancio della società al 31/12/2019 non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale ed allo stesso tempo non ne ha nemmeno ricevuti.

B/II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI € **12.485.283**

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONE
Immobilizzazioni materiali	12.485.283	13.029.570	(544.287)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

DESCRIZIONE	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali commerciali	Altre immobiliz. materiali	Imm. materiali in corso e acconti	TOTALE immobiliz. materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.381.654	26.325.951	615.029	1.057.348	387.832	33.767.815
Ammortam. (Fondo amm.)	2.663.021	16.597.762	538.317	939.144	-	20.738.244
Valore di bilancio	2.718.633	9.728.189	76.712	118.204	387.832	13.029.570
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi (acquisizioni)	-	23.463	11.415	5.438	210.279	250.595
Riclassifiche	-	28.131	-	-	(28.131)	-
Decrementi (alienaz. e dismis.)	253	9.949	31.000	27.424	-	68.626
Ammortam. dell'esercizio	144.414	587.552	19.604	39.425	-	790.995
Altre variazioni	-	6.315	31.000	27.424	-	64.739
Totale variazioni	(144.667)	(539.592)	(8.189)	(33.987)	182.148	(544.287)
Valore di fine esercizio						
Costo	5.381.401	26.367.595	595.445	1.035.362	569.980	33.949.783
Ammortam. (Fondo amm.)	2.807.435	17.178.998	526.922	951.145	-	21.464.500
Valore di bilancio	2.573.966	9.188.597	68.523	84.217	569.980	12.485.283

Ulteriore dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle singole categorie di cespiti e nei loro corrispondenti fondi di ammortamento, sono riassunte nelle tabelle riportate nelle pagine seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORE AL 31/12/2018	INCREMENTI	ALIENAZIONI CAPITALIZZAZIONI SVALUTAZIONI	VALORE AL 31/12/2019
1) TERRENI E FABBRICATI:				
a) FABBRICATI NON INDUSTRIALI	446.690	-	-	446.690
- Contributo in conto capitale	(68.786)	-	-	(68.786)
TOTALE FABBRICATI NON INDUSTRIALI	377.904	-	-	377.904
b) TERRENI E FABBRICATI INDUSTRIALI	5.003.746	-	252	5.003.494
TOTALE 1) TERRENI E FABBRICATI	5.381.650	-	(252)	5.381.398
2) IMPIANTI E MACCHINARIO:				
a) OPERE DEVOLVIBILI	-	-	-	-
b) IMPIANTI PRODUZIONE:				
- Macchinari	5.978.867	35.550	-	6.014.417
- Condotte opere idrauliche fisse	2.705.391	-	-	2.705.391
- Condotte forzate	7.430.460	-	-	7.430.460
- Centrale termoelettrica	161.896	-	-	161.896
- Impianto fotovoltaico	12.975	-	-	12.975
TOTALE IMPIANTI PRODUZIONE	16.289.589	35.550	-	16.325.139
c) LINEE MEDIA TENSIONE	3.976.397	-	-	3.976.397
d) STAZIONI TRASFORMAZIONE:				
- Fabbricato sottostazione trasformazione	905.517	8.759	-	914.276
- Fabbricati cabine trasformazione	575.926	-	-	575.926
- Apparecchiature cabine trasformazione	905.517	-	-	905.517
- Apparecchiature sottostaz. trasformazione	1.311.535	-	-	1.311.535
- Trasformatori	432.799	-	(1.322)	431.477
TOTALE STAZIONI TRASFORMAZIONE	4.131.294	8.759	(1.322)	4.138.731
e) RETI DI DISTRIBUZIONE:				
- Linee bassa tensione	945.060	-	-	945.060
- Contatori, riduttori, valvole	744.531	7.283	(8.627)	744.531
- Impianti teleconduzione a servizio distr.e.e.	177.718	-	-	177.718
TOTALE RETI DISTRIBUZIONE	1.867.309	7.283	(8.627)	1.865.965
f) RETI DI TELERISCALDAMENTO	61.360	-	-	61.360
TOTALE 2) IMPIANTI E MACCHINARIO	26.325.949	51.592	(9.949)	26.367.592
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI:				
b) ATTREZZATURE - APPARECCHIATURE	615.029	11.414	(31.000)	595.443
TOTALE 3) ATTREZZATURE	615.029	11.414	(31.000)	595.443
4) ALTRI BENI:				
a) MOBILI E MACCHINE UFFICIO:				
- Mobili e macchine ordinarie	315.539	-	-	315.539
- Macchine elettroniche elettriche	304.002	5.438	-	309.440
- Altri beni/arredi non ammortizzabili	1.500	-	-	1.500
- Contributo in conto capitale	(987)	-	-	(987)
TOTALE MOBILI E MACCHINE UFFICIO	620.054	5.438	-	625.492
b1) AUTOMEZZI	417.703	-	(27.424)	390.279
c) MOBILI ED ARREDI EDIFICI CIVILI	33.437	-	-	33.437
- Contributo in conto capitale	(13.846)	-	-	(13.846)
TOTALE MOBILI ED ARREDI EDIFICI CIVILI	19.591	-	-	19.591
TOTALE 4) ALTRI BENI	1.057.348	5.438	(27.424)	1.035.362
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI:				
a) IMPIANTI E OPERE IN COSTRUZIONE	387.832	210.279	(28.131)	569.980
b) ACCONTI	-	-	-	-
TOTALE 5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	387.832	210.279	(28.131)	569.980
TOTALI GENERALI	33.767.808	278.723	(96.756)	33.949.775

FONDI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORE AL 31/12/2018	RETTIFICHE E DECREMENTI	INCREMENTI	VALORE AL 31/12/2019
1) TERRENI E FABBRICATI:				
a) FABBRICATI NON INDUSTRIALI	164.588	-	11.327	175.915
b) TERRENI E FABBRICATI INDUSTRIALI	2.498.429	-	133.088	2.631.517
TOTALE 1) TERRENI E FABBRICATI	2.663.017	-	144.415	2.807.432
2) IMPIANTI E MACCHINARIO:				
a) OPERE DEVOLVIBILI	-	-	-	-
b) IMPIANTI PRODUZIONE:				
- Macchinari	5.482.097	-	65.822	5.547.919
- Condotte opere idrauliche fisse	874.041	-	27.054	901.095
- Condotte forzate	5.940.715	-	185.966	6.126.681
- Centrale termoelettrica	109.282	-	10.799	120.081
- Impianto fotovoltaico	8.759	-	1.167	9.926
TOTALE IMPIANTI PRODUZIONE	12.414.894	-	290.808	12.705.702
c) LINEE MEDIA TENSIONE	1.524.639	-	103.400	1.628.039
d) STAZIONI TRASFORMAZIONE:				
- Fabbricato sottostazione trasformazione	282.936	-	22.638	305.574
- Fabbricati cabine trasformazione	117.257	-	13.959	131.216
- Apparecchiature cabine trasformazione	339.804	-	25.036	364.840
- Apparecchiature sottostaz. trasformazione	532.642	-	43.674	576.316
- Trasformatori	263.792	(1.322)	9.217	271.687
TOTALE STAZIONI TRASFORMAZIONE	1.536.431	(1.322)	114.524	1.649.633
e) RETI DI DISTRIBUZIONE:				
- Linee bassa tensione	696.520	-	11.288	707.808
- Contatori, riduttori, valvole	361.718	(4.994)	48.634	405.358
- Impianti teleconduzione a servizio distr.e.e.	22.206	-	14.804	37.010
TOTALE RETI DISTRIBUZIONE	1.080.444	(4.994)	74.726	1.150.176
f) RETI DI TELERISCALDAMENTO	41.351	-	4.093	45.444
TOTALE 2) IMPIANTI E MACCHINARIO	16.597.759	(6.316)	587.551	17.178.994
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI:				
b) ATTREZZATURE - APPARECCHIATURE	538.317	(31.000)	19.603	526.920
TOTALE 3) ATTREZZATURE	538.317	(31.000)	19.603	526.920
4) ALTRI BENI:				
a) MOBILI E MACCHINE UFFICIO:				
- Mobili e macchine ordinarie	286.574	-	5.348	291.922
- Macchine elettroniche elettriche	252.457	-	16.197	268.654
- Altri beni/arredi non ammortizzabili	-	-	-	-
TOTALE MOBILI E MACCHINE UFFICIO	539.031	-	21.545	560.576
b1) AUTOMEZZI	380.522	(27.424)	17.880	370.978
c) MOBILI ED ARREDI EDIFICI CIVILI	19.592	-	-	19.592
TOTALE 4) ALTRI BENI	939.145	(27.424)	39.425	951.146
TOTALI GENERALI	20.738.238	(64.740)	790.994	21.464.492

VALORE NETTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORE NETTO AL 31/12/2018	INCREMENTI	AMM. 2019 SALDO CONTABILE BENI CESSATI	VALORE NETTO AL 31/12/2019
1) TERRENI E FABBRICATI:				
a) FABBRICATI NON INDUSTRIALI	282.102	-	(11.327)	270.775
Contributo in conto capitale	(68.786)	-	-	(68.786)
TOTALE FABBRICATI NON INDUSTRIALI	213.316	-	-	201.989
b) TERRENI E FABBRICATI INDUSTRIALI	2.505.317	-	(133.340)	2.371.977
TOTALE 1) TERRENI E FABBRICATI	2.718.633	-	(144.667)	2.573.966
2) IMPIANTI E MACCHINARIO:				
a) OPERE DEVOLVIBILI	-	-	-	-
b) IMPIANTI PRODUZIONE:				
- Macchinari	496.770	35.550	(65.822)	466.498
- Condotte opere idrauliche fisse	1.831.350	-	(27.054)	1.804.296
- Condotte forzate	1.489.745	-	(185.966)	1.303.779
- Centrale termoelettrica	52.614	-	(10.799)	41.815
- Impianto fotovoltaico	4.216	-	(1.167)	3.049
TOTALE IMPIANTI PRODUZIONE	3.874.695	35.550	(290.808)	3.619.437
c) LINEE MEDIA TENSIONE	2.451.758	-	(103.400)	2.348.358
d) STAZIONI TRASFORMAZIONE:				
- Fabbricato sottostazione trasformazione	622.581	8.759	(22.638)	608.702
- Fabbricati cabine trasformazione	458.669	-	(13.959)	444.710
- Apparecchiature cabine trasformazione	565.713	-	(25.036)	540.677
- Apparecchiature sottostaz. trasformazione	778.893	-	(43.674)	735.219
- Trasformatori	169.006	-	(9.217)	159.789
TOTALE STAZIONI TRASFORMAZIONE	2.594.862	8.759	(114.524)	2.489.097
e) RETI DI DISTRIBUZIONE:				
- Linee bassa tensione	248.540	-	(11.288)	237.252
- Contatori, riduttori, valvole	382.813	7.283	(52.267)	337.829
- Impianti teleconduzione a servizio distr.e.e.	155.512	-	(14.804)	140.708
TOTALE RETI DISTRIBUZIONE	786.865	7.283	(78.359)	715.789
f) RETI DI TELERISCALDAMENTO	20.009	-	(4.093)	15.916
TOTALE 2) IMPIANTI E MACCHINARIO	9.728.189	51.592	(591.184)	9.188.597
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI:				
b) ATTREZZATURE - APPARECCHIATURE	76.712	11.414	(19.603)	68.523
TOTALE 3) ATTREZZATURE	76.712	11.414	(19.603)	68.523
4) ALTRI BENI:				
a) MOBILI E MACCHINE UFFICIO:				
- Mobili e macchine ordinarie	28.966	-	(5.348)	23.618
- Macchine elettroniche elettriche	51.545	5.438	(16.197)	40.786
- Altri beni/arredi non ammortizzabili	1.500	-	-	1.500
Contributo in conto capitale	(987)	-	-	(987)
TOTALE MOBILI E MACCHINE UFFICIO	81.024	5.438	(21.545)	64.917
b1) AUTOMEZZI	37.180	-	(17.880)	19.300
c) MOBILI ED ARREDI EDIFICI CIVILI	-	-	-	-
Contributo in conto capitale	-	-	-	-
TOTALE MOBILI ED ARREDI EDIFICI CIVILI	-	-	-	-
TOTALE 4) ALTRI BENI	118.204	5.438	(39.425)	84.217
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI:				
a) IMPIANTI E OPERE IN COSTRUZIONE	387.832	210.279	(28.131)	569.980
b) ACCONTI	-	-	-	-
TOTALE 5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	387.832	210.279	(28.131)	569.980
TOTALI GENERALI	13.029.570	278.723	(823.010)	12.485.283

Relativamente ai terreni e fabbricati, si segnala che sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16 e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto

nell'esercizio chiuso al 31/12/2006 a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi. Il valore attribuito a tali aree, nel caso queste non abbiano trovato puntuale riscontro nelle scritture contabili o in atti notarili, è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2006 non si è più provveduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

SVALUTAZIONI E RIPRISTINO DI VALORE EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ANNO

(articolo 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, Codice Civile)

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di svalutazioni e di ripristino di valore nel corso dell'anno.

TOTALE RIVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO

(articolo 2427, primo comma, n. 2, Codice Civile)

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, su alcuni cespiti aziendali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983. Il valore delle rivalutazioni effettuate è così riassumibile:

DESCRIZIONE	RIVALUTAZIONE DI LEGGE	TOTALE RIVALUTAZIONI
Terreni e fabbricati	29.199	29.199
Impianti e macchinari	193.395	193.395
Attrezzature industriali e commerciali	773	773
Altri beni	1.070	1.070
TOTALE	224.437	224.437

Oltre alla tabella suesposta, la successiva evidenza in dettaglio le varie categorie di cespiti:

CATEGORIA	VALORE AL 31/12/2018	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2019
2. IMPIANTI E MACCHINARI			
b) FABBRICATI - TERRENI INDUSTRIALI	29.054	-	29.054
FABBRICATI CIVILI	145	-	145
TOTALE TERRENI E FABBRICATI	29.199	-	29.199
c) IMPIANTI PRODUZIONE:			
- Macchinari	83.858	-	83.858
- Condotte opere idrauliche fisse	-	-	-
- Condotte forzate	13.087	-	13.087
TOTALE IMPIANTI PRODUZIONE	96.945	-	96.945
d) LINEE MEDIA TENSIONE	36.033	-	36.033
e) STAZIONI TRASFORMAZIONE:			
- Fabbricati per la distribuzione	4.539	-	4.539
- Apparecchiature	17.931	-	17.931
- Trasformatori	5.750	-	5.750
TOTALE STAZIONI TRASFORMAZIONE	28.209	-	28.209
f) RETI DI DISTRIBUZIONE:			
- Linee bassa tensione	32.084	-	32.084
- Contatori, riduttori, valvole	124	-	124
TOT. RETI DISTRIBUZIONE	32.208	-	32.208
TOTALE 2. IMPIANTI E MACCHINARI	222.594	-	222.594
3. MOBILI ED ATTREZZATURE			
a) MOBILI E MACCHINE UFFICIO:			
- Mobili e macchine ordinarie	1.070	-	1.070
- Macchine elettroniche elettriche	-	-	-
TOTALE MOBILI E MACCHINE UFFICIO	1.070	-	1.070
b) ATTREZZATURE - APPARECC.	773	-	773
TOTALE 3. MOBILI E ATTREZZATURE	1.843	-	1.843
TOTALE GENERALE	224.437	-	224.437

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la società non ha né richiesto né ottenuto contributi in conto capitale.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

B/III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE € **3.276.346**

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONE
Immobilizzazioni finanziarie	3.276.346	3.206.111	70.235

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

DESCRIZIONE	Partecipazioni in altre imprese	TOTALE Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	91.499	91.499
Valore di bilancio	91.499	91.499
Variazioni nell'esercizio		
Riclassifiche (del valore di bilancio)	39.922	39.922
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	32.637	32.637
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	19.469	19.469
Totale variazioni	(12.184)	(12.184)
Valore di fine esercizio		
Costo	79.315	79.315
Valore di bilancio	79.315	79.315

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società, sono valutate nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, con il metodo del patrimonio netto.

Le "Partecipazioni in imprese cooperative e consorzi" (comprese nello stato patrimoniale tra le altre imprese) sono rilevate ad un valore di € 11.444 e sono così dettagliate:

DESCRIZIONE	2018	VARIAZIONI	2019
PrimaCassa Credito Cooperativo FVG	26	-	26
Pancoop Società Cooperativa di Comunità	32.637	(32.637)	-
Caseificio Sociale Alto But	645	-	645
CO.RE.GA.FI	299	-	299
Ente della Cooperazione F.V.G. s.c.a r.l. (socio sovventore)	10.000	-	10.000
Euroleader Soc. Cons. a r. l.	477	(3)	474
TOTALE	44.084	(32.640)	11.444

A seguito della domanda di recesso presentata dalla SECAB e successivo accoglimento da parte della Pancoop Società Cooperativa di Comunità, la partecipazione in detta Società, non risulta più iscritta in questa voce. Per le partecipazioni Caseificio Sociale Alto But e Ente della Cooperazione F.V.G., diamo le seguenti informazioni:

denominazione:	Caseificio Sociale Alto But	
sede:	Sutrio (UD) via Artigianato n. 1	
capitale sociale ultimo Bilancio approvato (31/12/2018)	€	203.726
patrimonio netto ultimo Bilancio approvato (31/12/2018)	€	1.242.868
risultato esercizio (utile)	€	22.849
nuova quota posseduta in percentuale		0,32 %
quota di patrimonio netto posseduta	€	3.977
valore a Bilancio 31/12/2019 (pari 0,32% capitale sociale)	€	646
differenza positiva	€	3.331

denominazione:	Ente della Cooperazione F.V.G.	
sede:	Udine (UD) viale Giovanni Paolo II n. 15	
capitale sociale ultimo Bilancio approvato (31/12/2018)	€	175.002
patrimonio netto ultimo Bilancio approvato (31/12/2018)	€	1.185.009
risultato esercizio (utile)	€	21.063
nuova quota posseduta in percentuale		5,71 %
quota di patrimonio netto posseduta	€	67.664
valore a Bilancio 31/12/2019 (pari 5,71% capitale sociale)	€	10.000
differenza positiva	€	57.664

Le “**Partecipazioni in Altre imprese**” sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettifiche per tener conto di perdite durevoli di valore sono rilevate ad un valore di € 67.871 e sono così dettagliate:

DESCRIZIONE	2018	VARIAZIONI	2019
Alpen Adria Energie GmbH	36.370	(1.249)	35.121
Sportur S.p.A.	10.115	(7.155)	2.960
C.A.A.F. interregionale dipendenti	52	-	52
Alpen Adria Energy Line S.p.A.	878	28.860	29.738
TOTALE	47.415	22.954	67.871

Per le partecipazioni possedute nelle società Alpen Adria Energie GmbH, Sportur S.p.A. e Alpen Adria Energy Line S.p.A., diamo le seguenti ulteriori informazioni:

denominazione:	Alpen Adria Energie GmbH	
sede:	Kötschach (Austria) Kötschach n. 66	
dati riferiti al Bilancio 31/12/2018:		
capitale sociale versato	€	872.040
patrimonio netto ultimo Bilancio approvato (31/12/2018)	€	842.225
risultato esercizio (utile)	€	33.205
quota posseduta in percentuale		4,17 %
quota di patrimonio netto posseduta	€	35.121
valore a Bilancio 31/12/2018 (pari 4,17% capitale sociale)	€	36.370
differenza negativa (svalutazione)	€	(1.249)
valore a Bilancio 31/12/2019 (pari 4,17% patrimonio netto)	€	35.121

La SECAB, nel corso dell'anno 1999, è entrata a far parte della Società Alpen Adria Energie GmbH con l'acquisizione di 500 azioni del valore nominale di 72,67 € (1.000 ÖS Scellini Austriaci) a cui si è aggiunto il sovrapprezzo di 5,09 € (70 ÖS Scellini Austriaci) per ciascuna azione. Tale sottoscrizione è stata effettuata in occasione dell'aumento di capitale che la Società stessa ha portato da 1.000 a 7.000 azioni. Nell'esercizio 2003, con un'emissione di 5.000 nuove azioni, il capitale ha raggiunto la cifra complessiva di € 872.040. Non avendo al tempo aderito all'aumento di capitale, la nostra partecipazione corrisponde al 4,17%. Nell'effettuare la valutazione della partecipazione a fine esercizio 2018, si è provveduto ad una sua rivalutazione per € 2.761, il valore della stessa corrisponde ad € 36.370, pari al valore nominale del capitale sociale.

41

denominazione:	Sportur S.p.A.	
sede:	San Daniele del Friuli (UD) via Tagliamento n. 41	
capitale sociale ultimo Bilancio approvato (31/12/2018)	€	1.300.000
patrimonio netto ultimo Bilancio approvato escluse altre riserve per versamenti in conto capitale di € 2.625.000 (31/12/2018)	€	296.025
risultato esercizio (perdita)	€	(715.467)
quota posseduta in percentuale		1,00 %
quota di patrimonio netto posseduta	€	2.960
valore a Bilancio 31/12/2018 (pari 1% capitale sociale)	€	10.115
differenza negativa (svalutazione)	€	(7.155)
valore a Bilancio 31/12/2019 (pari 1% patrimonio netto)	€	2.960

La partecipazione è pari a n. 25.000 azioni ordinarie da nominali € 0,52 cadauna.

denominazione:	Alpen Adria Energy Line S.p.A.	
sede:	Verona via C. Scalzi n. 21	
dati riferiti al Bilancio 31/12/2019 (approvato il 30/4/2020):		
capitale sociale versato	€	240.000
patrimonio netto ultimo Bilancio approvato (31/12/2019)	€	174.930
risultato esercizio (perdita)	€	(65.070)
quota posseduta in percentuale		17,00 %
quota di patrimonio netto posseduta	€	29.738
valore a Bilancio 31/12/2018	€	878
differenza positiva	€	28.860
valore a Bilancio 31/12/2019 (pari 17% patrimonio netto)	€	29.738

La partecipazione, nella misura del 17% del capitale sociale, è stata acquisita al valore nominale per l'importo di € 20.400 nel corso dell'anno 2007 direttamente dai Soci, i quali hanno ceduto a SECAB una parte della partecipazione posseduta, all'epoca il capitale sociale ammontava ad € 120.000. Nel corso dell'anno 2019 la società "Alpen Adria Energy Line S.p.A.", nel corso dell'Assemblea dei Soci chiamata per l'approvazione del bilancio 2018, ha deliberato di ripianare le perdite accumulate pari ad € 234.835, tramite parziale rinuncia a quota proporzionale del finanziamento soci. La quota di rinuncia a carico di SECAB è stata pari ad € 39.922, detta somma ha trovato collocazione nella ricostituzione del capitale sociale. In fase di redazione del bilancio 2019 da parte di SECAB, il valore della partecipazione è stato adeguato tenendo conto dell'importo del patrimonio netto risultante nel bilancio della partecipata al 31/12/2019, ciò ha comportato una svalutazione di € 11.062.

La Società non ha conseguito nell'esercizio dividendi dalle partecipate. Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione. Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi. Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con le società partecipate.

B/III 2) CREDITI **€ 3.197.031**
 Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

DESCRIZIONE	CREDITI IMMOBILIZZATI VERSO ALTRI	TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI
Valore di inizio esercizio	3.114.612	3.114.612
Variazioni nell'esercizio	82.419	82.419
Valore di fine esercizio	3.197.031	3.197.031
Quota scadente entro l'esercizio	343.864	343.864
Quota scadente oltre l'esercizio	2.853.167	2.853.167

42

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

DESCRIZIONE	31/12/2018	ACQUISIZIONI	RIVALUTAZIONI	RICLASSIFICHE	31/12/2019
Altri	3.114.612	86.626	35.715	(39.922)	3.197.031

I crediti rispetto il passato esercizio si incrementano complessivamente di € 82.419 e sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	2018	VARIAZIONI	2019
2d bis1) Verso altri esigibili entro esercizio successivo:			
- Finanz. Soci "Alpen Adria Energy Line S.p.A."	320.115	19.578	339.694
- Cauzioni e depositi	3.170	1.000	4.170
2d bis2) Verso altri esigibili oltre esercizio successivo:			
- Cauzioni e depositi	53.990	26.126	80.116
- Polizza n. 0013238 gestione separata ramo vita "Lombarda Vita-Capital Top"	511.198	7.659	518.857
- Polizza n. 600812 gestione separata ramo vita "Dinamico" Uniqa Assicurazioni	864.136	9.099	873.235
- Polizza n. 600813 gestione separata ramo vita "Dinamico" Uniqa Assicurazioni	864.136	9.099	873.235
- Polizza n. 123/33145 gestione separata ramo vita "Investimento Capital" UnipolSai	497.867	9.858	507.725
TOTALE	3.114.612	82.419	3.197.031

I crediti verso altri, esigibili entro l'esercizio successivo, comprendono: per l'importo di € 339.694 il finanziamento infruttifero Soci a favore della Società partecipata Alpen Adria Energy Line S.p.A. e per € 4.170 cauzioni e depositi versati a favore di enti pubblici legati alla realizzazione di lavori.

I crediti verso altri, per € 2.853.167, esigibili oltre i 12 mesi, sono costituiti da:

cauzioni e depositi per € 80.116 versati a favore di enti quali: la Regione Friuli Venezia Giulia per il rilascio delle concessioni di derivazioni d'acqua per € 67.060; per € 11.042 sempre alla Regione Friuli Venezia Giulia per attraversamenti di vari corsi d'acqua con nostre linee elettriche e per € 2.014 ed altre cauzioni.

Inoltre, nel corso degli esercizi 2017 e 2018 per gestire al meglio le proprie disponibilità finanziarie, la Società ha deciso di sottoscrivere quattro polizze assicurative a gestione separata con lo scopo di assicurare il capitale investito. L'importo dei premi versati e successive capitalizzazioni rilevano in bilancio l'importo complessivo di € 2.773.051.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice Civile).

AREA GEOGRAFICA	CREDITI IMMOBILIZZATI VERSO ALTRI	TOTALE
Italia	3.197.031	3.197.031

VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

ALTRI TITOLI

Nella voce "altri titoli" non si rileva alcuna annotazione.

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE
Partecipazioni in altre imprese	79.315
Crediti verso altri	3.197.031
TOTALE	3.276.346

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE
Caseificio Sociale Alto But	646
CO.RE.GA.FI.	298
Euroleader Soc. Cons. a R.L.	474
Ente Friulano della Cooperazione S.C.a R.L.	10.000
PrimaCassa Credito Cooperativo FVG	26
Alpen Adria Energie GMBH	35.121
Sportur S.P.A.	2.960
C.A.A.F. Interregionale Dipendenti	52
Alpen Adria Energy Line S.P.A.	29.738
TOTALE	79.315

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE
Finanziamento Soci Alpen Adria Energy Line S.P.A.	339.694
Cauzioni e depositi esigibili entro esercizio successivo	4.170
Polizza n. 0013238 gest. separata ramo vita "Lombarda Vita-Capital Top" esig. oltre eser. successivo	518.857
Polizza n. 600812 gest. separata ramo vita "Dinamico" Uniqa Assicurazioni esig. oltre eser. successivo	873.235
Polizza n. 600813 gest. separata ramo vita "Dinamico" Uniqa Assicurazioni esig. oltre eser. successivo	873.235
Polizza n. 123/33145 gest. separata ramo vita "Investimento Capital" UnipolSai esig. oltre eser. successivo	507.725
Cauzioni e depositi esigibili oltre esercizio successivo	80.116
TOTALE	3.197.031

Riguardo le polizze assicurative a gestione separata, il valore indicato corrisponde al capitale rivalutatosi alla data del 31/12/2019, l'incremento è stato pari ad € 35.715.

C ATTIVO CIRCOLANTE

C/I RIMANENZE € **343.982**

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONE
Rimanenze	343.982	206.420	137.562

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente nota integrativa.

Le rimanenze registrano una variazione in aumento di € 137.562. Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

Sono così costituite:

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Materie prime sussidiarie e di consumo	171.290	(13.124)	158.166
Lavori in corso su ordinazione	35.130	150.686	185.816
TOTALE RIMANENZE	206.420	137.562	343.982

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2019 pari a € 12.273, nel corso dell'esercizio non ha subito alcuna movimentazione:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2018	UTILIZZO NELL'ESERCIZIO	ACCANTONAMENTO NELL'ESERCIZIO	VALORE AL 31/12/2019
Fondo obsolescenza magazzino	12.273	-	-	12.273

Per quanto riguarda i lavori in corso su ordinazione, occorre rilevare che:

- i lavori in corso su ordinazione, relativi ad appalti, non aventi durata superiore all'anno ammontano ad € 26.035, sono iscritti in base ai costi sostenuti. I costi relativi ai singoli contratti sono imputati al conto economico nel momento in cui sono originati.
- i lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale (ossia con un contratto di esecuzione che investe un periodo superiore a dodici mesi) corrispondono ad € 159.781 e sono iscritti in base alla percentuale di completamento ed al margine di commessa.

C/II CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE € **2.598.377**

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONE
Crediti	2.598.377	2.565.368	33.009

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

DESCRIZIONE	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scad. entro esercizio	Quota scad. oltre esercizio
Crediti verso clienti	734.700	629.275	1.363.975	1.363.975	-
Crediti tributari	179.404	146.628	326.032	326.032	-
Attività per imposte anticip.	458.541	(59.464)	399.077	399.077	-
Crediti verso altri	1.192.723	(683.430)	509.293	476.656	32.637
TOTALE	2.565.368	33.009	2.598.377	2.565.740	32.637

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti. I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo. Relativamente ai crediti verso clienti, il valore nominale di alcune posizioni di dubbia esigibilità è coperta da un apposito fondo svalutazione crediti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice Civile).

AREA GEOGRAFICA	TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI
Italia	1.363.975

AREA GEOGRAFICA	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	TOTALE
Italia	326.032	399.077	509.293	2.598.377

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo di svalutazione che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

DESCRIZIONE	FONDO SVALUTAZIONE ex art. 2426 Codice Civile	FONDO SVALUTAZIONE ex art. 106 D.P.R. 917/1986	TOTALE
Saldo al 31/12/2018	41.093	46.481	87.574
Utilizzo nell'esercizio	18.516	-	18.516
Accantonamento esercizio	7.201	-	7.201
SALDO AL 31/12/2019	29.778	46.481	76.259

Si prosegue nell'espone ulteriori dettagli riguardanti i "Crediti compresi nell'attivo circolante".

C/II 1) CREDITI VERSO CLIENTI € 1.363.975

I crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo, per la somma di € 1.363.975 rappresentano crediti commerciali derivanti dalle operazioni di vendita o da prestazioni di servizio, tutte effettuate entro l'area geografica italiana. Sono esposti per il loro valore di presunto realizzo. Il valore nominale di alcune posizioni di credito di dubbia esigibilità è coperto da un apposito fondo svalutazione crediti.

Rispetto al passato esercizio l'incremento è di € 626.276, si specifica che il bilancio precedente prevedeva in detta voce un debito nei confronti dei clienti/utenti energia elettrica di € 539.661 che corrispondeva agli indennizzi da riconoscere per l'interruzione della fornitura di energia elettrica avvenuta nel corso degli eventi calamitosi di fine ottobre 2018.

Il dettaglio al 31 dicembre 2019 è il seguente:

DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE AL 31/12/2019	FONDO SVALUTAZ. CREDITI	VALORE NETTO AL 31/12/2019
1) verso clienti esigibili entro 12 mesi:			
a) crediti verso utenti energia enti pubblici	8.590	455	8.136
b) crediti verso altri utenti energia	413.579	21.898	391.680
c) crediti per fatture da emettere ad utenti energ.	392.530	20.784	371.746
d) crediti verso altri clienti per energia elettrica	335.514	17.765	317.749
e) crediti verso altri clienti (altre prestazioni di servizi - vendita materiali)	290.021	15.357	274.664
TOTALE	1.440.234	76.259	1.363.975

Nell'anno 2019 sono stati stralciati, con l'utilizzo dell'apposito fondo, alcuni crediti commerciali definiti inesigibili per l'importo di € 18.516. A fine esercizio il fondo complessivamente accantonato risulta essere di € 76.259, questi è ritenuto congruo a coprire eventuali inesigibilità.

C/II 5-BIS) CREDITI TRIBUTARI € 326.032

Tale posta al 31/12/2019 evidenzia i seguenti crediti verso l'erario, esigibili entro l'esercizio successivo.

DESCRIZIONE	2019	2018
- credito v'erario per I.V.A.	115.037	162.884
- credito c'erario per acconti imposta IRES e IRAP esercizio in corso	192.561	-
- credito v'erario per ritenute subite	18.434	16.520
TOTALE	326.032	179.404

La voce accoglie importi certi e determinati per i quali la Società ha un diritto di realizzo tramite rimborso o compensazione.

C/II 5-TER) IMPOSTE ANTICIPATE € 399.077

L'iscrizione di tale attività è stata effettuata tenendo conto delle imposte anticipate determinate a fronte di accantonamenti di costi ed oneri inseriti nelle voci "Altri fondi per rischi e oneri", "Fondo Svalutazione Crediti Clienti (tassato)" e il "Fondo svalutazione rimanenze materiali di magazzino" i cui utilizzi avranno manifestazione futura, così anche per quanto riguarda la fiscalità differita. Tali imposte sono state calcolate sulla base delle aliquote

ESERCIZIO 2019

fiscali che troveranno applicazione nei prossimi esercizi (24,00% IRES, 4,20% IRAP). La voce, rispetto all'esercizio precedente, rileva una riduzione di € 59.464, differenza che emerge nelle seguenti tabelle nelle quali nella prima viene evidenziata la situazione al 31/12/2019 e nella seconda quella al 31/12/2018.

DESCRIZIONE ESERCIZIO 2019	RIPRESE TEMPORANEE	IMPOSTE ANTICIPATE IRES 24,00%	IMPOSTE ANTICIPATE IRAP 4,20%	TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE
Fondo svalut. crediti eccedente i limiti fiscali	46.481	11.155	-	11.155
Fondo svalutazione rimanenze magazzino	12.273	2.946	515	3.461
Fondo per rischi e oneri manutenz. impianti	1.363.335	327.200	57.261	384.461
TOTALE	1.422.089	341.301	57.776	399.077

DESCRIZIONE ESERCIZIO 2018	RIPRESE TEMPORANEE	IMPOSTE ANTICIPATE IRES 24,00%	IMPOSTE ANTICIPATE IRAP 4,20%	TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE
Fondo svalut. crediti eccedente i limiti fiscali	46.481	11.155	-	11.155
Fondo svalutazione rimanenze magazzino	12.273	2.946	515	3.461
Fondo per rischi e oneri manutenz. impianti	1.574.200	377.808	66.117	443.925
TOTALE	1.632.954	391.909	66.632	458.541

C/II 5-QUATER) CREDITI VERSO ALTRI € **509.293**

I crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo, al 31/12/2019 sono così costituiti:

DESCRIZIONE	2019	2018
- credito verso C.S.E.A. (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali)	294.283	683.314
- credito verso il personale dipendente	390	(98)
- anticipi a fornitori	15.000	13
- credito v/INAIL regolazione premi e anticipo indennità infortuni	16.203	5.314
- credito v/INPS anticipaz. contrib. ferie non godute	3.273	3.653
- incent. produz. energia elettr. da impianto fotovoltaico	248	258
- incent. produz. energia elettr. da impianto Noiaris	47.951	54.256
- credito v/Terna per indennizzi interrutz. servizio distribuzione	-	2.816
- credito v/Compagnie Assicuratrici per indennizzo sinistri	96.530	437.530
- credito v/società partecipata "Carnia Energia in liquidazione"	582	582
- crediti diversi	2.196	5.085
TOTALE	476.656	1.192.723

46

L'importo più significativo è costituito dal credito nei confronti della C.S.E.A. (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali) per complessivi € 294.283, ciò riguarda: per € 292.032 l'importo stimato a favore della Cooperativa scaturente dai calcoli della perequazione (T.I.T.) per il riconoscimento dei ricavi riconducibili al servizio di distribuzione dell'energia elettrica per gli anni 2018 e 2019 per € 2.251 la somma richiesta al Fondo Eventi Eccezionali quali indennizzi per l'interruzione del servizio di distribuzione dell'energia elettrica per motivi di sicurezza riferiti all'anno 2019.

I crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo, derivano dal recesso dalla società partecipata "PANCOOP Società Cooperativa di Comunità" per la quota di capitale sociale pari ad € 32.637 che, a seguito degli accordi presi, verrà rimborsato ratealmente a partire dal mese di gennaio 2021

C/III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONE
ATTIVITÀ FINANZIARIE	5.394.745	4.484.970	909.775

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Altri titoli non immobilizzati	4.484.970	909.775	5.394.745

Le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" sono evidenziate solo alla voce "Altri titoli" il dettaglio viene evidenziato al punto successivo.

C/III 6) ALTRI TITOLI € 5.394.745

I titoli registrano un incremento di € 909.775. Con lo scopo di diversificare in più tipologie finanziarie le diponibilità della Cooperativa nel corso dell'esercizio sono state sottoscritte, oltre alle polizze a gestione separata contabilizzate tra i crediti immobilizzati, anche delle obbligazioni e certificati di deposito bancari. Questo anche allo scopo di avere delle somme immediatamente disponibili in caso di necessità. Nel dettaglio si espone la composizione di detta voce:

DESCRIZIONE	2019	2018
Obbligaz. UBI Banca cod. IT0005342081 scad. 28/09/2021	1.500.000	1.484.970
Obbligaz. ICCREA Banca cod. IT0005353153 scad. 10/12/2021	1.500.000	1.500.000
Obbligaz. ICCREA Banca cod. IT0005353153 scad. 10/12/2021	894.745	-
Certif. depisito CrediFriul Cred. Coop. cod. D50008010095 scad. 23/02/2020	1.500.000	1.500.000
TOTALE	5.394.745	4.484.970

I criteri di valutazione che sono stati adottati per le obbligazioni, sono quelli già evidenziati nella parte introduttiva della presente nota integrativa riferita ai titoli. Questi sono iscritti pertanto, al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

C/IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONE
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.966.807	4.693.687	(1.726.880)

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Depositi bancari e postali	4.683.064	(1.723.105)	2.959.959
Denaro e altri valori in cassa	10.623	(3.775)	6.848
TOTALE	4.693.687	(1.726.880)	2.966.807

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

C/IV 1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI € 2.959.959

Le disponibilità dei conti correnti bancari e postale registrano una riduzione di € 1.723.105 rispetto a fine anno 2018. In dettaglio:

DESCRIZIONE	2019	2018
PrimaCassa Credito Cooperativo FVG c/c ordinario	202.936	243.204
PrimaCassa Credito Cooperativo FVG	1.008.258	1.316.269
Carta di Credito ricaricabile PrimaCassa n. 86378506493	142	2.045
Carta di Credito ricaricabile PrimaCassa n. 86378506597	205	145
Intesa San Paolo	-	23.050
UBI - Banca	22.825	14.610
Friuladria Credit Agricole	19.756	9.935
UniCredit Banca	15.952	17.068
Unipol Banca	-	3.398
BPER Banca	2.677	-
Banca Mediocredito F.V.G.	96.690	1.505.231
Banca di Udine Credito Cooperativo	523.488	36.840
Banca di Udine Credito Cooperativo c/deposito	1.000.000	1.500.000
CrediFriuli Credito Cooperativo	36.755	6.168
Poste Italiane	30.275	5.101
TOTALE	2.959.959	4.683.064

C/IV 3) DENARO E VALORI IN CASSA € **6.848**

I saldi rappresentano le disponibilità liquide e l'esistenza di valori alla data di chiusura dell'esercizio, in dettaglio:

DESCRIZIONE	2019	2018
Denaro in contanti	4.042	9.079
Valori bollati	2.806	1.544
TOTALE	6.848	10.623

D RATEI E RISCONTI ATTIVI

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONE
RATEI E RISCONTI ATTIVI	144.203	102.965	41.238

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	21.910	16.126	38.036
Risconti attivi	81.054	25.113	106.167
TOTALE	102.965	41.238	144.203

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, Codice Civile)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Risconti Attivi:	
- Assicurazioni incendio, infortunio e altre	81.290
- Assicurazioni automezzi	3.666
- Licenze d'esercizio	1.154
- Manutenzione programmi informatici	3.668
- Altre (consulenze - telefoniche - ecc.)	16.389
Ratei Attivi:	
- Interessi certificati deposito e cedole di obbligazioni in corso di maturazione	37.325
- Corrispettivo misura energia elettrica impianti fotovoltaici di terzi	711
TOTALE	144.203

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, Codice Civile).

PASSIVITÀ**A PATRIMONIO NETTO** € **17.654.880**

(articolo 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis Codice Civile)

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONE
PATRIMONIO NETTO	17.654.880	17.266.924	387.956

Il patrimonio netto alla data del 31/12/2019 è aumentato di € 387.956 rispetto a quello esistente al 31/12/2018. Le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto nel corso dell'esercizio, sono riassunte nella tabella successiva in cui viene inclusa anche la riserva per conguaglio monetario secondo quanto previsto dall'attuale normativa civilistica.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

DESCRIZIONE	Valore inizio esercizio	Destinaz. dividendi	Destinaz. altre	Increment.	Decrem.	Riclass.	Risultato d'esercizio	Valore fine esercizio
Capitale	1.058.243	-	-	29.547	100.839	9.788		996.739
Riserve di rivalut.	184.220	-	-	-	-	-		184.220
Riserva legale	3.909.208	-	-	-	-	64.283		3.973.491
Riserve statutarie	9.572.120	-	-	8.282	-	91.532		9.671.934
Varie altre riserve	2.328.856	-	(2)	-	-	-		2.328.854
Utili (perdite)	214.277	22.245	26.429	-	-	(165.603)	499.642	499.642
TOTALE P. N.	17.266.924	22.245	26.429	37.829	100.839		499.642	17.654.880

Dettaglio delle altre riserve

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondo contributi c/capitale (art. 55 T.U.)	2.328.854
TOTALE	2.328.854

Gli accantonamenti a fondo di riserva indivisibile sono stati effettuati a norma dell'art. 12 della Legge 904/77 e costituiscono accantonamenti patrimoniali indivisibili ed indisponibili per i Soci, aventi contenuto di chiaro rafforzamento patrimoniale ed in parte esclusi da tassazione sul reddito. Si segnala inoltre che tutte le riserve sono indivisibili e non possono essere pertanto ripartite tra i Soci né durante la vita della Società né all'atto dello scioglimento. In riferimento all'art. 2545 quinquies Codice Civile, la Società può distribuire dividendi nel presente esercizio, in quanto, il rapporto tra il patrimonio netto e il complessivo indebitamento è superiore ad un quarto.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, Codice Civile).

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ UTILIZZO*
Capitale	996.739	B, C
Riserve di rivalutazione	184.220	B, D
Riserva legale	3.973.491	B, D
Riserve statutarie	9.671.934	B, D
Varie altre riserve	2.328.854	B, D
TOTALE	17.155.238	

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ UTILIZZO*
Fondo contributi c/capitale (art. 55 T.U.)	2.328.854	B, D
TOTALE	2.328.854	

*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai Soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile si forniscono le seguenti informazioni:

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVE STATUTARIE	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE
All'inizio dell'esercizio precedente	1.008.693	3.836.249	11.967.327	243.198	17.055.467
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- attribuzione dividendi ai Soci	-	-	-	(21.812)	(21.812)
- 3% F.di Mutual. c. 4 art.11 L.59/92	-	-	-	(7.296)	(7.296)
- 30% Riserva Legale	-	72.959	-	(72.959)	-
- Rivalutazione gratuita azioni	9.598	-	-	(9.598)	-
- Riserva indivisibile art.12 L.904/77	-	-	111.533	(111.533)	-
- Beneficienza, liberalità	-	-	-	(20.000)	(20.000)

(Segue)

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVE STATUTARIE	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE
Altre variazioni:					
- Incrementi	47.238	-	6.331	-	53.569
- Decrementi	7.286	-	-	-	(7.286)
- altre destinazioni	-	-	5	-	5
Risultato dell'esercizio precedente				214.277	214.277
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.058.243	3.909.208	12.085.196	214.277	17.266.924
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- attribuzione dividendi ai Soci	-	-	-	(22.245)	(22.245)
- 3% F.di Mutual. c. 4 art.11 L.59/92	-	-	-	(6.429)	(6.429)
- 30% Riserva Legale	-	64.283	-	(64.283)	-
- Rivalutazione gratuita azioni	9.788	-	-	(9.788)	-
- Riserva indivisibile art.12 L.904/77	-	-	91.532	(91.532)	-
- Beneficienza, liberalità	-	-	-	(20.000)	(20.000)
Altre variazioni:					
- Incrementi	29.547	-	8.282	-	37.829
- Decrementi	100.839	-	-	-	(100.839)
- altre destinazioni	-	-	(2)	-	(2)
Risultato dell'esercizio corrente				499.642	499.642
Alla chiusura dell'esercizio corrente	996.739	3.973.491	12.185.008	499.642	17.654.880

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

A/I CAPITALE € 996.739

Il capitale sociale per complessivi € 996.739, comprende anche l'importo di € 136.814 quale rivalutazione gratuita delle azioni avvenuta nel corso degli esercizi trascorsi, mediante la destinazione degli utili d'esercizio.

Nel corso dell'esercizio i nuovi Soci hanno effettuato versamenti di capitale sociale per un importo di € 5.700; alcuni tra coloro che già erano Soci hanno aumentato od adeguato la propria partecipazione per € 23.847.

Il rimborso di capitale sociale ammonta a € 100.839 di cui € 14.480 per rivalutazione gratuita ai sensi dell'art. 7 L. 59/92.

Alla fine dell'anno i Soci iscritti risultano essere 2.674 tutti facenti parte la tipologia di "Socio Cooperatore" ed il capitale sottoscritto e interamente versato ammonta ad € 859.925.

La conversione in Euro del capitale sociale versato e le relative quote di rivalutazione sono state effettuate utilizzando la procedura semplificata di cui all'art. 17, comma 1, del D. Lgs n. 21/98, mediante arrotondamento per difetto/troncamento dei centesimi di Euro. La differenza determinata pari a € 23 è stata accreditata alla riserva legale.

Nel corso dell'Assemblea straordinaria dei Soci, svoltasi il 19 dicembre 2004, chiamata a deliberare l'adeguamento dello Statuto della Cooperativa alle nuove disposizioni dettate dalla riforma del diritto societario, si è provveduto anche a convertire le quote in azioni. Tale trasformazione si è resa necessaria in quanto la Società rientra nei parametri in cui scatta l'obbligo di applicare le regole delle Società per Azioni.

A/III RISERVE DI RIVALUTAZIONE € 184.220

Tale voce rappresenta le rivalutazioni monetarie eseguite in passato su alcune immobilizzazioni materiali.

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

RISERVE	RIVALUTAZIONE MONETARIA	RIVALUTAZIONE NON MONETARIA
Riserva conguaglio monetaria	2.198	-
Riserva di rivalutazione monetaria L. 72/83	182.022	-
TOTALE	184.220	-

A/IV RISERVA LEGALE € 3.973.491

La composizione della voce Riserva legale è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Riserva legale costit.con utili non tass. art. 2445 quater C.C.	3.923.618
Riserva ordinaria da utili tassati dal 1/12/1983	25.071
Riserva ordinaria ante anno 1983	24.250
Riserva legale costituita da azioni capitale sociale prescritte	552
TOTALE	3.973.491

A/V RISERVE STATUTARIE € 9.671.934

La composizione della voce Riserve statutarie è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Riserva straordinaria da dividendi prescritti Soci	13.615
Riserva straordinaria costituita con utili non tassati	2.833
Riserva straordinaria ante anno 1983	2.067
Riserva da versamento tasse ammissione Soci	257.655
Riserva indivisibile L.72/92	9.395.764
TOTALE	9.671.934

A/VI ALTRE RISERVE € 2.328.854

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondo contributi c/capitale ex art. 55 DPR 597/73	2.328.854

B FONDI PER RISCHI E ONERI € 1.390.457

(articolo 2427, primo comma, n. 4, Codice Civile)

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONE
FONDI PER RISCHI E ONERI	1.390.457	1.628.250	(237.793)

Nella tabella successiva si rilevano le variazioni intervenute.

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	UTILIZZO NELL'ESERCIZIO	TOTALE VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Fondi per rischi e oneri	1.628.250	237.793	(237.793)	1.390.457

B 4) ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI € 1.390.457

La voce risulta così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2018	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	31/12/2019
- Fondo I.C.I./I.M.U. pregressa	54.050	26.928	-	27.122
- Fondo manutenzione galleria Museis	60.000	-	-	60.000
- Fondo manutenzione canale Enfretors	750.000	-	-	750.000
- F.do manutenz. linee elettr. BT- ripristino danni subiti seguito eventi calamitosi autunno 2018	36.400	23.033	-	13.367
- F.do manutenz. linee elettr. MT- ripristino danni subiti seguito eventi calamitosi autunno 2018	322.800	166.827	-	155.973
- F.do manutenz. impianti idroelettrici - ripristino danni subiti seguito eventi calam. autunno 2018	405.000	21.005	-	383.995
TOTALE	1.628.250	237.793	-	1.390.457

Il fondo "I.C.I./I.M.U. pregressa", stanziato in esercizi trascorsi per la possibile richiesta da parte di alcuni Enti di importi a congruaggio per I.C.I./I.M.U. riconducibili ad una diversa quantificazione della rendita catastale degli impianti di produzione, è stato ridotto di € 26.928, l'adeguamento tiene conto dei termini di prescrizione di una sua eventuale riscossione.

Riguardo al fondo "manutenzione", si evidenzia che una parte di esso risultava già esistente per € 810.000 prima della chiusura dell'esercizio 2018, questi era stato stanziato in esercizi precedenti, per interventi necessari a mantenere in efficienza gli impianti di produzione di energia di Museis (per € 60.00) ed Enfretors (per € 750.000), in quanto alcune strutture potrebbero essere soggette a rischio danni e tutt'ora verificabili. L'accantonamento era stato effettuato dal Consiglio di Amministrazione, dopo aver analizzato l'esito di uno studio tecnico effettuato ad inizio dell'anno 2015. L'incarico era stato affidato per valutare e quantificare i rischi ed i costi per i danni che potrebbero subire le opere di adduzione dell'acqua dell'impianto di "Enfretors". Il manufatto è stato realizzato ai piedi di un fronte franoso che con il suo movimento, sia in passato che recentemente, ha provocato cedimenti in alcuni tratti della struttura.

Inoltre nel corso della redazione del bilancio 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi calamitosi dell'autunno che hanno provocato ingenti danni alle linee elettriche di distribuzione ed alle infrastrutture delle centrali idroelet-

triche, dei quali si è dato dettaglio nella relazione sulla gestione dello scorso esercizio, sulla base delle stime quantificate dai periti nominati a gestire la determinazione del valore dei danni con le compagnie assicurative, si è reso necessario stanziare un accantonamento per complessivi € 764.200. Tale destinazione prevedeva la copertura dei costi di manutenzioni delle sole strutture riparabili e non quelle che nell'evento erano andate completamente distrutte, quali, una parte delle scogliere a difesa della condotta idrica posta sul torrente Degano a servizio della centrale di Mieli, la cui nuova realizzazione, verrà ricontabilizzata come nuovo cespite.

Nel corso dell'anno 2019 è stato possibile effettuare solo una parte degli interventi di manutenzione/ripristino causati dalla tempesta dell'autunno 2018, che per buona parte hanno riguardato le linee elettriche; non si è potuto invece dar corso al ripristino delle strutture delle centrali elettriche, in quanto era prima necessario ottenere i permessi autorizzativi da parte degli Enti competenti.

I costi sostenuti trovano copertura con l'utilizzo di quanto accantonato nell'anno 2018 in detto fondo, così come indicato nella tabella suesposta.

C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO € **644.997**
(articolo 2427, primo comma, n. 4, Codice Civile)

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONE
TFR SUBORDINATO	644.997	646.074	(1.077)

La variazione è così rappresentata:

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	ACCANTONAMENTO NELL'ESERCIZIO	UTILIZZO NELL'ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
TFR SUBORDINATO	646.074	43.486	44.563	(1.077)	644.997

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i singoli dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Gli accantonamenti sono stati calcolati come previsto dalla Legge 297 del 1982 e dai vigenti contratti collettivi di lavoro (C.C.N.L. per i lavoratori addetti al settore elettrico - C.C.N.L. Dirigenti Aziende Industriali). I movimenti dell'esercizio sono i seguenti:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Saldo al 31/12/2018	646.074
Utilizzo del fondo nel corso dell'esercizio per cessazione rapporti lavoro	(25.740)
Utilizzo del fondo nel corso dell'esercizio per anticipazioni	(18.823)
Quota accantonamento dell'esercizio riferita agli operai	30.069
Quota accantonamento dell'esercizio riferita agli impiegati/dirigente	33.310
Imposta sostitutiva su rivalutazione del TFR operai	(782)
Imposta sostitutiva su rivalutazione del TFR impiegati/dirigente	(1.059)
Quota destinata al Fondo pensione "Pegaso" operai	(11.353)
Quota destinata al Fondo pensione "Pegaso - Previndai" impiegati/dirigente	(6.699)
SALDO AL 31/12/2019	644.997

D DEBITI € **7.720.109**
(articolo 2427, primo comma, n. 4, Codice Civile)

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONE
DEBITI	7.720.109	8.985.849	(1.265.740)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice Civile).

DESCRIZIONE	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci					
per finanziamenti	5.758.978	(1.516.344)	4.242.634	4.242.634	-
Debiti verso banche	865.400	(159.555)	705.845	161.799	544.046
Acconti	215.536	369.250	584.786	373.060	211.726

(Segue)

Debiti verso fornitori	596.456	63.917	660.373	660.373	-
Debiti tributari	278.652	(212.152)	66.500	66.500	-
Debiti verso istituti di prev. e sicur. sociale	72.303	2.041	74.344	74.344	-
Altri debiti	1.198.524	187.103	1.385.627	1.385.627	-
TOTALE	8.985.849	(1.265.740)	7.720.109	6.964.337	755.772

I debiti al 31/12/2019 risultano così costituiti:

D/3 DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI € 4.242.634

Questa posta che rappresenta i debiti verso i Soci esigibili entro 12 mesi, si è ridotta di € 1.516.344 e riguarda esclusivamente il debito verso i Soci per la raccolta del prestito sociale, comprensivo degli interessi netti capitalizzati a fine esercizio:

DESCRIZIONE	2019	2018
Soci c/finanziamenti fruttiferi	4.242.634	5.758.978
TOTALE ESIGIBILI ENTRO 12 MESI	4.242.634	5.758.978

Variazioni del prestito sociale

DESCRIZIONE	IMPORTO
Saldo al 31/12/2018	5.758.978
Versamenti del periodo	431.405
Interessi capitalizzati	35.348
Prelievi	1.983.097
Saldo al 31/12/2019	4.242.634

La raccolta del prestito sociale è prevista dall'articolo 5 dello Statuto sociale ed è disciplinato da apposito regolamento interno approvato dall'Assemblea generale dei Soci il cui ultimo aggiornamento risale al 13/05/2017. Detti finanziamenti non hanno una scadenza predeterminata e sono rimborsabili a semplice richiesta nel rispetto dei termini minimi di preavviso imposti da Banca d'Italia affinché non si configuri una raccolta a vista.

Per fornire ai Soci la massima trasparenza sulla raccolta, si forniscono le seguenti informazioni: alla data del 31/12/2019 i Soci aderenti all'attività della "Sezione Prestiti Soci" risultano essere 314; l'assunzione del finanziamento da parte dei Soci, risponde ai programmi di conseguimento degli scopi sociali, nel rispetto delle leggi vigenti, dello Statuto sociale e del regolamento.

Il prestito sociale rispetta i criteri di raccolta previsti dalle direttive della Banca d'Italia in attuazione della delibera C.I.C.R. (Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio) del 3 marzo 1994 ed alle recenti disposizioni della Banca d'Italia del 8 novembre 2016. Per tale debito non sono state prestate garanzie in quanto, l'ammontare della raccolta, risulta essere entro i limiti di legge che prevede che il prestito sociale non può superare il triplo del patrimonio netto. Detto limite è determinato dal rapporto tra l'importo del prestito sociale e il patrimonio netto della Cooperativa con riferimento all'ultimo bilancio approvato.

DESCRIZIONE	31/12/2019
Valore del prestito sociale	4.242.634
Patrimonio netto di riferimento (31/12/2018, escluso utile)	17.052.647
Rapporto tra prestito sociale e patrimonio netto	0,2488

Il rapporto tra il prestito sociale ed il patrimonio netto, come sopra evidenziato, è nei limiti di legge, in quanto pari al 24,88%. In funzione di ciò, la Cooperativa non è tenuta ad attivare alcun tipo di garanzia personale o reale, né ad aderire a schemi di garanzia aventi le caratteristiche indicate nella circolare della Banca d'Italia n. 229/1999:

a. Patrimonio netto 2019 (escluso utile)	€ 17.155.239
b. Debiti a medio/lungo termine	€ 3.477.475
Totale a+b	€ 20.632.714
c. Attivo immobilizzazioni	€ 15.985.709

Indice di struttura finanziaria (a+b)/c = 1,29 circa

L'indice evidenzia un buon equilibrio finanziario, diversamente sarebbe se, l'indice fosse inferiore a 1 (uno). Infatti "un indice di struttura finanziaria inferiore a 1 (uno) evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della Società".

Con l'intento di estendere il monitoraggio delle proprie condizioni patrimoniali, finanziarie e di trasparenza ai "Soci Prestatori" si pone a confronto il dato del debito che al 31/12/2019 è di € 4.242.634 e si espongono alcuni dati estratti dal bilancio: la voce dell'attivo circolante corrisponde ad € 11.303.911 e presenta una liquidità elevata essendo composta per € 2.966.807 da disponibilità liquide date dai depositi bancari e denaro in cassa e per € 5.394.745 da attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni costituite da obbligazioni bancarie. Si può pertanto ritenere che la Cooperativa sia in grado finanziariamente di far fronte anche a notevoli richieste di rimborso da parte dei Soci e addirittura al rimborso dell'intero prestito sociale in tempi ragionevolmente brevi, senza gravi ricadute sull'andamento aziendale e sull'indebitamento. Si segnala inoltre che il prestito sociale non ha clausole di postergazione rispetto ad altri creditori. Nel corso dell'anno si è provveduto alla remunerazione del prestito sociale riconoscendo un interesse lordo nella misura del 0,50% dal 01/01/2019 al 31/01/2019 ed un interesse lordo del 0,80% dal 01/02/2019 al 31/12/2019; complessivamente gli interessi liquidati sono stati di € 35.348.

D/4 DEBITI VERSO BANCHE € 705.845

L'intera voce che comprende debiti sia esigibili entro 12 mesi che oltre 12 mesi, si riduce complessivamente di € 159.555, è costituita da mutui che esprime l'effettivo debito per capitale e l'utilizzo di un conto corrente ordinario.

I mutui sono stati assunti per far fronte agli investimenti relativi alla ristrutturazione della sede sociale e alla realizzazione della linea elettrica interrata "Cabina Primaria - Centrale Fontanone". La Società, per finanziare gli investimenti indicati, ha stipulato dei mutui i cui fondi provengono dal F.R.I.E. a tassi di interesse molto vantaggiosi. Sui finanziamenti ottenuti, la Società ha concesso ipoteca sugli immobili, a favore della banca erogante. Tenendo conto della scadenza delle rate previste dai piani di ammortamento, il debito ha trovato nel bilancio un frazionamento con separata allocazione. Il debito per i mutui contratti è stato ripartito in due voci: nei "Debiti verso Banche esigibili entro esercizio successivo" viene evidenziato l'importo delle rate in scadenza nel corso dell'anno 2020, e nella voce "Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo" trova collocazione l'importo delle rate con scadenza successiva all'anno 2020. Alla data del 31/12/2019 la situazione era così rappresentata:

DESCRIZIONE	2019	2018
a) Debiti verso banche esigibili entro 12 mesi:		
Intesa San Paolo c/c ordinario	1.122	-
Quota capitale a breve mutuo FRIE - sede sociale II lotto	71.600	71.600
Quota capitale mutuo FRIE - linea MT interr. C.P. - Fontanone	89.077	89.077
Totale esigibile entro 12 mesi	161.799	160.677
b) Debiti verso banche esigibili oltre 12 mesi:		
Mutuo FRIE n. 21316 (sede sociale II lotto) data scadenza 01/07/2022	143.200	214.800
Mutuo FRIE n. 22382 (linea MT interr. C.P. - Fontanone) data scad. 01/01/2025	400.846	489.923
Totale esigibile oltre 12 mesi	544.046	704.723
TOTALE	705.845	865.400

Per quanto riguarda i "Debiti verso banche esigibili oltre 12 mesi", si segnala che:

- il Mutuo FRIE n. 21316000 (sede sociale II lotto) indicante un importo residuo di € 143.200, l'ultima rata in scadenza è prevista al 01/07/2022 per cui non oltre i 5 anni rispetto al presente esercizio;
- il Mutuo FRIE n. 22382000 (linea MT interr. C.P.-Fontanone) indicante un importo residuo di € 400.846, l'ultima rata prevista dal piano di ammortamento è fissata al 01/01/2025 per cui non oltre i 5 anni rispetto al presente esercizio.

Movimentazione dei mutui e prestiti

Banca erogante Tipo rata	Debito residuo 31/12/2018	Rimborsi	Debito residuo 31/12/2019	Rimborsi entro 12 mesi	Scadenza	Tasso	Garanzie
FRIE n. 21316000 Sede Sociale	286.400	71.600	214.800	71.600	01/07/22	0,95	Ipoteca su immob.
FRIE n. 22382000 Lin. MT CP - Font.	579.000	89.077	489.923	89.077	01/01/25	0,95	Ipoteca su immob.
TOTALE	865.400	160.677	704.723	160.677			

Le garanzie prestate sono dettagliate nel paragrafo "Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali", più avanti esposte nella presente nota integrativa.

D/6 ACCONTI € 584.786

La voce è costituita da:

- per € 123.060 dagli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora completamente effettuate e nel bilancio sono inquadrate come debito con esigibilità entro l'esercizio successivo;
- per € 250.000 dall'anticipo ricevuto dalla compagnia assicurativa a fronte dei danni subiti dalle strutture delle centrali idroelettriche in occasione degli eventi calamitosi di fine ottobre 2018. Il pagamento ricevuto dalla compagnia assicurativa "ITAS MUTUA" è stato effettuato in quanto la SECAB ha avanzato richiesta di anticipo ai sensi della clausola posta in polizza che, però, come indicato nell'atto di transazione non costituisce riconoscimento del debito, l'Assicurato potrebbe trovarsi obbligato a restituire la somma percepita, qualora a perizia ultimata, il danno dovesse risultare non indennizzabile a termini di polizza. Si è deciso pertanto di appostare detto anticipo nella posta acconti, in quanto sebbene sia trascorso oltre un anno dall'avvio delle procedure di richiesta indennizzo, tra le parti, per il tramite i periti nominati, non si è ancora giunti ad una determinazione e quantificazione dei danni, situazione rimasta immutata anche nel periodo di redazione del bilancio. Si segnala anche che, nel frattempo, la Compagnia Assicurativa unilateralmente ha formalizzato il recesso dalla polizza. Per una serie di motivazioni legate principalmente a permessi autorizzativi, nell'anno 2019 non si è neanche potuto dar corso agli interventi di ripristino/rifacimento.
- per € 211.726 e con esigibilità oltre l'esercizio successivo, dagli anticipi sui consumi e depositi cauzionali, versati dagli utenti all'atto della stipula del contratto di fornitura dell'energia elettrica, nel cui importo è compreso l'accantonamento in uno specifico fondo di € 21.592, degli interessi maturati sino al 31/12/2019 sui tali depositi.

D/7 DEBITO VERSO FORNITORI € 660.373

La voce aumenta di € 63.917; i debiti verso fornitori iscritti al valore nominale, si riferiscono a forniture di beni e servizi tenuto conto anche delle fatture e delle note di accredito da ricevere di competenza dell'esercizio 2019 ed esigibili entro l'esercizio successivo, tutte di fornitori italiani. In dettaglio:

Fornitori Italia	€	412.486
Fatture da ricevere	€	247.887
TOTALE	€	660.373

D/12 DEBITI TRIBUTARI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO € 66.500

Tali debiti si riducono rispetto al 31/12/2018 di € 212.152. L'importo è costituito dalle voci elencate nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	2019	2018
Debito v/Erario per IRAP e IRES esercizio in corso	-	202.820
Ritenute fiscali lavoro dipendente	41.934	40.676
Ritenute fiscali su liquidazione TFR lavoro dipendente	5.197	-
Ritenute d'acconto lavoratori autonomi	3.128	7.538
Ritenute fiscali collaboratori coordinati continuativi	6.749	5.599
Ritenute fiscali interessi Prestito Soci SECAB	8.580	7.635
Ritenute fiscali dividendi liquidati ai Soci SECAB	886	796
Altri debiti tributari	26	13.588
TOTALE	66.500	278.652

La voce "Debiti tributari" esigibili entro l'esercizio, accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

D/13 DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO € 74.344

Si registra un aumento di € 2.041. I debiti riguardano i contributi assistenziali, previdenziali e infortunistici a carico della Società e dei dipendenti relativamente alle retribuzioni del mese di dicembre, i contributi INPS Legge 335/95 per la gestione separata calcolati sui compensi 2019 dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed inoltre i contributi da versare al fondo pensione, al quale ha aderito il personale dipendente.

DESCRIZIONE	2019	2018
INPS - SSN - Solidarietà	39.963	41.432
PREVINDAI	4.552	4.531
INPS gestione lavoratori autonomi Legge 335/95	7.437	5.989
Fondo Pensione "PEGASO"	22.392	20.351
TOTALE	74.344	72.303

D/14 ALTRI DEBITI € **1.385.627**

Gli altri debiti, tutti esigibili entro i 12 mesi, aumentano rispetto al 2018 di € 187.103. Sono costituiti da:

DESCRIZIONE	2019	2018
a) Debito verso C.S.E.A. – G.S.E. per componenti tariff. energia	61.564	35.687
b) Debiti verso personale:		
Salari e stipendi da liquidare – dicembre	43.011	38.891
Oneri per ferie non godute	133.791	118.953
Trattenute sindacali dipendenti	193	1.177
Rimborsi per spese e viaggi, altri	2.497	3.922
Totale b)	179.492	163.943
c) Altri:		
Debiti altre imposte di produzione e vendita energia, imposta erariale	(606)	1.933
Stanziamiento canoni regionali derivazione idroelettrici	65.476	45.080
Stanziamiento canoni e sovracanonni idroelettrici	380.433	357.852
Sconto luce da liquidare ai Soci	282.615	217.816
Dividendi da liquidare ai Soci	13.331	16.336
Debiti diversi verso Soci esclusi	13.650	12.641
Debiti v/Soci recessi per rimborso capitale sociale	35.302	9.534
Debito per canone di abbonamento alla televisione utenti energia	27.104	27.392
Contributo c/gestione a Comune di Comeglians	259.241	246.714
Utili precedenti esercizi per mutualità e beneficenza	59.837	58.679
Altri debiti	8.188	4.917
Totale c)	1.144.571	998.894
TOTALE	1.385.627	1.198.524

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice Civile).

DESCRIZIONE	ITALIA	ALTRI
Debiti verso soci per finanziamenti	4.242.634	-
Debiti verso banche	705.845	-
Acconti	584.786	-
Debiti verso fornitori	660.373	-
Debiti tributari	66.500	-
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	74.344	-
Altri debiti	1.385.627	-
TOTALE	7.720.109	-

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come indicato nella tabella sottoesposta, i debiti assistiti da garanzia ammontano ad € 704.723 su un importo complessivo a bilancio per debiti di € 7.720.109 (articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice Civile):

DESCRIZIONE	DEBITI ASSISTITI DA IPOTECHE	TOT. DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI	DEBITI NON ASSISTITI DA GARANZIE REALI	TOTALE
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	4.242.634	4.242.634
Debiti verso banche	704.723	704.723	1.122	705.845
Acconti	-	-	584.786	584.786
Debiti verso fornitori	-	-	660.373	660.373
Debiti tributari	-	-	66.500	66.500
Debiti v/istituti prev. e sicurezza soc.	-	-	74.344	74.344
Altri debiti	-	-	1.385.627	1.385.627
TOTALE	704.723	704.723	7.015.386	7.720.109

I debiti per € 704.723 assistiti da ipoteca, riguardano i due mutui F.R.I.E., a garanzia dei finanziamenti ottenuti, la Società ha concesso a favore della banca erogante Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia, ipoteche di grado superiore al primo, su alcuni beni. Si evidenzia quanto segue:

- per il mutuo FRIE n. 21316000 erogato per complessivi € 716.000 per finanziare l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione della sede sociale, è stata costituita una garanzia di € 1.145.600 ed il bene oggetto dell'ipoteca è la stessa sede sociale situata in comune di Paluzza;
- per il mutuo FRIE n. 22382000 erogato per complessivi € 1.076.000 per finanziare la realizzazione della linea elettrica sotterranea di media tensione "Cabina Primaria - Centrale Fontanone" è stata costituita garanzia di € 2.560.000, i beni oggetto dell'ipoteca e privilegio sono la sede sociale di Paluzza e la centrale idroelettrica di "Noiariis" il cui impianto è ubicato nei comuni di Cercivento e Sutrio.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, Codice Civile).

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il "Debiti verso soci per finanziamenti" non prevede termini di scadenza e clausole di postergazione contrattuale (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, Codice Civile).

DESCRIZIONE	SCADENZA	QUOTA IN SCADENZA
Debiti verso soci per prestito sociale	non prevista scadenza	4.242.634

E RATEI E RISCONTI PASSIVI € 23.379

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONE
RATEI E RISCONTI	23.379	18.570	4.809

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	3.657	(224)	3.433
Risconti passivi	14.913	5.032	19.945
TOTALE	18.570	4.809	23.379

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, Codice Civile).

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ratei Passivi:	
Interessi su rate mutui FRIE periodo 1/7/19 - 31/12/19	3.422
Altre spese amministrative, abbonamento rivista fiscale	12
Risconti Passivi:	
Interessi attivi già liquidati su c/deposito Banca di Udine Credito Coop. 1/1/2020-29/12/2021	19.945
TOTALE	23.379

L'intera voce registra un incremento rispetto all'esercizio 2018 di € 4.809 e rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Il conto ratei passivi rappresenta per € 3.433 gli interessi passivi maturati dal 01/07/2019 al 31/12/2019 sulle rate dei mutui FRIE in pagamento nei primi giorni del nuovo esercizio e per € 12 la parte di competenza dell'esercizio 2019 per il rinnovo dell'abbonamento di una rivista fiscale.

I risconti passivi per € 19.945 corrispondono agli interessi attivi incassati in anticipo a fine anno 2019 sul conto deposito aperto presso la Banca di Udine Credito Cooperativo e riguardano il periodo dal 1/01/2020 al 30/12/2021.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

CONTO ECONOMICO**A VALORE DELLA PRODUZIONE**

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONE
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.912.394	5.308.446	(396.052)

Nella sintesi si evidenziano i ricavi che compongono il valore della produzione:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Ricavi vendite e prestazioni	4.142.603	4.260.291	(117.688)
Variazioni lavori in corso su ordinazione	150.686	(2.505)	153.191
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	694	24.058	(23.364)
Altri ricavi e proventi	618.411	1.026.602	(408.191)
TOTALE	4.912.394	5.308.446	(396.052)

Il rapporto dei ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti tra soci cooperatori e terzi, sono così ripartiti:

CATEGORIA	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Vendite e prestazioni a terzi	2.135.063	1.954.769	180.294
Vendite e prestazioni a Soci	2.007.540	2.305.522	(297.982)
TOTALE	4.142.603	4.260.291	(117.688)

Come indicato nel paragrafo "Mutualità prevalente" della presente nota integrativa, si rileva che nell'importo di € 2.135.063 che indica le vendite e prestazioni a terzi, sono computati per € 458.905 ricavi determinati in base a rapporti obbligatori imposti e riconducibili al servizio di distribuzione dell'energia, che nella determinazione della percentuale dell'attività mutualistica non vanno considerati, in virtù di ciò si evidenzia la prevalenza dei ricavi derivante dal rapporto con i soci.

Prima di passare alla disamina delle voci del conto economico, si forniscono alcuni elementi che riguardano il risultato del valore della produzione.

Il bilancio energetico ha registrato per l'anno 2019 un recupero della produzione degli impianti rispetto all'esercizio 2018 come indicato nella tabella di seguito riportata.

ENERGIA PRODOTTA (kWh)

IMPIANTO		2019	2018	DIFF. %
NOIARIIS	<i>lorda</i>	10.464.928	9.180.799	13,98
	<i>netta</i>	10.210.597	8.968.224	
MUSEIS	<i>lorda</i>	7.543.668	6.798.964	10,95
	<i>netta</i>	7.474.684	6.745.377	
ENFRETORS	<i>lorda</i>	12.122.820	11.094.135	9,27
	<i>netta</i>	12.113.250	11.091.570	
FONTANONE	<i>lorda</i>	1.962.845	1.752.580	12,00
	<i>netta</i>	1.926.899	1.721.073	
MIELI	<i>lorda</i>	14.156.404	12.920.506	9,57
	<i>netta</i>	13.956.216	12.747.562	
IMPIANTO COGENERAZIONE	<i>lorda</i>	88.410	242.130	- 63,49
	<i>netta</i>	81.998	232.073	
TOTALE LORDA		46.339.074	41.989.114	10,36
TOTALE NETTA		45.763.643	41.505.879	
TOTALE PERDITE E CONSUMI INTERNI NELLA PRODUZIONE		575.431	438.235	

Nell'anno 2019 la produzione di energia degli impianti idroelettrici della SECAB è decisamente migliorata rispetto all'esercizio 2018, in linea se raffrontata con i dati statistici medi che si attestano intorno ai 45 milioni di kWh. La produzione complessiva lorda del 2019 è di 46.339.074 kWh, rispetto all'anno 2018 si è registrato un aumento di circa il 10,36%.

L'energia elettrica immessa nella rete nazionale da SECAB, è stata pari a 33.024.510 kWh. L'energia elettrica immessa nella rete di SECAB dall'impianto "Chiaula" dell'U.T.I. della Carnia, dall'impianto "Mauran" del Comune di Treppo Ligosullo, dall'impianto della società "Servel-Mera", dagli impianti fotovoltaici e dai gruppi elettrogeni è stata pari a 8.903.050 kWh, mentre quella ricevuta dalla rete nazionale è stata pari a 975.529 kWh. L'energia elettrica fornita ai clienti connessi alla rete di distribuzione SECAB è stata nel 2019 di 20.515.718 kWh, rilevando un lieve aumento del 0,55% rispetto esercizio 2018 il cui dato era di 20.403.605 kWh. Il dettaglio dell'energia elettrica ceduta, suddivisa tra "Clienti Soci", "Clienti in maggior tutela" e "Clienti liberi e servizio di salvaguardia" è evidenziato nella seguente tabella:

TIPOLOGIA FORNITURA	CLIENTI SOCI	CLIENTI IN MAGGIOR TUTELA	CLIENTI LIBERI E SALVAGUARDIA	TOTALE
Usi domestici in bassa tensione	5.185.202	1.087.894	27.246	6.300.342
Altri usi in bassa tensione	8.922.560	310.555	1.117.685	10.350.800
Altri usi in media tensione	2.865.582	-	68.012	2.933.594
Illuminazione pubblica in bassa tensione	930.982	-	-	930.982
TOTALE	17.904.326	1.398.449	1.212.943	20.515.718

A 1) RICAVI PER VENDITE E PRESTAZIONI € 4.142.603

(articolo 2427, primo comma, n. 10, Codice Civile)

La Cooperativa svolge prevalentemente attività di produzione e distribuzione di energia elettrica e relative prestazioni connesse, sui territori dei Comuni montani di Paluzza, Cercivento, Treppo Ligosullo, Ravascletto, Sutrio. Nel comune di Comeglians invece insiste l'impianto idroelettrico di "Mieli". La composizione dei ricavi della gestione caratteristica è la seguente:

DESCRIZIONE	2019	VARIAZIONI	2018
a) Energia elettrica fatturata a terzi	1.544.425	130.627	1.413.798
b) Servizio erogazione energia elettrica a Soci e Clienti:			
- fornita in BT:			
usi domestici	919.460	(38.948)	958.408
illuminazione pubblica	88.943	(8.461)	97.404
altri usi	1.027.360	(10.108)	1.037.468
	2.035.763	(57.517)	2.093.280
- fornita in MT:			
altri usi	313.148	(24.841)	337.989
Totale b)	2.348.911	(82.358)	2.431.269
c) Corrispettivo per uso del sistema	33.107	(23.788)	56.895
d) Contributo allacciamento per forniture in BT e MT	56.605	8.210	48.395
e) Prestazioni di servizi a terzi:			
impianti civili	46.147	(27.515)	73.662
impianti industriali	238.871	41.428	197.443
impianti illuminazione pubblica	30.980	(19.418)	50.398
Totale e)	315.998	(5.504)	321.502
f) Vendita materiali diversi	4.269	(9.691)	13.960
g) Sconto luce Soci	(201.858)	(101.520)	(100.338)
h) Vendita energia termica	41.148	(33.661)	74.809
TOTALE	4.142.603	(117.688)	4.260.291

Nella tabella sopra esposta sono rappresentati i ricavi caratteristici della Cooperativa. Essi derivano da un'attività il cui tipo di scambio mutualistico con i Soci riguarda la vendita di beni e servizi. Come da Statuto e previsioni di legge, dette attività vengono svolte anche con i terzi. Al fine specifico della suddivisione dei ricavi effettuati nei confronti dei Soci e di quelli effettuati nei confronti dei terzi, si è proceduto alla distinta contabilizzazione degli stessi i cui dati sono già riportati nella presente nota integrativa.

Tra i ricavi per vendite e prestazioni, la Società ha iscritto componenti straordinarie per ricavi attribuibili ad esercizi precedenti che hanno inciso positivamente nell'anno 2019 per € 57.927, mentre nell'anno 2018 l'importo è stato di € 1.149.

CATEGORIA ATTIVITÀ	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Vendite merci	4.269
Prestazioni di servizi	4.138.334
TOTALE	4.142.603

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(articolo 2427, primo comma, n. 10, Codice Civile)

I ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni sono stati prodotti esclusivamente entro il territorio Italiano.

AREA GEOGRAFICA	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Italia	4.142.603

A 3) VARIAZIONE RIMANENZE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE € 150.686

DESCRIZIONE	2019	VARIAZIONI	2018
Rimanenze iniziali	(35.130)	2.505	(37.635)
Rimanenze finali	185.816	150.686	35.130
TOTALE VARIAZIONI	150.686	153.191	(2.505)

I lavori in corso su ordinazione sono relativi alle commesse ancora aperte al 31/12/2019.

A 4) INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI € 694

La posta che rileva l'importo di € 694 comprendono le prestazioni dei nostri dipendenti per la realizzazione di immobilizzazioni materiali che sono state capitalizzate nelle rispettive classi di cespiti. La valorizzazione dei lavori interni è stata effettuata in stretta correlazione ai costi sostenuti.

A 5) ALTRI RICAVI E PROVENTI € 618.411

Si riducono di € 408.191, nel dettaglio si evidenziano i ricavi della voce:

DESCRIZIONE	2019	VARIAZIONI	2018
a) Ricavi per meccanismi di perequazione e contributi da C.S.E.A.:			
Perequazione servizio di distrib. energia elettrica	163.622	(163.817)	327.439
Altri contributi da C.S.E.A.	2.251	2.251	-
Totale a)	165.873	(161.566)	327.439
b) Altri contributi in conto esercizio	-	-	-
c) Ricavi da gestioni accessorie:			
Incentivi su energia prodotta da centrale "Noiariis"	172.433	9.759	162.674
Incentivi su energia prodotta da imp. cogeneraz.	-	(10.386)	10.386
Incentivi su energia prodotta da imp. fotovoltaico	310	(4)	314
Affitto ramo d'azienda (negozi)	1.640	(4.876)	6.516
Altri proventi immobiliari	6.600	-	6.600
Rimborsi da assicurazioni	23.450	(414.080)	437.530
Arrotondamenti, sconti, abbuoni attivi	55	(56)	111
Altri ricavi e proventi	7.964	5.955	2.009
Totale c)	212.453	(413.687)	626.140
d) Plusvalenze da alienazione beni patrimoniali	1.648	(9.287)	10.935
e) Altri ricavi e proventi straordinari	238.437	176.350	62.087
TOTALE	618.411	(408.191)	1.026.602

Si forniscono ulteriori dettagli informativi:

a) i "Ricavi per meccanismi di perequazione per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica" e "gli indennizzi per interruzioni liquidabili da C.S.E.A. (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali), contabilizzati per un importo complessivo di € 165.873, rappresentano per € 129.583 le competenze stimate per l'anno 2019 e per € 36.290 i ricavi straordinari introitati nell'anno ma imputabili ad esercizi precedenti. La "perequazione" è un meccanismo di regolazione delle tariffe del servizio di distribuzione dell'energia elettrica. Trova i suoi riferimenti normativi nei Testi Unici Integrati, riguardanti "l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione (T.I.T.)" e "l'erogazione dei servizi di vendita dell'energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia ai clienti finali (T.I.V.)", deliberati dall'ARERA. Con specifico riferimento al "T.I.T." il cui periodo di regolazione va dal 2012 al 2016, dopo aver accertato e fatte proprie le applicazioni dei meccanismi di calcolo e riscontrati i risultati ottenuti nelle annualità precedenti, la Cooperativa ritiene di poter determinare in via preventiva e con un buon margine di certezza l'importo di competenza dell'esercizio in corso, ammonterebbe a € 127.332. L'incertezza permane ancora sulla determinazione della perequazione dettata dal "T.I.V.", per la quale non siamo in grado di prevedere un risultato, in quanto diversi elementi di calcolo a noi non noti, trovano riferimento a dati di raccolta annuali su scala nazionale;

- b) gli "altri contributi in conto esercizio" nell'esercizio 2019 non trovano rilevazione;
- c) i "ricavi da gestioni accessorie" rilevano la valorizzazione degli incentivi (di cui art. 19 del D.M. 6/7/12) legati alla produzione della centrale di "Noiariis" per € 172.433. Gli altri proventi riguardano gli affitti dei locali del negozio presso la sede sociale a Paluzza per € 1.640, altri proventi immobiliari per € 6.600, rimborsi da assicurazioni per € 23.450 ed altri ricavi per € 8.331;
- d) le "plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni materiali" per € 1.648 derivanti dalla cessione di beni patrimoniali quali apparecchiature elettriche ed un automezzo dotato di piattaforma aerea;
- e) gli "altri ricavi e proventi straordinari" per € 238,437, riguarda il riadeguamento del fondo stanziato a fronte di una probabile richiesta dell'imposta municipale (IMU) con riferimento all'annualità prescritta 2014 per l'importo di € 26.928, lo stralcio di debiti insussistenti per € 543. Si rileva anche l'utilizzo parziale del fondo accantonato nello scorso esercizio, a copertura dei costi sostenuti nell'anno 2019 per € 210.865, che hanno riguardato una prima parte degli interventi di manutenzione/ripristino effettuati sulle linee elettriche e centrali, danneggiati dagli eventi calamitosi verificati a fine ottobre 2018; detti costi trovano diretta imputazione nelle voci del conto economico per € 113.512 nei costi del personale, per € 50.411 nei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e per € 46.942 nei costi per servizi di manutenzioni ed altri.

B COSTI DELLA PRODUZIONE

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONE
COSTI DELLA PRODUZIONE	4.382.681	5.067.466	(684.785)

In sintesi i costi della produzione sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie e merci	581.658	661.761	(80.103)
Servizi	1.185.960	1.055.915	130.045
Godimento di beni di terzi	12.683	5.637	7.046
Salari e stipendi	847.329	859.283	(11.954)
Oneri sociali	282.797	280.211	2.586
Trattamento di fine rapporto	68.353	69.682	(1.329)
Altri costi del personale	3.048	540	2.508
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	57.845	63.967	(6.122)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	790.995	815.403	(24.408)
Svalutazioni crediti attivo circolante	7.201	-	7.201
Variazione rimanenze materie prime	13.124	(63.878)	77.002
Accantonamento per rischi	-	764.200	(764.200)
Oneri diversi di gestione	531.688	554.745	(23.057)
TOTALE	4.382.681	5.067.466	(684.785)

61

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI E COSTI PER SERVIZI

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

B/6 MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI € 581.658

Nel dettaglio la voce comprende i seguenti acquisti:

DESCRIZIONE	2019	VARIAZIONI	2018
a) Acquisto energia elettrica e dispacciamento:			
- per i Soci	113.756	(72.998)	186.754
- per gli utenti in maggior tutela	154.597	51.492	103.105
Totale a)	268.353	(21.506)	289.859
c) Gas metano per la produzione di energia elettrica	14.161	(11.778)	25.939
e) Altri combustibili	33.048	(20.885)	53.933
f) Altre materie prime	225.779	(14.401)	240.180
g) Materiali di consumo:			
- carburanti autotrazione	24.409	(1.966)	26.375
- altri materiali di consumo	15.908	(9.567)	25.475
Totale g)	40.317	(11.533)	51.850
TOTALE	581.658	(80.103)	661.761

Si forniscono ulteriori dettagli:

- al punto a) "acquisto di energia elettrica" rappresenta l'acquisto dell'energia destinata ai Soci per la sola parte non coperta dall'autoproduzione e di quella destinata ai Clienti aventi diritto al servizio di maggior tutela di cui alla delibera n. 156/07 dell'ARERA.
- La voce di cui alla lettera c) riguarda l'acquisto di gas metano destinato all'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e calore.
- La voce alla lettera e) "altri combustibili" riguarda l'acquisto di gasolio, destinato al funzionamento della centrale termica a servizio della Casa di Riposo di Paluzza, gestita dalla SECAB.
- Gli acquisti di cui alle lettere f) e g) costituiscono l'approvvigionamento di materiali, merci e carburanti, indumenti e dispositivi da lavoro, stampati e cancelleria necessari per la gestione dell'attività caratteristica della Cooperativa.

COSTI PER SERVIZI

B/7 COSTI PER SERVIZI € 1.185.960

I costi per servizi comprendono:

DESCRIZIONE	2019	2018
a) Corrispettivi per uso del sistema elettrico nazionale	383.502	402.112
b) Spese per lavori, manutenzioni, riparazione impianti:		
Fabbricati	4.961	5.141
Impianti elettromeccanici	19.406	8.289
Opere di presa, condotte forzate e canali	14.385	25.825
Linee di media tensione	93.324	2.540
Cabine di trasformazione	-	-
Trasformatori e apparecchiature cabine	-	720
Linee di bassa tensione	7.376	2.116
Apparecchiature distribuzione	6.919	19.267
Apparecchiature Sottostazione Cabina Primaria	-	23.730
Impianto cogenerazione/teleriscaldamento	14.681	1.703
Manutenzione attrezzature	9.140	6.545
Manutenzione automezzi	26.831	12.519
Totale b)	197.023	108.395
c) Altri costi per servizi:		
Prestazioni da terzi c/impianti	10.405	4.535
Prestazioni da collaboratori Coordinati Continuativi e occasionali	-	-
Spese di trasporto	662	1.458
Spese per smaltimento rifiuti	3.533	4.148
Spese per diarie ai dipendenti	11.406	11.174
Premi assicurazioni automezzi	4.413	4.579
Tasse circolazione automezzi	611	606
Assicurazioni incendi e infortuni - altre	92.460	91.295
Spese telefoniche, postali e valori bollati	35.227	24.514
Stampa imbustamento e recapito	22.097	27.306
Compensi al Collegio Sindacale	42.299	41.862
Compensi al Consiglio di Amministrazione	74.045	70.007
Rimborso spese ad Amministratori	914	343
Organismo di Vigilanza	8.386	9.323
Manutenzioni mobili macchine ufficio	2.878	3.285
Legali, notarili e consulenze	86.312	90.743
Spese pulizia locali	11.313	11.245
Prestazioni professionali tecniche/comm.	112.230	79.971
Manutenzioni programmi CED	34.100	16.437
Pubblicità, promozione e stampa	6.799	16.600
Spese di rappresentanza e omaggi	7.038	2.092
Spese formazione personale	5.131	3.750
Altri costi per il personale	4.595	4.286

(Segue)

Spese oneri commissioni c/c bancari	24.309	20.361
Spese oneri commissioni c/c postali	2.465	2.634
Commissioni e spese per gestioni finanziarie	-	-
Commissioni su fidejussioni bancarie	715	527
Altri costi per servizi	1.092	2.327
Totale c)	605.435	545.408
TOTALE	1.185.960	1.055.915

B/8 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI € 12.683

Aumentano di € 7.046 e comprende e comprende:

DESCRIZIONE	2019	2018
Affitti passivi	12.683	5.637

Gli affitti passivi riguardano le spese sostenute per il noleggio di autovetture per € 419, per il noleggio di mezzi ed attrezzature per € 9.949, l'utilizzo del macchinario dell'impianto di cogenerazione di proprietà dell' UTI della Carnia per € 1.000, il pagamento all'Agenzia del Demanio di canoni di locazione per un tempo determinato di alcuni terreni per consentire il transito ed accesso a cabina e linee elettriche per € 915 e l'affitto di sale per lo svolgimento di attività sociali per € 400.

RAPPORTI CON I SOCI, SOCIETÀ COOPERATIVE E CONSORZI

Non sussistono da parte dei Soci, conferimenti o acquisti che rientrano nello scambio mutualistico.

B/9 COSTI PER IL PERSONALE € 1.201.527

Il costo per il personale diminuisce di € 11.954, la voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi il costo delle ferie non godute, gli accantonamenti di legge e quant'altro previsto dai contratti collettivi di lavoro applicati (C.C.N.L. per i lavoratori addetti al settore elettrico - C.C.N.L. Dirigenti Aziende Industriali).

I costi sono così suddivisi:

DESCRIZIONE	RETRIBUZIONE	ONERI SOCIALI	ACCANTONAMENTO TFR E TRATT. QUIESCENZA
Non Soci	847.329	282.797	68.353
TOTALE	847.329	282.797	68.353

Nello specifico la voce è costituita da:

DESCRIZIONE	2019	2018
a) Salari e stipendi:		
salari	384.026	392.828
costo per ferie non godute operai	18.490	17.634
stipendi	357.806	372.280
costo per ferie non godute impiegati	87.007	76.541
Totale a)	847.329	859.283
b) Oneri sociali obbligatori per:		
salari	134.115	134.379
oneri su ferie non godute operai	5.721	5.519
stipendi	120.388	121.054
oneri su ferie non godute impiegati	22.573	19.259
Totale b)	282.797	280.211
c) Trattamento di fine rapporto:		
indennità maturate di competenza erogate	1.750	132
quota accantonata al fondo TFR su salari	30.069	32.297
quota accantonata al fondo TFR su stipendi	36.534	37.253
Totale c)	68.353	69.682
e) Altri costi (liberalità)	3.048	540
TOTALE	1.201.527	1.209.716

Il numero dei dipendenti al 31/12/2019 è di 22 unità, tutti assunti a tempo indeterminato, di cui 3 con orario a tempo parziale. Tra loro non sussistono rapporti lavorativi che rientrano in uno scambio mutualistico.

B/10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI € 856.041

L'intera posta diminuisce di € 23.329.

a) - b) Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Le quote di competenza dell'esercizio 2019 sono distinte tra le immobilizzazioni immateriali per € 57.845 e materiali per € 790.995 per l'importo complessivo di € 848.840.

Le quote ed i criteri adottati per il calcolo degli ammortamenti sono illustrati nella tabella "Fondi ammortamento" nella nota allo Stato Patrimoniale e nella premessa relativa ai "criteri di valutazione".

d) L'accantonamento al fondo svalutazione crediti per l'esercizio 2019 è di € 7.201, il fondo così ottenuto è ritenuto congruo a coprire presunte perdite sui crediti.

B/11 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE € 13.124

Le variazioni delle rimanenze vengono così individuate:

DESCRIZIONE	2019	VARIAZIONI	2018
Rimanenze iniziali di materie prime	183.564	63.878	119.686
Rimanenze finali di materie prime	(170.440)	13.124	(183.564)
TOTALE VARIAZIONI	13.124	77.002	(63.878)

ALTRI ACCANTONAMENTI

Nell'esercizio in corso non si è rilevata la necessità di procedere ad accantonamenti, in quanto non si ravvisa il verificarsi di nuovi rischi ed oneri.

B/14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE € 531.688

Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella sotto riportata.

DESCRIZIONE	2019	2018
a) Contributi comuni montani, canoni derivazione, tasse e licenze	348.894	324.154
b) Quote riconosciute a C.S.E.A. (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali) e oneri di sistema	60.360	49.619
c) Altri:		
Contributi associativi "Confindustria"	5.505	4.120
Contributi associativi Cooperative	8.545	7.983
Contributi associativi ad altre associazioni di categoria	2.914	7.991
Rimborsi indennizzi per danni	1.320	715
Sconti abbuoni passivi	20	21
Indennizzi ad utenti interruzioni erogazione energia elettrica, altro	2.986	19.600
Altre spese generali	41.448	45.076
Contributi c/gestione a Comune di Comeglians	12.527	32.470
Spese non inerenti l'attività produttiva	2.517	21.396
Imposte pubblicità, registro e altre	1.876	607
Imposta comunale sugli immobili/I.M.U.	29.642	28.751
T.O.S.A.P. - C.O.S.A.P. - T.A.S.I.	10.176	10.038
Minusvalenze patrimoniali	2.958	2.204
Totale c)	122.434	180.972
TOTALE	531.688	554.745

Ulteriori informazioni:

a) I "Contributi comuni montani, canoni derivazione, tasse e licenze" vengono applicati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dal Bacino Imbrifero Montano del Tagliamento e dai Comuni rivieraschi (anche per la quota ex Provincia di Udine), per lo sfruttamento delle derivazioni d'acqua pubblica per uso idroelettrico.

b) Le "Quote riconosciute a C.S.E.A. (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali)" si riferiscono alla quota per la promozione dell'efficienza energetica, alle penalità per le interruzioni del servizio di fornitura dell'energia elettrica e ad altre componenti tariffarie e oneri di sistema relativi al servizio di distribuzione dell'energia a carico della Società.

c) Negli "Altri" oneri di gestione sono comprese le altre spese residuali sostenute nell'esercizio.

C PROVENTI E ONERI FINANZIARI

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONE
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	108.016	71.021	36.995

Nella tabella sottostante si sintetizza la composizione:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	35.715	28.705	7.010
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	76.939	38.723	38.216
Proventi diversi dai precedenti	39.405	39.244	161
(Interessi e altri oneri finanziari)	(44.043)	(35.651)	(8.392)
TOTALE	108.016	71.021	36.995

Composizione dei proventi da partecipazione

(articolo 2427, primo comma, n. 11, Codice Civile)

Nell'esercizio non si sono rilevati proventi dal possesso di partecipazioni.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(articolo 2427, primo comma, n. 12, Codice Civile)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Debiti verso banche	8.695
Altri	35.348
TOTALE	44.043

DESCRIZIONE	SOCI	ALTRI	TOTALE
Interessi bancari	-	8	8
Interessi medio credito	-	7.172	7.172
Sconti o oneri finanziari	-	1.515	1.515
Interessi su finanziamenti	35.348	-	35.348
TOTALE	35.348	8.695	44.043

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

DESCRIZIONE	ALTRI	TOTALE
Interessi su obbligazioni	76.939	76.939
Interessi bancari e postali	37.055	37.055
Interessi su finanziamenti	35.715	35.715
Altri proventi	2.349	2.349
Arrotondamento	(1)	(1)
TOTALE	152.059	152.059

65

D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONE
RETTIF. DI VALORE ATTIVITÀ/PASS. FINANZIARIE	(9.863)	(37.842)	27.979

D/18 RIVALUTAZIONI € **15.030**

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
a) di partecipazioni	-	2.761	(-2.761)
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	15.030	16.228	(1.198)
TOTALE	15.030	18.989	(3.959)

Le rivalutazioni hanno riguardato:

- c) "Altri titoli iscritti nell'attivo circolante": nella valutazione dei titoli posseduti in portafoglio, il valore dell'obbligazione UBI Banca codice IT0005342081 con scadenza 28/9/2021 svalutato nell'esercizio 2018, è stato riadeguato al prezzo d'acquisto, in quanto la sua quotazione nel mese di dicembre, era ben al di sopra di quanto pagato.

D/19	SVALUTAZIONI	€	24.893
DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
a) di partecipazioni	19.469	25.523	(6.054)
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	16.278	(16.278)
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	5.424	15.030	(9.606)
TOTALE	24.893	56.831	(31.938)

Si descrivono le variazioni di valore per ciascuna categoria di attività finanziaria:

- a) "di partecipazioni": la svalutazione di detta posta per complessivi € 19.469 si è determinata per effetto dell'adeguamento del valore, con riferimento al patrimonio netto, delle partecipazioni nelle Società "Alpen Adria Energie GmbH" per € 1.249, "Alpen Adria Energy Line S.p.A." per € 11.062, "Euroleader Soc. Consortile a r.l." per € 3 e "Sportur S.p.A." per € 7.155;
- c) "di titoli iscritti nell'attivo circolante": evidenza per un importo di € 5.424 l'adeguamento di valore dell'obbligazione "ICCREA BANCA codice IT0005353153" al valore medio di mercato in evidenza nel mese di dicembre, rispetto al prezzo pagato.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

I fatti aziendali non hanno rilevato nel corso dell'anno, elementi di ricavo o di costo che per la loro incidenza ed eccezionalità abbiano inciso sul risultato d'esercizio. Ciò che viene indicato nelle sottostanti tabelle evidenziano voci di ricavo e di costo che prima delle modifiche legislative sarebbero confluite nella sezione "E" proventi e oneri straordinari.

RICAVI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

(articolo 2427, primo comma, n. 13, Codice Civile)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	
- Vendita energia elettrica e corrispettivi aggregazione misure energia elettrica "Terna"	57.927
Altri ricavi e proventi	
- Ricavi derivanti dai meccanismi di perequazione relativi al servizio di distrib. dell'energia elettrica	36.290
- Riadeguamento del fondo rischi stanziato per ICI/IMU	26.928
- Stralcio debiti insussistenti	543
TOTALE	121.688

ELEMENTI DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

(articolo 2427, primo comma, n. 13, Codice Civile)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
- Acquisti di energia elettrica destinata ai consumi dei Soci e dei clienti in regime tutelato	68.746
Costi per servizi	
- Corrispettivi sbilanciamento e prelievo energia elettrica per uso del sistema elettrico nazionale	(1.278)
- Altri costi per servizi	5.608
Costi del personale dipendente	(21)
Oneri diversi di gestione	3.637
TOTALE	76.692

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONI
a) Imposte correnti:	71.331	282.983	(211.652)
IRES	52.917	232.312	(179.395)
IRAP	18.414	50.671	(32.257)
b) Imposte esercizi precedenti	(2.571)	(7.596)	5.025
c) Imposte differite (anticipate)	59.464	(215.505)	274.969
IRES	50.608	(183.408)	234.016
IRAP	8.856	(32.097)	40.953
TOTALE	128.224	59.882	68.342

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio corrente, riguardano l'IRES per € 52.917 e l'IRAP per € 18.414, calcolate sul reddito dell'esercizio in esame e tenendo conto della vigente normativa fiscale nonché delle norme specificatamente applicabili alle Società Cooperative.

L'ammontare dell'imponibile fiscale su cui calcolare l'IRES con un'aliquota del 24,00%, oltre ad essere costituito dall'utile di esercizio, è formato da una serie di riprese per variazioni in aumento e in diminuzione riguardanti alcuni costi che la normativa fiscale non permette di dedurre dal reddito.

L'importo su cui applicare l'IRAP con un'aliquota del 4,2% è stato determinato prendendo a base i dati forniti dal bilancio. L'imponibile risulta essere la differenza tra il "Totale del Valore della Produzione A" ed il "Totale Costi della Produzione B" oltre, alle variazioni in aumento ed in diminuzione previste dalla normativa.

Fiscalità differita /anticipata

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14, Codice Civile, si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le imposte anticipate, per € 50.608 l'IRES e per € 8.856 l'IRAP, sono calcolate con l'applicazione delle aliquote vigenti. L'utilizzo nell'esercizio del "fondo per rischi ed oneri", a copertura dei costi sostenuti nell'esercizio 2019 per i parziali interventi di manutenzione degli impianti, resi necessari a seguito dei danni provocati dagli eventi calamitosi dell'ottobre 2018, è stato pari a € 210.865. Ciò ha determinato il ricalcolo delle imposte anticipate sull'importo residuo del "fondo per rischi ed oneri". Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

DESCRIZIONE ESERCIZIO 2019	Differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Aliquota imposte anticipate		24,00%		4,20%
Fondo svalutazione crediti tassato	46.481	11.155	-	-
Fondo svalutazione magazzino	12.273	2.946	12.273	515
Fondo manutenzione impianti	1.363.335	327.200	1.363.335	57.261
TOTALE	1.422.089	341.301	1.422.089	57.776

DESCRIZIONE ESERCIZIO 2018	Differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Aliquota imposte anticipate		24,00%		4,20%
Fondo svalutazione crediti tassato	46.481	11.155	-	-
Fondo svalutazione magazzino	12.273	2.946	12.273	515
Fondo manutenzione impianti	1.574.200	377.808	1.574.200	66.117
TOTALE	1.632.954	391.909	1.632.954	66.632

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI**DATI SULL'OCCUPAZIONE**

(articolo 2427, primo comma, n. 15, Codice Civile)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

ORGANICO	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Dirigenti	1	1	
Quadri	3	3	
Impiegati	7	7	
Operai	11	12	(1)
TOTALE	22	23	(1)

La forza lavoro risulta così composta:

ORGANICO	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Lavoratori ordinari non soci	22	23	(1)
TOTALE	22	23	(1)

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quello per i "lavoratori addetti al settore elettrico" e quello dei "dirigenti delle aziende industriali".

ORGANICO	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numeo medio	1	3	7	11,58	22,58

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

DESCRIZIONE	IMPORTO
Amministratori	74.045
Sindaci	42.299

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

(articolo 2427, primo comma, n. 16-bis, Codice Civile)

68 Ai sensi di legge si evidenzia che i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di Revisione "Prorevi Auditing S.r.l.", per l'emissione della relazione di certificazione del bilancio (emessa esclusivamente ai sensi dell'art. 21 della Legge 9 gennaio 1991 e dall'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992) ammontano ad € 5.575; nel mentre la spesa per la revisione contabile effettuata dal Collegio Sindacale ammonta ad € 16.800.

DESCRIZIONE	IMPORTO
Revisione legale dei conti annuali	16.800
Altri servizi di verifica svolti	5.575
TOTALE (corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione)	22.375

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il capitale sociale è così composto (Rif. art. 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.C.).

Alla fine dell'anno i Soci iscritti risultano essere 2.674 tutti facenti parte la tipologia di "Socio Cooperatore" ed il capitale sottoscritto e interamente versato ammonta ad € 859.925.

DESCRIZIONE	Consistenza iniziale numero	Consistenza finale numero	Consistenza iniziale valore nominale	Consistenza finale valore nominale
Soci cooperatori	2.955	2.674	916.737	859.925

Nel corso dell'esercizio i nuovi Soci hanno effettuato versamenti di capitale sociale per un importo di € 5.700; alcuni tra coloro che già erano Soci hanno aumentato od adeguato la propria partecipazione per € 23.847. Il rimborso di capitale sociale per recessi ammonta a € 86.359.

INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

(articolo 2427-bis, primo comma, n. 1, Codice Civile)
La società non ha emesso strumenti finanziari derivati.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice Civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Garanzie ricevute:

Le garanzie ricevute da terzi sono di tipo commerciale e riguardano: per un importo di € 17.806 la fideiussione bancaria prestata dalla Banca PrimaCassa Credito Cooperativo FVG a favore di Acquirente Unico S.p.A., per € 6.448 la fideiussione bancaria prestata da Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano a favore di Terna S.p.A., per € 208.051 la fideiussione bancaria prestata dalla Banca PrimaCassa Credito Cooperativo FVG a favore del G.S.E. S.p.A. e per € 9.252 la fideiussione bancaria prestata dalla Banca PrimaCassa Credito Cooperativo FVG a favore del G.S.E. S.p.A.

Garanzie prestate:

Su alcuni beni immobili della Società, sono iscritte ipoteche di grado diverso che sono state richieste a garanzia dei mutui F.R.I.E erogati a fronte di investimenti aziendali. Dette garanzie prestate dalla Società alla Banca Mediocredito del F.V.G. ammontano ad un valore nominale complessivo di € 3.705.600.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Al riguardo non vengono fornite informazioni in quanto tali rapporti non sussistono.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

(articolo 2427, primo comma, n. 22-bis, Codice Civile)

Le operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società riguardano rapporti volti all'erogazione del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica ove la Cooperativa opera, sono trattate a condizioni normali di mercato e comunque non sono rilevanti. Nello specifico alcuni Amministratori della Società titolari di attività economiche, si trovano nella condizione di dover essere serviti nella fornitura di energia elettrica dalla Cooperativa, la quale comunque applica senza distinzione gli stessi prezzi di mercato riservati a tutti gli altri Soci/utenti.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

(articolo 2427, primo comma, n. 22-ter, Codice Civile)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quater del Codice Civile, si segnala che, alla fine del mese di febbraio 2020, è risultato conclamato l'insorgere del nuovo virus "COVID 19" o "coronavirus", con un'epidemia che si è velocemente trasmessa in molti paesi del mondo. L'Organizzazione Mondiale della Sanità, tenuto conto della rapidità di aumento dei contagi del virus e della numerosità dei paesi coinvolti, ha classificato la diffusione dello stesso come "situazione pandemica".

Al momento di redazione del presente documento, l'Italia rappresenta uno dei paesi più coinvolti in Europa. Ciò ha determinato una forte pressione sul sistema sanitario nazionale e la conseguente emanazione da parte delle Autorità Governative Nazionali e Regionali, di una serie di provvedimenti tesi al contenimento del rischio di ulteriore espansione del virus presso la popolazione italiana.

In conformità alle disposizioni emanate dalle Autorità recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, applicabili sull'intero territorio nazionale, la Società pur continuando le proprie attività operative in quanto svolge un servizio pubblico essenziale quale la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, ha tempestivamente adottato le azioni mitigative volte principalmente a garantire la piena tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori nonché alla salvaguardia della continuità aziendale.

Per preservare la continuità operativa del servizio essenziale svolto, al fine di scongiurare la possibilità di contagio tra il personale dipendente, fin dai primi giorni del mese di marzo, sono state assunte delle misure per il contrasto e contenimento alla diffusione del virus Covid-19. Fino alla data del 3 maggio 2020, si è provveduto alla chiusura degli uffici al pubblico, sono state limitate le attività interne ed esterne della Cooperativa, è stata effettuata una rotazione delle presenze del personale in azienda. Le giornate di assenza dei dipendenti sono state coperte con la fruizione delle ferie, ciò non ha comportato la necessità di accedere per ora, alla cassa integrazione. Dal 4 maggio 2020, la SECAB ha ripreso totalmente tutte le attività, con l'impiego di tutto il personale dipendente, mantenendo attive le regole comportamentali in precedenza individuate.

Analizzando lo stato attuale, l'effetto della "pandemia" produrrà l'allungamento dei termini di realizzazione di tutte le nuove iniziative/investimenti poste in essere dalla Cooperativa di cui si è dato dettaglio nella relazione della

gestione in merito alla programmazione dell'attività per l'esercizio 2020. Consapevoli dell'incertezze legate agli ulteriori sviluppi in termini di impatto sulla salute pubblica e, conseguentemente, sul tessuto produttivo, economico e sociale del Paese, si ritiene ragionevole ipotizzare che, l'emergenza COVID-19 possa avere un impatto tale da non modificare significativamente le prospettive di medio-lungo periodo della Società, né di inficiare il presupposto della continuità aziendale.

Si prevede che l'esercizio 2020, avrà volumi e risultati in linea rispetto agli esercizi precedenti per l'attività di distribuzione all'utenza dell'energia elettrica. Riguardo la produzione dell'energia realizzata dalle centrali idroelettriche, questa è legata alla disponibilità di acqua condizionata dall'andamento meteorologico, i ricavi che ne deriveranno sono influenzati dai prezzi che si formano sul mercato nazionale e quelli determinati da ARERA, il PUN (Prezzo Unico Nazionale), nei mesi di marzo e aprile 2020 si è sensibilmente abbassato, è probabile che i ricavi derivanti dalla generazione di energia elettrica si riducano rispetto all'esercizio 2019 se, non compensati da una maggiore produzione. Va segnalato che l'abbassamento del prezzo dell'energia determina un calo dei ricavi sulle vendite di quella prodotta, ma, allo stesso tempo, riduce i costi di approvvigionamento di energia, nei periodi in cui la generazione Sociale non è autosufficiente rispetto al fabbisogno dei Soci. Infine la previsione che riguarda l'attività di realizzazione di impianti civili ed industriali ha un impatto minimo in quanto questa corrisponde al 10% circa sul volume del valore della produzione totale annua.

Il raffronto dell'importo complessivo del fatturato del primo quadrimestre dell'anno 2020 pari ad € 1.774.000, non rileva sostanziali scostamenti rispetto allo stesso periodo dell'anno 2019 che, aveva registrato un fatturato pari ad € 1.789.000.

Per quanto concerne gli aspetti finanziari la Società non è particolarmente esposta al rischio di inesigibilità verso i propri clienti, ciò si è mantenuto stabile anche in questi ultimi periodi. Nel complesso la situazione finanziaria è positiva, non si rileva il ricorso all'utilizzo di affidamenti bancari. Le disponibilità finanziarie rispecchiano sostanzialmente la situazione che emergeva al 31/12/2019, in tale data tra disponibilità liquide, titoli non immobilizzati e investimenti in polizze assicurative la Società disponeva di una somma pari ad € 11.127.000, attualmente tale somma ammonta ad € 10.528.000, la differenza è dovuta in buona parte, dai pagamenti effettuati nel 2020 per gli investimenti in beni patrimoniali in corso.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO CONTROLLATA

La Società non appartiene ad alcun gruppo Cooperativo o ad altri tipi di gruppi societari, e pertanto non redige alcun bilancio consolidato.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

La Cooperativa non ha strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Come esposto nella parte introduttiva della presente nota integrativa, SECAB risulta essere una cooperativa che svolge prevalentemente l'attività mutualistica sociale con i propri Soci. I ricavi dalle vendite e dalle prestazioni di servizi verso i soci sono superiori al 50% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ai sensi dell'art. 2425, primo comma, punto A1.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Si segnala che nei confronti dei Soci non sono stati ripartiti ristorni.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE IN MERITO A STARTUP E PMI INNOVATIVE

La Società non risulta iscritta nell'apposita sezione del registro delle imprese come Startup Innovativa.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE QUOTE DI EMISSIONE DI GAS A EFFETTO SERRA

Ai sensi dell'OIC n. 8 riguardo alle informazioni delle quote di emissione di gas a effetto serra si chiarisce che tutta la produzione di energia elettrica è generata con l'utilizzo sostenibile di fonti rinnovabili, come tali non generano emissioni di gas a effetto serra.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si forniscono, nello schema di pagina seguente, gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effetti erogati dalle pubbliche amministrazioni e da enti assimilati, ricevuti nel corso dell'anno 2019.

SOGGETTO EROGANTE	IMPORTO	DATA INCASSO	CAUSALE
Gestore dei Servizi Energetici G.S.E. S.p.A. codice fiscale 05754381001	28.423	29/03/2019	Incentivo art.19 DM 6/7/2012 su energia prodotta da centrale idroelettrica di "Noia-riis" (luglio-settembre 2018)
Gestore dei Servizi Energetici G.S.E. S.p.A. codice fiscale 05754381001	25.832	28/06/2019	Incentivo art.19 DM 6/7/2012 su energia prodotta da centrale idroelettrica di "Noia-riis" (ottobre-dicembre 2018)
Gestore dei Servizi Energetici G.S.E. S.p.A. codice fiscale 05754381001	96.362	30/09/2019	Incentivo art.19 DM 6/7/2012 su energia prodotta da centrale idroelettrica di "Noia-riis" (gennaio-luglio 2019)
Gestore dei Servizi Energetici G.S.E. S.p.A. codice fiscale 05754381001	7.172	31/10/2019	Incentivo art.19 DM 6/7/2012 su energia prodotta da centrale idroelettrica di "Noia-riis" (agosto 2019)
Gestore dei Servizi Energetici G.S.E. S.p.A. codice fiscale 05754381001	8.952	29/11/2019	Incentivo art.19 DM 6/7/2012 su energia prodotta da centrale idroelettrica di "Noia-riis" (settembre 2019)
Gestore dei Servizi Energetici G.S.E. S.p.A. codice fiscale 05754381001	172	01/04/2019	Tariffa incentivante produzione energia elettrica da impianto fotovoltaico (saldo anno 2018- gennaio 2019)
Gestore dei Servizi Energetici G.S.E. S.p.A. codice fiscale 05754381001	148	30/09/2019	Tariffa incentivante produzione energia elettrica da impianto fotovoltaico (acconto febbraio-luglio 2019)
FON.COOP codice fiscale 97246820589	9.033	18/09/2019	Contributo de-minimis formazione personale introito da IsfidPrisma Soc. Cooperativa
CSEA - Cassa per i servizi energetici e ambientali codice fiscale 80198650584	36.290	23/12/2019	Perequazione TIV dei costi di approvvigionamento/acquisto dell'energia elettrica destinata ai clienti del servizio di maggior tutela anno 2018
TOTALE INCASSATO	212.384		

Per quanto qui non riportato si segnala che per quanto riguarda le agevolazioni e/o sovvenzioni e/o diversi altri benefici qualificabili come Aiuti di Stato e, pertanto, soggetti agli obblighi di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato, le risultanze sono rinvenibili al link <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx> nonché all'informativa pubblica sulle gare di pubblica evidenza.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

DESCRIZIONE	IMPORTO	
Risultato d'esercizio al 31/12/2019	€	499.642
Destinazione:		
- ai fondi mutualistici di cui al c. 4 art.11 L. 59/92 (nella misura del 3%)	€	14.990
- a rivalutazione quote sociali operatori	€	4.211
- a remunerazione quote sociali operatori (dividendi)	€	21.052
- da devolversi a fini mutualistici, beneficenza	€	25.000
Attribuzione:		
- 30% a riserva legale	€	149.893
- a riserva statutaria (riserva indivisibile ai sensi art. 12 Legge 904/77)	€	284.496

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Paluzza, 28 maggio 2020

Il Consiglio di Amministrazione

TIMAYO
CARNICO



RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO 2019

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	499.642	214.277
Imposte sul reddito	128.224	59.882
Interessi passivi (interessi attivi)	(108.016)	(71.021)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività (immobilizzazioni materiali)	-	(8.731)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	519.850	194.407
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi (Rischi e T.F.R.)	43.486	810.120
Ammortamenti delle immobilizzazioni	848.842	879.370
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	(28.196)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	892.328	1.661.294
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.412.178	1.855.701
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(137.562)	(61.373)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(629.276)	465.956
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	63.917	52.841
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(41.238)	(25.840)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	4.809	(13.550)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	942.508	(937.558)
Totale variazioni del capitale circolante netto	203.158	(519.524)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.615.336	1.336.177
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	108.016	71.021
(Imposte sul reddito pagate)	(128.224)	(47.978)
(Utilizzo dei fondi)	(282.356)	(43.073)
Altri incassi/(pagamenti)	(26.429)	(20.014)
Totale altre rettifiche	(328.993)	(40.044)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	1.286.343	1.296.133
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(246.710)	(277.927)
(Investimenti)	(250.681)	(286.658)
Disinvestimenti	3.971	8.731
Immobilizzazioni immateriali	(25.348)	(12.700)
(Investimenti)	(25.348)	(12.700)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	(70.235)	(670.792)
(Investimenti)	(70.235)	(694.910)
Disinvestimenti	-	24.118
Attività finanziarie non immobilizzate	(909.775)	(2.501.198)
(Investimenti)	(909.775)	(4.484.970)
Disinvestimenti	-	1.983.772
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(1.252.068)	(3.462.617)

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi:		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(159.555)	(168.600)
Accensione finanziamenti	-	579.000
(Rimborso finanziamenti Soci prestatori)	(1.516.344)	(479.411)
Mezzi propri:		
Aumento di capitale a pagamento	37.828	47.239
(Rimborso di capitale)	(100.839)	(7.286)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(22.245)	(21.812)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(1.761.155)	(50.870)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	(1.726.880)	(2.217.354)
Disponibilità liquide a inizio esercizio:		
Depositi bancari e postali	4.683.064	6.906.179
Danaro e valori in cassa	10.623	4.862
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.693.687	6.911.041
Disponibilità liquide a fine esercizio:		
Depositi bancari e postali	2.959.959	4.683.064
Danaro e valori in cassa	6.848	10.623
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.966.807	4.693.687
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(1.726.880)	(2.217.354)

Paluzza, 28 maggio 2020

Il Consiglio di Amministrazione



**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE
ESERCENTE ATTIVITÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Signori Soci della Secab Società Cooperativa

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- Progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- Relazione sulla gestione

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC.

Pur sussistendo i requisiti di cui all'art. 2435 bis, primo comma del Codice Civile, il quale prevede la possibilità di redazione del bilancio di esercizio in forma abbreviata, per maggiore trasparenza ed in continuità con quanto esposto nei precedenti esercizi, gli amministratori hanno ritenuto di dover utilizzare nella stesura del bilancio al 31.12.2019 gli schemi e l'informativa caratteristici del bilancio ordinario. Allo scopo di fornire un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, gli amministratori hanno ritenuto opportuno corredare il bilancio con la relazione sulla gestione ed il rendiconto finanziario (allegati non obbligatori per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata).

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. Codice Civile sia quelle previste dall'art. 2409-bis Codice Civile.

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile".

PARTE PRIMA

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs n. 39/2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio d'esercizio della società cooperativa Secab, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione e dal rendiconto finanziario.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società cooperativa al 31/12/2019, del risultato economico, dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

L'attività di revisione contabile si è svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del Covid-19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, le procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite prevalentemente in modalità smart working e attraverso l'utilizzo di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio..

Richiamo di informativa - Applicazione dell'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota integrativa, in cui gli Amministratori riportano che, gli effetti prodotti dalla emergenza sanitaria

Covid-19 sull'attività dell'azienda, non sono tali da modificare significativamente le prospettive di medio - lungo periodo della società né di inficiare il presupposto della continuità aziendale.

Gli Amministratori riportano di aver valutato sussistente il presupposto della continuità aziendale, ai fini dell'esercizio della citata deroga, sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2019, in applicazione del paragrafo 22 del principio contabile OIC 11

Nei paragrafi "Principi di redazione" e "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" gli Amministratori hanno riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la valutazione fatta sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando i fattori di rischio, le incertezze significative identificate, nonché gli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 nei primi mesi dell'esercizio 2020. In risposta alla minaccia della pandemia in corso, la società ha intrapreso le misure necessarie per aderire alle norme di sicurezza stabilite dal Governo al fine di garantire adeguati livelli di sicurezza per il proprio personale e per quello dei propri clienti e fornitori attraverso un Regolamento interno che ha dato concreto applicazione al "Protocollo di condiviso di regolamentazione della diffusione del Covid-19".

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché il medesimo fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori hanno utilizzato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio. Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altri aspetti

Richiamiamo l'attenzione sulla circostanza che, ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 9 del 9 gennaio 1991 e dell'art. 15 della legge n. 59 del 31.01.1992, il medesimo bilancio è oggetto di revisione legale anche da parte della società di revisione Prorevi Auditing srl.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari.

Stante le dimensioni aziendali ed i parametri di bilancio previsti dalla vigente normativa, la società Secab non è obbligata alla redazione del bilancio di esercizio in forma ordinaria e, conseguentemente, alla redazione della relazione sulla gestione. Nonostante ciò, ai fini di una maggior trasparenza ed in continuità con quanto evidenziato negli esercizi precedenti, gli amministratori hanno deciso di utilizzare gli schemi e la modulistica previsti per il bilancio ordinario, provvedendo anche alla predisposizione della relazione sulla gestione. Gli amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

PARTE SECONDA

Relazione ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

Premessa generale

Signori Soci

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società cooperativa Secab relativo al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2019, predisposto dall'organo amministrativo, ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, nei termini di cui all'art. 2429 Codice Civile. Il progetto di bilancio risulta composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione e dal rendiconto finanziario. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione. Come evidenziato nei paragrafi che precedono si segnala che gli amministratori, nella redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019, non hanno derogato ai criteri ordinari di valutazione.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di € 499.642 e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	€	27.433.822
PASSIVITÀ	€	9.778.942
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	€	17.155.238
- Utile dell'esercizio	€	499.642

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione (ricavi non finanziari)	€	4.912.394
- Costi della produzione (costi non finanziari)	€	4.382.681
- Differenza	€	529.713
- Proventi e oneri finanziari	€	108.016
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	(9.863)
- Risultato prima delle imposte	€	627.866
- Imposte sul reddito	€	128.224
UTILE DELL'ESERCIZIO	€	499.642

1. ATTESTAZIONE IN MERITO AI DOVERI DI CUI AGLI ARTT. 2403 E 2429 CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di controllo dell'amministrazione della società, di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, di accertamento sulla regolare tenuta della contabilità sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché la verifica della corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili. In particolare:

- Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate palesi violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione in particolare sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria Covid-19 nei primi mesi dell'esercizio 2020 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società in base alle informazioni acquisite non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- In occasione degli incontri periodici prefissati, abbiamo acquisito informazioni dalla società di revisione e, da quanto riferito, non sono emersi dati ed elementi rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo riferito agli amministratori valutazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- In occasione degli incontri prefissati, ovvero dalla lettura delle relazioni periodiche trasmesseci, abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e, da quanto riferito ed evidenziato non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- Nel corso dell'esercizio, abbiamo chiesto agli amministratori ed alla struttura amministrativa notizie sulle operazioni e sugli affari sociali, informazioni sul generale andamento della gestione sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo effettuato le verifiche che la legge, lo statuto, le dimensioni e le caratteristiche aziendali hanno reso necessarie per l'espletamento del nostro mandato.
- Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuare l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

2. CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ, VALUTAZIONE DEI RISCHI E RAPPORTO SUGLI INCARICHI AFFIDATI

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società (per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la struttura organizzativa e contabile), tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si segnala che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza (nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati) è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto, in base alle informazioni acquisite nel tempo. Nel corso delle verifiche e dei controlli effettuati, dalle informazioni ricevute possiamo, pertanto, riferirvi quanto segue.

Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto ex art. 2391, 2391 – bis; art. 2403, co. 1, del Codice Civile (Norma 3.2 di comportamento del Collegio Sindacale).

L'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale.

Nel corso della propria attività il Collegio Sindacale ha provveduto a verificare che la struttura organizzativa e le procedure interne fossero idonee a garantire l'operatività, in conformità alle norme di legge e alle disposizioni di statuto, dell'intera struttura. In particolare, nell'espletamento del proprio mandato, il collegio ha provveduto:

- A vigilare sull'osservanza delle previsioni di statuto in ordine a convocazione, formazione e deliberazione dei consigli di amministrazione ed ha segnalato le proprie osservazioni agli amministratori.
- A vigilare sull'osservanza delle previsioni di statuto in ordine a convocazione, formazione e deliberazione delle assemblee nonché le regole declinate in merito all'esercizio del diritto di voto.
- Ad accertare la correttezza nell'effettuazione degli adempimenti posti in essere dagli organi delegati in esecuzione delle delibere degli organi sociali ed ha segnalato le proprie osservazioni agli amministratori.
- A vigilare sull'osservanza delle leggi in materia di esistenza e corretta tenuta dei libri contabili, fiscali e societari, delle scritture contabili, degli adempimenti in materia fiscale e previdenziale, nonché degli obblighi antiriciclaggio di cui al D. Lgs. n. 231/2007.

- A valutare e far applicare le eventuali osservazioni e le raccomandazioni fatte pervenire all'organo amministrativo ed al Collegio Sindacale dall'Organismo di Vigilanza.

Dalle risultanze delle attività di verifica e vigilanza esercitate in corso d'anno, non vi sono elementi di rilievo da evidenziare.

Vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ex artt. 2391, 2403, comma 1, 2406, 2409 del Codice Civile (Norma 3.3 di comportamento del Collegio Sindacale).

Il Collegio Sindacale ha provveduto a vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Tramite la partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione, ovvero sulla base delle informazioni assunte o ricevute dall'organo amministrativo, abbiamo provveduto a vigilare affinché gli amministratori potessero assolvere all'obbligo di diligenza nell'espletamento del loro mandato. La vigilanza sul comportamento diligente degli amministratori non va considerata e non consiste in un controllo di merito sull'opportunità e la convenienza delle scelte di gestione degli amministratori, bensì riguarda esclusivamente gli aspetti di legittimità delle scelte stesse e la verifica della correttezza del procedimento decisionale degli amministratori. Nell'espletamento del proprio mandato, il Collegio Sindacale si è premurato di verificare che la struttura amministrativa della società, attraverso un costante organico e strutturato flusso informativo, abbia consentito al livello dirigenziale e agli amministratori, di poter adempiere al proprio ruolo decisionale. A nostro giudizio, pertanto, le scelte operate dall'Organo Amministrativo sono:

- Conformi ai canoni della buona amministrazione.
- Orientate al raggiungimento degli scopi sociali.
- Compatibili con le risorse di cui la società dispone.

Per quanto a nostra conoscenza possiamo ragionevolmente affermare:

- Che l'attività amministrativa si è svolta nell'osservanza delle norme di legge e dello statuto sociale.
- Che alla data odierna, non risultano avviate e/o programmate operazioni atipiche o inusuali, rispetto alla normale gestione d'impresa, o non giustificabili in relazione all'oggetto sociale, o comunque tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica e patrimoniale della società.
- Che le partecipazioni in società non sono significative in rapporto al patrimonio aziendale e, pertanto, la cooperativa non è esposta a significativi rischi partecipativi.
- Che, nel corso dell'esercizio 2019, gli amministratori hanno continuato nell'attività di diversificazione degli investimenti finanziari della società, al fine di evitare la concentrazione degli investimenti su un unico operatore finanziario.

Dalle risultanze delle attività di verifica e vigilanza esercitate in corso d'anno, non vi sono elementi di rilievo da evidenziare.

Vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo ex Art. 2403, co. 1, del Codice Civile (Norma 3.4 di comportamento del Collegio Sindacale).

82

Il Collegio Sindacale nell'esercizio delle proprie funzioni, ha provveduto alla verifica dell'assetto organizzativo della società e delle sue eventuali mutazioni, provvedendo ed evidenziare alla struttura le criticità riscontrate, invitando la medesima ad apportare le modifiche e le correzioni del caso. I rapporti con le persone operanti nella struttura (Amministratori, dipendenti, consulenti esterni, organismo di vigilanza, società di revisione) si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale. Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- L'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale.
- L'assetto organizzativo, le risorse umane costituenti la forza lavoro e le dotazioni delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.
- Il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente.
- Il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una buona conoscenza delle problematiche aziendali.
- I consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica delle attività svolte e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che hanno influito sui risultati del bilancio.
- Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5 Codice Civile sono state fornite dagli amministratori con periodicità, sia in occasione delle riunioni periodiche dell'organo amministrativo sia in occasione delle verifiche del Collegio Sindacale.

Dalle risultanze delle attività di verifica e vigilanza esercitate in corso d'anno, non vi sono elementi di rilievo da evidenziare.

Vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno (Norma 3.5 di comportamento del Collegio Sindacale).

L'adozione e il corretto funzionamento di un adeguato sistema di controllo interno è responsabilità esclusiva degli amministratori. Il collegio, tuttavia, in applicazione del più ampio dovere di verifica dell'assetto organizzativo complessivo della società, ha provveduto a vigilare sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno. Sul piano operativo, il Collegio Sindacale ha provveduto periodicamente alla disamina della documentazione aziendale disponibile e delle eventuali altre mappature dei processi disponibili. Nel corso delle proprie verifiche non sono emersi elementi di rilievo tali da far ritenere i sistemi di controllo interni inadeguati al perseguimento degli scopi per cui sono stati realizzati, tant'è che nell'ambito dello scambio di informazioni con la società di revisione legale dei conti e l'Organismo interno di Vigilanza, il Collegio Sindacale non ha ricevuto pareri e/o rilievi di criticità significativi attinenti tali sistemi.

Vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile ex art. 2403, comma 1, del Codice Civile (Norma 3.6 di comportamento del Collegio Sindacale).

L'adeguatezza e il corretto funzionamento del sistema amministrativo-contabile è responsabilità esclusiva degli amministratori. Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare su tale adeguatezza e sul suo concreto funzionamento. L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale è dunque volta a verificare l'esistenza di un sistema idoneo ad assicurare la completezza e correttezza dei dati economico-finanziari. È opportuno ricordare che non si tratta di un giudizio di merito sui risultati dell'attività amministrativo-contabile, bensì di un giudizio sintetico sull'efficienza e la funzionalità del sistema.

Il Collegio Sindacale, confortato anche dalle indicazioni della società di revisione e dell'organismo interno di vigilanza, ha potuto constatare come il sistema amministrativo e contabile della società sia stato in grado di rappresentare in maniera sufficientemente chiara e corretta la reale situazione economico-finanziaria della società, provvedendo ad una sistematica e completa rilevazione contabile dei fatti aziendali. Dalle risultanze delle attività di verifica e vigilanza esercitate in corso d'anno, non vi sono elementi di rilievo da evidenziare.

A nostro giudizio, pertanto, la contabilità aziendale.

- È stata regolarmente tenuta.
- È stata materialmente redatta, mediante l'utilizzo di sistemi informatici.
- Comprende un sistema amministrativo-contabile e di controllo interno che appare adeguato alle dimensioni, alle caratteristiche ed alle conseguenti necessità informative ed organizzative della società.

Vigilanza in ordine al bilancio di esercizio e alla relazione sulla gestione ex Artt. 2403, comma 1, 2423, 2441, 2446, 2447-novies del Codice Civile (Norma 3.7 di comportamento del Collegio Sindacale).

Al Collegio Sindacale spetta vigilare sull'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio d'esercizio. Relativamente a tale obbligo, i principi di comportamento in esame, alla norma 7.1, evidenziano che il Collegio Sindacale nella sua attività di vigilanza sul bilancio d'esercizio vigila sull'osservanza, da parte degli amministratori, delle disposizioni del Codice Civile relative al procedimento di formazione, controllo, approvazione e pubblicazione del bilancio di esercizio. Il Collegio Sindacale effettua esclusivamente un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. Per la verifica della rispondenza del bilancio ai dati contabili si rimanda alla prima parte della presente relazione, nonché alla relazione della società di revisione incaricata della certificazione del bilancio. In particolare, il collegio verifica la rispondenza del bilancio e della relazione ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, nell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo (artt. 2403, 2403-bis, 2405 Codice Civile). In considerazione dell'espressa previsione statutaria e della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Collegio, pertanto, ha provveduto a verificare:

- Il mantenimento a bilancio dell'avviamento, in conformità alle prescrizioni dell'art. 2426, comma 1, n. 6, Codice Civile. L'avviamento iscritto a bilancio rappresenta il costo sostenuto per l'acquisizione dall'Enel della rete di distribuzione di Sutrio e viene ammortizzato nel maggior termine temporale di 18 anni, in quanto tale periodo rappresenta la durata della ricaduta economica dell'investimento in esame. Il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale di tale avviamento, acquisito a titolo oneroso, ed iscritto a bilancio per un valore residuo di € 177.108.

A nostro giudizio, il **progetto di bilancio** di esercizio

- Corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.
- Rispetta le disposizioni di cui all'art. 2423 Codice Civile, in quanto è redatto con chiarezza e rappresenta, in modo corretto e veritiero, la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

- Osserva i principi di cui all'art. 2423-bis Codice Civile, in quanto è redatto con prudenza, competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.
- Rispetta gli schemi di stato patrimoniale e conto economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 Codice Civile.
- Rispetta le disposizioni relative alla struttura ed alle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dagli artt. 2423-ter e 2424-bis Codice Civile.
- La valutazione della fiscalità anticipata e differita è stata fatta applicando i criteri enunciati dal "Principio contabile n. 25" e si ritiene congrua.
- I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426, Codice Civile.
- È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- L'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, Codice Civile.
- È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

La **nota integrativa**, quale parte integrante del progetto di bilancio:

- Contiene gli elementi prescritti dall'art. 2427 Codice Civile, nonché le ulteriori notizie che l'Organo Amministrativo ha ritenuto necessarie o utili per il completamento dell'informazione.
- Illustra dettagliatamente i criteri di valutazione adottati.
- Fornisce adeguate informazioni sulle poste dello stato patrimoniale e del conto economico, i dati dei quali sono raffrontati con quelli degli esercizi precedenti.
- Fornisce adeguata giustificazione circa il raggiungimento della condizione di "prevalenza", richieste dall'art. 2513, comma 1, lett. a) del Codice Civile.
- Evidenzia l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro.
- Evidenzia ed illustra gli impegni, le garanzie e le passività potenziali.

La **relazione sulla gestione**, predisposta a corredo del progetto di bilancio:

- È coerente con l'entità e la complessità degli affari della società e contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, gli indicatori di risultato finanziari e di quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.
- Contiene gli elementi prescritti dall'art. 2428 del Codice Civile.
- Illustra in modo esauriente la situazione della società e l'andamento della gestione nel suo complesso, anche in riferimento all'andamento dell'esercizio precedente, nonché le prospettive per l'esercizio futuro, in regime di continuità aziendale.
- Fornisce le informazioni relative ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché le incertezze e i rischi che gli Amministratori reputano possibili e/o probabili nella quotidiana gestione ordinaria della cooperativa.
- Indica i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici.

3. OSSERVAZIONI IN MERITO ALLE DEROGHE PREVISTE DAL CODICE CIVILE

L'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha fatto ricorso alle deroghe previste dagli artt. 2423, comma IV, e 2423-bis, ultimo comma, del Codice Civile e cioè rispettivamente:

- Non ha rilevato motivi eccezionali che giustificassero l'inapplicabilità delle disposizioni ordinarie previste per la formazione del bilancio dagli artt. 2423-bis e seguenti del Codice Civile (2423, comma IV);
- Non ha rilevato motivi eccezionali che giustificassero la necessità di modificare, da un anno all'altro, i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio (2424-bis Codice Civile, ultimo comma);
- In passato ha effettuato la rivalutazione monetaria su alcune categorie di beni, motivando la propria scelta, per il maggior valore corrente dei beni rispetto al valore contabile.

4. DENUNCE PARERI

In sede di assemblea straordinaria di data 03 giugno 2019 è pervenuta al Collegio Sindacale denuncia da parte del socio Zanier Antonella ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile, la stessa è stata ritenuta infondata da parte dello scrivente.

Nel corso dell'esercizio non sono state fatte denunce ai sensi dell'articolo 2409 del Codice Civile. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio non ha, altresì, rilasciato pareri ai sensi di legge. Nel corso dell'esercizio, non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 Codice Civile. Nel corso dell'esercizio è pervenuta richiesta da parte di 502 Soci di accesso agli atti ex art 2545 del Codice Civile per la consultazione dei libri sociali.

5. OSSERVAZIONI IN MERITO ALLA MUTUALITÀ

Il Collegio Sindacale, comunica di condividere i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale, per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della Società e che sono dettagliati nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori. Nell'esercizio in esame, la società non ha distribuito ristorni ai Soci.

6. OSSERVAZIONI IN MERITO AL PRESTITO SOCIALE

Alla data del 31/12/2019 il valore del prestito sociale ammonta ad € 4.242.634 con un decremento di complessivi € 1.516.344 rispetto all'esercizio precedente. I Soci aderenti all'attività della "Sezione Prestiti Soci" risultano essere n. 314. Il prestito sociale rispetta i criteri di raccolta previsti dalle direttive della Banca d'Italia in attuazione della delibera C.I.C.R. (Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio) del 3 marzo 1994 ed alle recenti disposizioni della Banca d'Italia del 8 novembre 2016. Per tale debito, non sono state prestate garanzie, in quanto l'ammontare della raccolta rientra nei limiti di legge previsti dalla normativa vigente che prevede che il prestito sociale non può superare il triplo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. Comunque, a garanzia del prestito sociale, la società annovera nell'attivo dello stato patrimoniale, un controvalore di € 5.394.745, investito in attività finanziarie non immobilizzate costituite da obbligazioni oltre a una disponibilità finanziaria liquida pari ad € 2.966.807, diversificata presso diversi istituti di credito. Si segnala, inoltre, che il prestito sociale non ha clausole di postergazione rispetto ad altri creditori. Nel corso dell'anno, in relazione all'andamento dei tassi dei mercati finanziari, la cooperativa ha provveduto alla remunerazione del prestito sociale, riconoscendo un interesse lordo nella misura del 0,5% per il mese di gennaio 2019 innalzato allo 0,80% per i mesi successivi sino alla fine dell'anno andando a liquidare interessi sul prestito sociale per complessivi € 35.348.

7. OSSERVAZIONI IN MERITO AL NUOVO CODICE DELLA PRIVACY

A seguito delle modifiche normative intervenute in materia di trattamento dei dati personali, la società ha provveduto a nominare la società Securbee srl di Udine quale responsabile della protezione dei dati (RPD) ed ha individuato il dott Stefano Antonio Collet quale DPO.

8. OSSERVAZIONI IN MERITO ALLA CONDIZIONE DI PREVALENZA

La normativa fiscale vigente, prevede l'applicazione di maggiori imposte nei confronti delle Società Cooperative che non raggiungono il requisito di "mutualità prevalente". Nel corso dell'esercizio 2019 la Cooperativa ha conseguito la condizione di prevalenza richiesta dall'art. 2513, comma 1, del Codice Civile. Si segnala tuttavia che, per effetto della deroga prevista dal D.M. 30/12/2005 del Ministero Attività Produttive, la Cooperativa rientra, comunque, di diritto, tra le società a mutualità prevalente. Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2545 Codice Civile, segnala che gli amministratori hanno relazionato in merito alla gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici della Società.

85

9. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AI RISULTATI DI ESERCIZIO, AL PROGETTO DI BILANCIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE

Osservazioni sui risultati dell'esercizio

A nostro giudizio, tenuto conto di quanto espresso nei paragrafi che precedono, delle considerazioni effettuate dagli amministratori nella loro relazione sulla gestione sull'andamento del mercato e sulle prospettive future, sulle incertezze ed i rischi evidenziati, nonché della situazione attuale dei prezzi dell'energia, il risultato della gestione caratteristica, può definirsi sostanzialmente soddisfacente.

Osservazioni in merito alla continuità aziendale

Sulla base della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda, dei rischi e delle incertezze inerenti all'attività svolta, dei criteri di conduzione dell'impresa, considerato un intervallo temporale prospettico di dodici mesi, dalla chiusura dell'esercizio in esame, come orizzonte di osservazione, il Collegio esprime un giudizio positivo in merito alle prospettive future dell'azienda.

Osservazioni sul progetto di bilancio

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio di Secab Società Cooperativa al 31 dicembre 2019, nel suo complesso, è stato predisposto in conformità con le norme che ne disciplinano la redazione. È redatto con chiarezza ed esprime in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della società.

La Società di Prorevi Auditing srl, ha rilasciato la propria certificazione al bilancio, dalla quale si può ulteriormente attestare che il bilancio d'esercizio di Secab Società Cooperativa, al 31 dicembre 2019, nel suo complesso, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e che esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della società. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2019, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato d'esercizio, rimarcando che la decisione in esame spetta unicamente all'assemblea dei Soci.

Si segnala che la distribuzione di dividendi ai Soci, può trovare concreta attuazione, in quanto l'ammontare del dividendo proposto a favore dei Soci rispetta il limite attuale stabilito dalla legge.

A nome dell'intero Collegio Sindacale ringrazio i Soci della fiducia accordataci, rivolgendo un sentito ringraziamento agli Amministratori, alla direzione ed al personale dipendente della Società, per la fattiva collaborazione costantemente fornitaci nell'espletamento delle nostre funzioni..

Paluzza, 15 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

Ai soci della

SECAB Società Cooperativa
Via Pal Piccolo, 31
33026 Paluzza (UD)

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
Ai sensi dell'art. 15, della L. 31 gennaio 1992, n. 59 e dell'Art. 21 della L. 9 gennaio 1991, n. 9

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della **SECAB Società Cooperativa** (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al **31 dicembre 2019**, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al **31 dicembre 2019**, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto esposto in *nota integrativa*, al paragrafo "*Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*", relativamente agli effetti derivanti dalla diffusione del COVID 19. La società, sulla base della natura delle attività da essa condotte, non prevede effetti significativi in relazione all'evento sopra riportato. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa ai sensi dell'art.15 della L. 31 gennaio 1992., n. 59 e dell'art. 21 della Legge 9 gennaio 1991, n. 9, stante il fatto che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la revisione

legale ex art. 14 del D.lgs. 39/2010 è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

L'attività di revisione contabile si è svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, le procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite prevalentemente in modalità smart working e attraverso l'utilizzo di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori della SECAB Società Cooperativa sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 6, 7, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2513 del Codice civile.

Abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Milano, 15 giugno 2020

Prorevi Auditing S.r.l.



Un amministratore

Dott. Marco Scampini





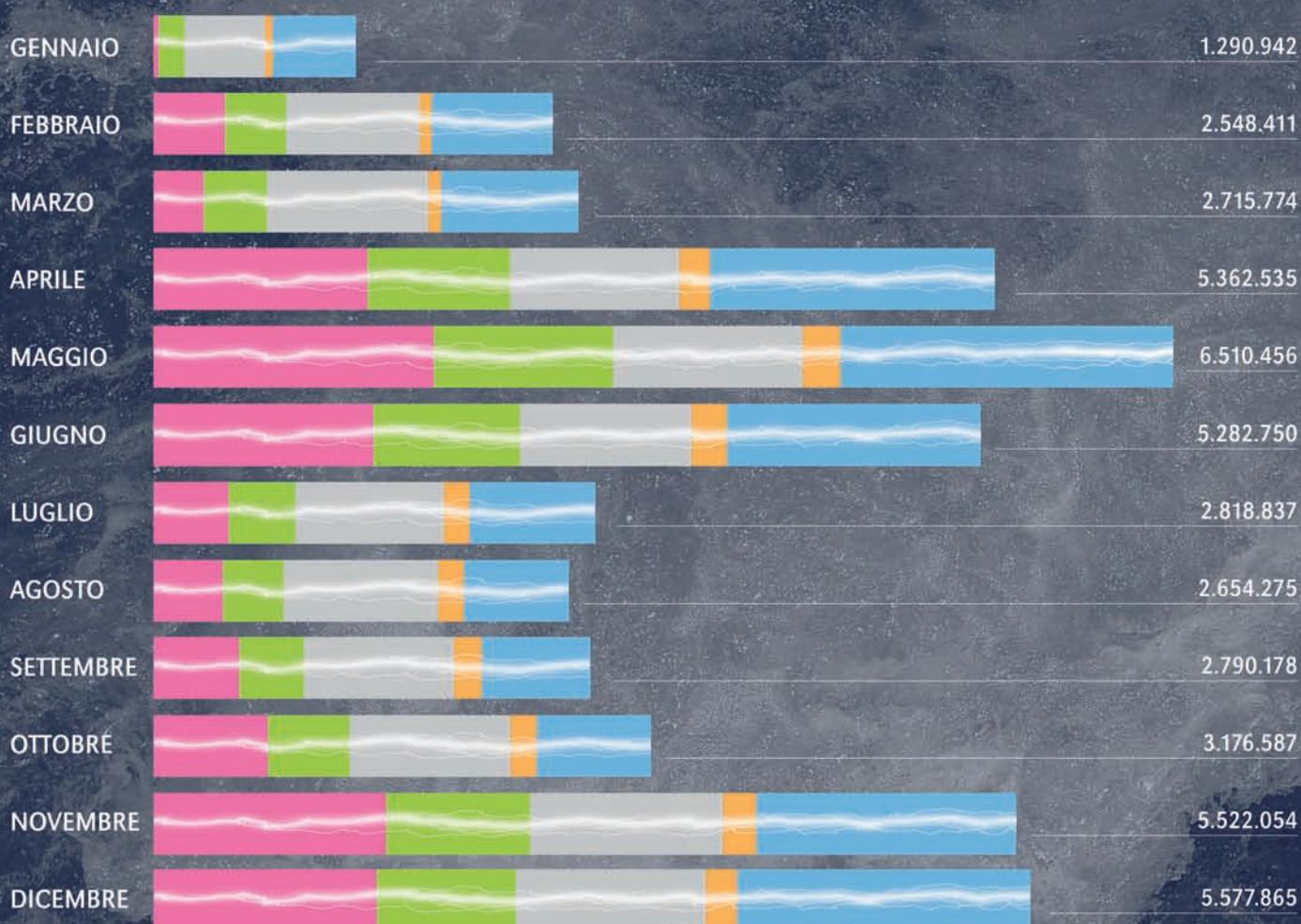
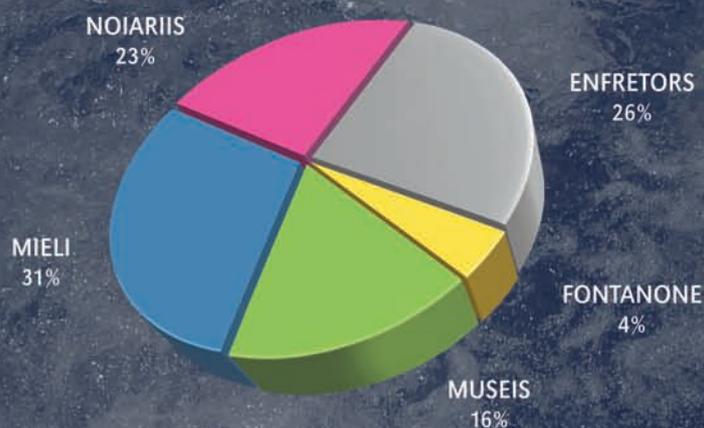
**PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA
AMBITO TERRITORIALE DELL'ATTIVITÀ
STRUTTURE DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE**



QUADRO RIEPILOGATIVO ENERGIA PRODOTTA MENSILMENTE NELL'ANNO 2019

VALORI IN KWH

IMPIANTO	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALE 2019
NOIARIIS	24.753	445.658	321.651	1.378.745	1.790.687	1.403.873	476.620	440.473	545.300	725.950	1.485.068	1.426.150	10.464.928
MUSEIS	174.476	399.544	407.396	914.344	1.147.392	937.324	428.320	385.252	415.380	524.092	919.334	890.824	7.543.678
ENFRETTORS	509.115	851.355	1.026.765	1.081.170	1.206.600	1.092.255	945.450	988.455	956.580	1.024.530	1.230.465	1.210.080	12.122.820
FONTANONE	50.736	77.251	81.391	197.985	240.729	229.746	162.364	162.786	177.479	169.041	213.637	199.690	1.962.835
MIELI	531.862	774.603	878.571	1.790.291	2.125.048	1.619.552	806.083	677.309	695.439	732.974	1.673.550	1.851.121	14.156.403
TOTALE IMPIANTI	1.290.942	2.548.411	2.715.774	5.362.535	6.510.456	5.282.750	2.818.837	2.654.275	2.790.178	3.176.587	5.522.054	5.577.865	46.250.664

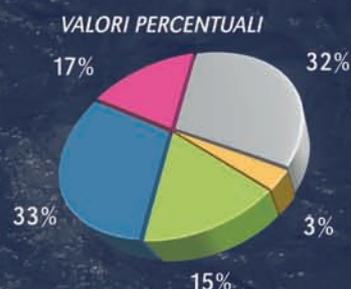

**PRODUZIONE 2019
QUOTE PERCENTUALI**


QUADRO CONFRONTO ENERGIA PRODotta NEL 1° TRIMESTRE DEGLI ANNI 2018, 2019 e 2020

VALORI IN kWh

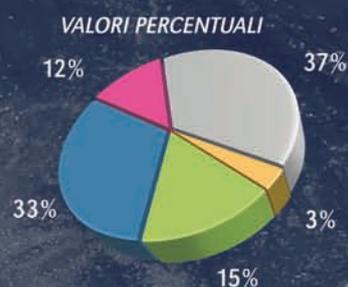
DETTAGLIO PRODUZIONE 1° TRIMESTRE 2018

IMPIANTO	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	TOTALE
NOIARIIS	775.038	128.614	417.806	1.321.458
MUSEIS	550.772	217.996	351.768	1.120.536
ENFRETORS	1.055.025	581.940	811.080	2.448.045
FONTANONE	104.791	44.690	72.390	221.871
MIELI	1.136.400	535.092	827.563	2.499.055
TOTALE IMPIANTI	3.622.026	1.508.332	2.480.607	7.610.965



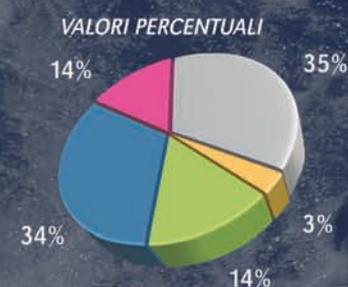
DETTAGLIO PRODUZIONE 1° TRIMESTRE 2019

IMPIANTO	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	TOTALE
NOIARIIS	24.753	445.658	321.651	792.062
MUSEIS	174.476	399.544	407.396	981.416
ENFRETORS	509.115	851.335	1.026.765	2.387.215
FONTANONE	50.736	77.257	81.391	209.384
MIELI	531.862	774.603	878.571	2.185.036
TOTALE IMPIANTI	1.290.942	2.548.397	2.715.774	6.555.113



DETTAGLIO PRODUZIONE 1° TRIMESTRE 2020

IMPIANTO	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	TOTALE
NOIARIIS	512.094	124.782	426.938	1.063.814
MUSEIS	434.332	246.412	411.986	1.092.730
ENFRETORS	1.037.535	674.220	1.037.550	2.749.305
FONTANONE	86.398	55.286	96.304	237.988
MIELI	1.099.914	637.804	943.713	2.681.431
TOTALE IMPIANTI	3.170.273	1.738.504	2.916.491	7.825.268

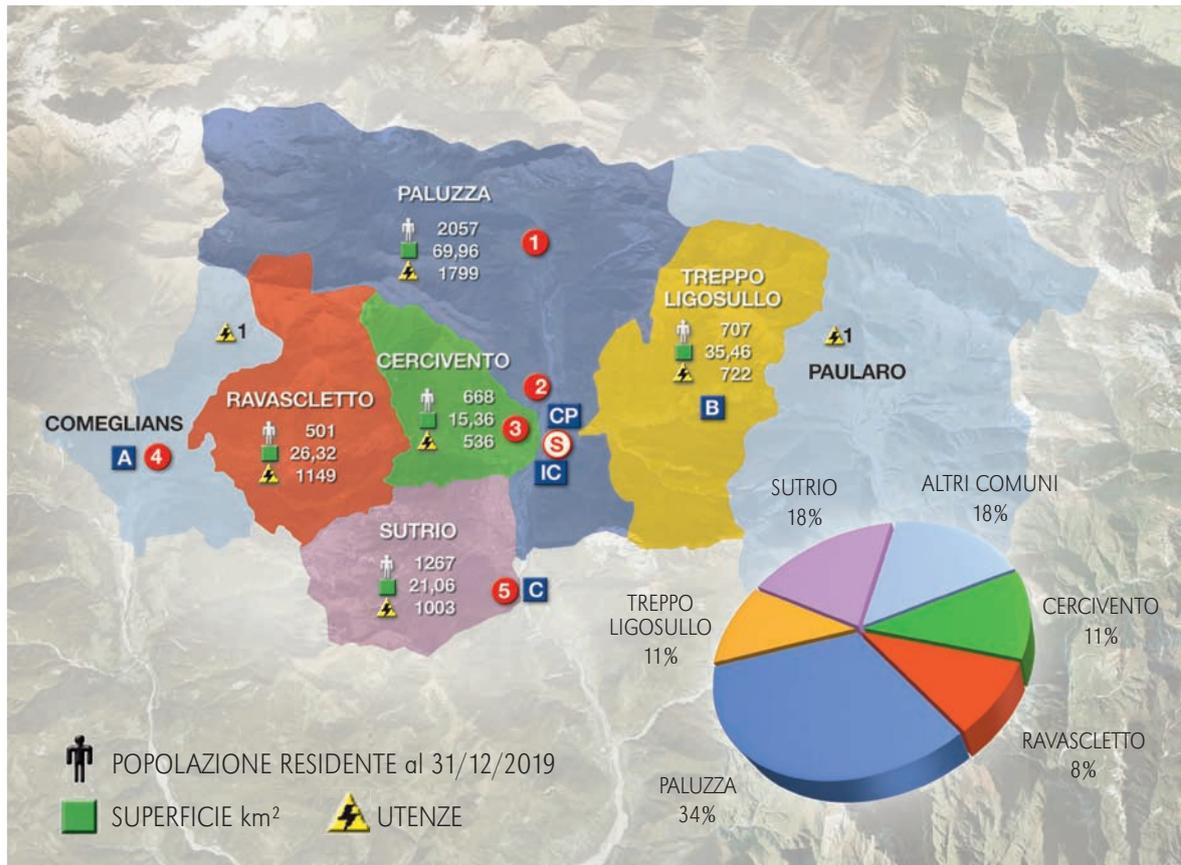


QUADRO CONFRONTO ENERGIA PRODotta NEGLI ANNI 2017, 2018 e 2019

VALORI IN kWh



IMPIANTO	2017	2018	2019
NOIARIIS	6.676.902	9.180.799	10.464.928
MUSEIS	5.544.800	6.798.964	7.543.678
ENFRETORS	10.249.905	11.094.135	12.122.820
FONTANONE	1.419.011	1.752.580	1.926.835
MIELI	10.866.000	12.920.506	14.156.403
TOTALE IMPIANTI	34.756.618	41.746.984	46.250.664


SITUAZIONE AL 31/12/2019

Comune	Residenti	Soci	Capitale sociale versato	Utenze	kWh ceduti (anno 2019)
CERCIVENTO	668	293 11%	86.169 10%	536 10%	1.442.390 7%
PALUZZA	2.057	919 34%	233.497 27%	1.799 35%	6.800.834 33%
RAVASCLETTO	501	220 8%	69.663 8%	1.149 22%	3.334.117 16%
SUTRIO	1.267	493 18%	102.313 12%	1.003 19%	7.549.971 37%
TREPPA LIGOSULLO	707	304 11%	51.628 6%	722 14%	1.388.406 7%
ALTRI COMUNI		445 18%	316.653 37%		
TOTALE	5.200	2.674 100%	859.925 100%	5.209 100%	20.515.718 100%

94

**SEDE SOCIALE
 AMMINISTRAZIONE
 UFFICI**

 Paluzza
 Via Pal Piccolo, 31


IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA
1 FONTANONE - Paluzza (Timau)
 In servizio dal 1913

potenza concessione 176 kW
 potenza installata 380 kW


2 ENFRETORS - Paluzza
 In servizio dal 1959

potenza concessione 1.450 kW
 potenza installata 2.296 kW


3 MUSEIS - Cercivento
 In servizio dal 1986

potenza concessione 1.030 kW
 potenza installata 1.800 kW


4 MIELI - Comeglians
 In servizio dal 1991

potenza concessione 2.124 kW
 potenza installata 3.640 kW


5 NOIARIIS - Sutrio
 In servizio dal 2004

potenza concessione 1.594 kW
 potenza installata 2.576 kW


IMPIANTO DI COGENERAZIONE ENERGIA ELETTRICA E TERMICA
IC Paluzza
 In servizio dal 2008

potenza elettrica 570 kW
 potenza termica 1.448 kW


CABINA PRIMARIA E PUNTI DI CONNESSIONE
CP CABINA PRIMARIA - Paluzza

Connessione 132 kV
 reti Terna - SECAB


A MIELI - Comeglians

Connessione 20 kV reti E-Distribuzione - SECAB (soccorso)

B SALDAI - Ligosullo

Connessione 20 kV reti E-Distribuzione - SECAB (soccorso)

C NOIARIIS - Sutrio

Connessione 20 kV reti E-Distribuzione - SECAB (soccorso)

DIVENTARE SOCIO SECAB

per essere protagonista
nella gestione del tuo territorio
e godere di tutti i vantaggi che la Cooperativa
riserva ai suoi Soci:

orientare le scelte strategiche di un produttore di energia da fonti rinnovabili che riserva un'attenzione costruttiva alle risorse ambientali

partecipare alla gestione di una realtà che da oltre cent'anni sostiene lo sviluppo sociale ed economico della zona

indirizzare gli interventi di sostegno alle iniziative assistenziali, culturali e sportive locali

risparmiare sul costo della bolletta dell'energia elettrica attraverso l'autoproduzione



Utente	Potenza impegnata (kW)	Consumo annuo (kWh)	Spesa 2019 (IVA inclusa)		Risparmio Socio 2019	
			MMT	Socio	€	%
Famiglia media	3	2.800	€ 593	€ 317	€ 276	47%
Seconda casa	3	700	€ 390	€ 294	€ 97	25%
Pubblico esercizio	10	25.920	€ 5.885	€ 3.068	€ 2.817	48%
Artigiano	30	34.290	€ 8.059	€ 4.802	€ 3.257	40%
Industria	167	427.940	€ 83.070	€ 43.931	€ 39.139	47%
Illuminaz. pubblica	-	131.145	€ 26.473	€ 15.709	€ 10.764	41%



oggi significa: 2.674 Soci • 5.209 utenze • 170 km² serviti (5 comuni)

A cura della Direzione Generale SECAB
Giugno 2020

Fotografie: Archivio fotografico SECAB

Art: Lauro Pittini - Print: Cortolezzis

La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.

Costituzione della Repubblica Italiana – Articolo 45

La cooperativa rappresenta l'organizzazione ideale per l'attività dell'uomo, ove capitale e lavoro si sposano in una sintesi efficace, per cui sparisce l'egoismo di ognuno e si manifesta la solidarietà fra le persone.

Antonio Barbacetto, socio fondatore



 **SECAB**

**Società Cooperativa
Paluzza**